ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

[...]CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringaziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 5 Maggio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1688

Il ministro della Marina dimissionario?

L'ordinamento dell'Alto Comando dell'Esercito

ROMA, 4

Stamane alle 10.45 il Presidente del Consiglio si è recato al Quirinale, dove è stato subito ricevuto dal Re. Il Capo del Governo ha sottoposto alla firma del Sovrano il decreto che stabilisce il nuovo ordinamento dell'Aeronautica, il decreto che nomina il generale Badoglio capo di S. M. dell'Esercito, quello per la nomina del gen. Grazioli a sottocapo e l'altro che nomina il gen. Cavallero sottosegretario alla Guerra. Poi il Re ha trattenuto presso di sè a colloquio l'on. Mussolini fin verso le 11.30.

Le voci del ritiro di Thaon di Revel

Uscito dal Quirinale, il Presidente del Consiglio si è recato al Ministero della Guerra, dove poco dopo ha ricevuto a colloquio il ministro della Marina, sen. Thaon di Revel. Il Presidente del Consiglio ha avuto anche una lunga conferenza col gen. Badoglio. Il nuovo sottosegretario alla Guerra, gen. Cavallero, prenderà possesso del suo ufficio giovedì prossimo.

Negli ambienti politici e militari ha suscitato una certa impressione la voce raccolta da un giornale romano, secondo la quale il Duca del Mare, gran ammiraglio Thaon di Revel, non sarebbe alieno dall'abbandonare il dicastero della Marina. Sta di fatto che il sen. Thaon di Revel non ha partecipato al Consiglio dei ministri di sabato e neanche all'odierno, quantunque, com'è detto più sopra, proprio stamane abbia avuto al Ministero della Guerra un lungo colloquio coll'on. Mussolini. L'assenza dalle due riunioni del Gabinetto del Gran Ammiraglio faceva ritenere nei circoli politici che egli si sia addirittura dimesso, e che non abbia mancato di esprimere tale decisione al Presidente del Consiglio nel colloquio avuto con lui stamane. Benchè negli ambienti governativi si assicuri che le dimissioni non siano state ancora ufficialmente presentate, pure da presone in grado di saperlo si afferma che il sen. Thaon di Revel si è effettivamente dimesso fin da sabato e che egli intende insistere nelle dimissioni.

Qualora, come tutto lascia credere, le dimissioni saranno definitive, si creerebbe senz'altro il Ministero della Difesa Nazionale, di cui l'on. Mussolini assumerebbe la direzione. La giornata di domani sarà, anche in considerazione della riapertura del Senato, conclusiva.

Dissenso sulla riforma dell'Alto Comando

Il dissenso che avrebbe indotto il sen. Thaon di Revel a prospettarsi la possibilità della propria uscita dal Gabinetto, deve ricercarsi nella riforma dell'Alto Comando dell'Esercito e nella unificazione dei servizi amministrativi delle tre armi: Esercito, Marina e Aeronautica. Per quanto si riferisce alla riforma dell'Alto Comando, rilevammo nei giorni scorsi, che essa mirava all'unificazione del comando per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, in base ai concetti che l'on. Mussolini prospettò al Senato nella discussione del progetto Di Giorgio, relativo all'ordinamento dell'Esercito. In quell'occasione, l'on. Mussolini affermò che le tre armi non potevano considerarsi distinte e che era anzi sua intenzione considerarle come un tutto organico dal punto di vista tecnico e finanziario. La riforma dell'Alto Comando porterebbe quindi, secondo le voci più diffuse, alla ingerenza del capo dello S. M. dell'Esercito, nelle questioni della Marina per quanto si riferisce al coordinamento dei mezzi di difesa.

Il sen. Thaon di Revel sarebbe piuttosto favorevole al mantenimento di una netta distinzione fra le tre armi, e si sarebbe indotto ad esaminare l'eventualità delle dimissioni interpretando la progettata riforma dell'Alto Comando come una limitazione dell'autonomia del Ministero della Marina da lui presieduto.

Si assicura che il secondo punto di dissenso si sia verificato riguardo all'unificazione dei servizi amministrativi dei Ministeri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica. Anche per questa questione, il sen. Thaon di Revel avrebbe propugnato la netta distinzione tra le funzioni burocratiche dei tre dicasteri. A questo proposito, non è inopportuno ricordare che il sen. Thaon di Revel non esitò a manifestare il proprio dissenso contro ogni unificazione dei servizi, quando il generale Baistrocchi ed altri deputati fascisti nel dicembre dell'anno scorso, prendendo lo spunto da una discussione avvenuta in seno alla sottogiunta del bilancio per la Guerra, presentarono in sede di discussione del bilancio della Marina un ordine del giorno, con cui si auspicava quella costituzione del Ministero della Difesa Nazionale, che ora sembra essere molto più vicino a diventare fatto compiuto di quanto non lo fosse allora. Anzi, in quell'occasione il sen. Thaon di Revel non esitò a dichiarare esplicitamente che avrebbe dato le sue dimissioni, qualora la Camera avesse preso in considerazione l'ordine del giorno in parola. Sostenne la sua tesi, affermando che la Marina per necessità tecniche, sarebbe stata danneggiata da una fusione amministrativa con gli altri servizi militari.

Commenti alla nomina di Badoglio

Quanto all'impressione suscitata negli ambienti politici e militari dalla nomina del gen. Badoglio, si può affermare che è ottima. Anche i giornali la commentano favorevolmente.

Il *Popolo d'Italia*, in un articolo editoriale, dopo di aver rilevato che la personalità del Badoglio si affermò nella grande epopea militare sulla linea del Sabotino, del Piave e di Vittorio Veneto, fino all'episodio di Villa Giusti, e dopo aver ricordato l'importanza eroica di questa fase della nostra guerra, scrive:

«Tuttora il pensiero ed il cuore degli italiani ricorre con orgoglio, forse ancora più grande, a Vittorio Veneto ed all'azione immensa in cui la genialità di un piano napoleonico e l'eroismo dell'armata avanzata all'assalto determinarono il crollo degli Absburgo, dando la libertà a dieci popoli e la vittoria a tutti gli alleati. Si è tentato di mutilare la grande e storica vittoria, si è tentato, in un modo grottesco, di sostenere che a Vittorio Veneto non vi fu lotta, ma invano: la storia non si nega, l'epopea non si offusca.

Con le nomine di Badoglio, di Grazioli, che fu comandante a Fiume, e di Cavallero, collaboratore genialissimo del generale Diaz, Mussolini porta al suo fianco, nell'austero palazzo di via XX Settembre, gli uomini di Vittorio Veneto: tre grandi uomini, che sono chiamati a salvaguardare ed a rafforzare la efficienza bellica della Nazione, a continuare le grandi tradizioni militari dei fiumi sacri nello spirito della fiducia che proviene ed erompe dalla vittoria. L'on. Mussolini, nel lavoro dei tre generali porterà la passione, la genialità chiarificatrice e preveggente e l'equilibrio che sono qualità proprie della sua personalità».

Il *Giornale d'Italia*, riconoscendo e rallegrandosi che il primo passo verso la riorganizzazione della difesa nazionale sia fatto, dice che l'Esercito ha ora nel gen. Badoglio un capo degno di questo nome, mentre è ottima la scelta del sottosegretario alla Guerra, gen. Cavallero. L'on. Mussolini ha agito logicamente, cominciando col mettere a posto i capisaldi della ricostruzione».

Il nuovo ordinamento dell'Esercito

Circa l'ordinamento dll'Esercito, l'*Epoca* dice risultarle che il vigente ordinamento Diaz sarà modificato, ma non tuttavia nel senso formulato dal progetto Di Giorgio.

«Infatti — scrive il giornale — mentre il progetto Di Giorgio aveva per criteri fondamentali le forze bilanciate fluttuanti annualmente a seconda delle disponibilità del bilancio e l'istituzione del reggimento quadro, nel nuovo ordinamento concretato tra l'on. Mussolini e il gen. Badoglio, la forza bilanciata sarebbe fissa e la ferma stabilita secondo la vecchia legge sul reclutamento. In conseguenza, le compagnie, i reggimenti e le divisioni resterebbero costituite sulle formazioni attuali, salvo a concretare i mezzi più idonei per avere una parte dell'Esercito sempre pronta a raggiungere le frontiere. L'ordinamento Diaz, il quale è stato già modificato con l'istituzione del capo e del sottocapo di S. M., subirebbe un'altra modificazione, con l'abolizione del Consiglio dell'Esercito».

Circa le attribuzioni del nuovo capo di S. M. generale, in attesa che sia emanato il decreto reale che stabilisca, il giornale dice che esse saranno più vaste di quelle riservate al capo di S. M. prima della guerra. Queste nuove attribuzioni consisterebbero in un'ingerenza nel campo amministrativo e in materia di avanzamento degli ufficiali, che erano prima riservate al ministro della Guerra. Al capo di S. M. generale, cioè, sarebbe riservato il giudizio di merito sulle promozioni di tutti i gradi dell'Esercito, fino a quello di comandante di Corpo d'Armata, che il ministro della Guerra dopo la designazione del capo di S. M. dovrebbe sanzionare. E inoltre il capo di S. M. provvederebbe anche a quei servizi amministrativi più direttamente interessanti le organizzazioni delle grandi unità militari. Infine, il capo di S. M. generale avrebbe funzioni di coordinamento tra l'Esercito e il comando della Milizia nazionale e il capo di S. M. dell'Aeronautica, per stabilire l'unità tra tutte le forze armate terrestri.

Fin qui le informazioni del giornale, sulle cui attendibilità è bene porre delle riserve.

Il nuovo ordinamento della R. Aeronautica

ROMA, 4

Il *Popolo d'Italia* apprende che il decreto relativo al nuovo ordinamento della r. Aeronautica, approvato dal Consiglio dei ministri sabato scorso e firmato stamane dal Re, consta di 61 articoli e sarà subito pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Circa il contenuto del decreto, il *Popolo d'Italia*, premesso che gli organici ufficiali e truppa saranno sviluppati in un certo numero di anni, dice che, in base al nuovo ordinamento oggi l'Aeronautica comprenderà le forze militari aeree metropolitane e coloniali ed i servizi aeronautici militari (le spese per i servizi aerei coloniali graveranno sul bilancio del Ministero delle Colonie), e consterà: a) Stato Maggiore Generale; b) ufficiali del Corpo di Stato Maggiore della r. Aeronautica; c) arma aeronautica, ruoli, combattenti e specializzati; d) corpo Genio aeronautico con due ruoli: ingegneri e specializzati; e) corpo del Commissariato militare aeronautico, diviso in ufficiali commissari ed ufficiali di amministrazione; f) Scuola aeronautica. Saranno inoltre costituiti un Consiglio dell'Areonautica ed un Comitato tecnico.

La R. Aereonautica sarà ripartita in zone territoriali. Il decreto-legge stabilisce inoltre l'organico degli ufficiali. Circa il corpo del Genio dell'arma aereonautica il decreto-legge stabilisce che esso, oltre le attuali mansioni eserciti anche la vigilanza sui materiali aereomobili dell'Aviazione civile. In quanto alla Scuola di Aereonautica, essa comprenderà le scuole di ufficiali di complemento e sottufficiali, scuole allievi osservatori e per l'addestramento del tiro aereo, scuole di specializzati, scuola di specializzati del Genio aeronautico e scuola civile di allievi piloti. Le scuole saranno sottoposte alla diretta vigilanza del Commissariato della R. Aereonautica.

Il decreto-legge elenca quindi le unità aeree: dirigibili, aerostati, i gruppi, stormi, brigate, le divisioni ed infine la squadra aerea. Con l'attuazione del nuovo ordinamento, restano soppressi i Corpi equipaggi della R. Aereonautica e il Corpo di Stato Maggiore della R. Aereonautica.

I voti dei mutilati
esposti al Presidente del Consiglio

ROMA, 4

Il Presidente del Consiglio ha oggi ricevuto a palazzo Chigi, presente il ministro delle Finanze, la commissione direttiva dell'Associazione mutilati, col segretario generale Baccarini e coi segretari dei vari servizi, Colbertaldo, Presti, Mari, Brunazzi e Bonazzi. Sono stati prospettati ed illustrati all'on. Mussolini i voti emessi dal Comitato centrale dell'Associazione nelle riunioni tenute in questi giorni a Roma, particolarmente in ordine alla sistemazione dei mutilati salariati, agli inconvenienti che si verificano nella liquidazione delle pensioni e alle lagnanze degli invalidi contadini per la ritardata pubblicazione del regolamento per l'applicazione del decreto concernente i mutui di favore ai mutilati agricoltori.

Il Presidente del Consiglio ha attentamente ascoltato la dettagliata esposizione dei rappresentanti della associazione, ed ha in massima accolte le richieste e le proposte. Domattina martedì sarà tenuta in proposito una nuova riunione al Ministero delle Finanze.

L'attività dell'Ambasciata dei Soviet a Roma e un'interrogazione del sen. Garofolo

ROMA, 4

Il sen. Garofalo ha presentatoun'interrogazione al ministro degli Esteri, «per conoscere quali informazioni abbia il Governo intorno alle rivelazioni fatte da qualche giornale sull'attività bolscevica di alcuni addetti all'Ambasciata dei Soviet in Roma e della Missione militare russa, indicata con precisione di nomi e di dati, e per chiedere in qual modo si creda di poter difendere il nostro Paese contro la criminosa propaganda che, nonostante le smentite ufficiali del Governo dei Soviet si esercita da parte degli agenti moscoviti secondo le direttive della Terza Internazionale, che ha sede a Mosca e procede in pieno accordo con quel Governo».

Le correnti sull'Aventino
pro e contro il ritorno alla Camera

ROMA, 4

La polemica sull'atteggiamento delle opposizioni continua, soprattutto per l'intervento dell'on. Bonomi, che viene così a porsi in aperto contrasto coll'on. Amendola. Fra giorni, infatti, riprenderà le pubblicazioni in Roma il settimanale politico l'*Azione*, organo del gruppo che fa capo all'on. Bonomi. Questo fatto viene da alcuni messo in particolare rilievo, perchè segnerebbe la ripresa dell'attività della corrente che prendeva nome dall'on. Bissolati, e che ora è capeggiata dall'ex Presidente del Consiglio.

L'on. Bonomi contrario alla secessione

L'on. Bonomi ha dettato l'articolo programma dell'*Azione*, esponendo le ragioni per le quali a lui e ai suoi amici sembra necessario una revisione della tattica finora eseguita dalle opposizioni. Il pensiero dottrinale dell'on. Bonomi e dei suoi amici è contenuto in questo brano dell'articolo, che ha il valore di una vera e propria dichiarazione. Scrive l'on. Bonomi:

«La battaglia politica è oggi giunta ad un punto, nel quale fatalmente diventa statica. Il fascismo, che ha nelle sue mani tutti gli organi e gli strumenti dello Stato, non è ancora riuscito a concludere nella pace la sua vittoria, perchè crede di essere minacciato dall'insurrezione dei suoi avversari. Ad ogni momento fa squillare la sua diana e si dichiara pronto a schiacciare i suoi nemici. Questa psicologia di guerra determina una particolare esasperazione, che risuscita in talune atmosfere passionali vecchie romantiche illusioni intorno all'efficacia della violenza a risolvere complesse situazioni politiche, e ad ogni azione corrisponde una reazione, creando così una catena ininterrotta di cause e di effetti, di cui soffre in definitiva tutto il Paese, che per tal modo non può trarre ogni possibile profitto da quel ritmo di ordinato lavoro che è conquista indistruttibile di questi ultimi anni. Intanto, mentre una grossa parte delle opposizioni rimane sull'Aventino, grandi problemi, quali l'ordinamento dello Stato, la disciplina della stampa, l'assetto della finanza, le rappresentanze sindacali, vengono affrettatamente affrontati. Ma nell'assenza degli uni e nella solitudine degli altri, tali problemi stanno per essere risolti senza il controllo, la critica e, quindi, la collaborazione di tutte le lunghe esperienze e le maturate opinioni. E' necessario dunque che quelle correnti che, come la nostra, per la loro tradizione e per la loro particolare ideologia hanno sempre combattuta la pericolosa illusione del «tanto meglio, tanto peggio», riprendano l'esame critico di questi problemi, non solo per saggiare quanto nelle soluzioni che si propongono vi è di accettabile o di assolutamente contrario ai principi in cui credono, ma anche per cimentarsi intorno ad essi, cioè, intorno a realtà concrete, le tendenze, le idee, gli stati d'animo, di tutti coloro che pongono con puro cuore la Patria al disopra della fazione».

Nell'ordine di idee dell'on. Bonomi sono vari parlamentari, e tra essi i sen. Abbiate, Berenini, Della Torre, Bergamini, gli on. Giuffrida, Alberto Beneduce, Ciriani, La Loggia ed altri; tra le personalità politiche di Roma: il prof. Mandaini, l'ing. Garboli, e tra gli ex combattenti, la medaglia d'oro Ciamarra, oltre a numerosi altri. Questa corrente revisionista e di critica non è un partito, si dichiara, e non lo vuole essere, e non è neanche «secessionista dalla democrazia» ma si propone di svolgere un suo indirizzo di realizzazione politica.

Nessuna decisione presa sinora

A questi criteri l'on. Bonomi ha ispirato il suo articolo. Naturalmente, per il momento non è possibile fare un esame preciso dei riflessi che potrà avere l'atteggiamento dell'ex Presidente del Consiglio tra gli aventinisti. Nel *Mondo* di oggi non si trova espresso alcun giudizio su questa nuova manifestazione di una parte delle forze secessioniste. Tale lacuna veniva notata, in quanto il *Mondo* è l'unico giornale che almeno fino ad oggi ha espresso il pensiero del comitato delle opposizioni.

Non manca tuttavia qualche chiarimento in proposito. La *Voce Repubblicana*, per esempio, scrive:

«Abbiamo voluto compiere una inchiesta tra gli aventiniani, e possiamo obiettivamente riferire quello che abbiamo appreso. Esiste presso a poco lo stato d'animo cho esisteva due o tre mesi or sono. Sull'Aventino non si sono mai manifestate forme di intransigenza assoluta, aprioristica, definitiva sull'atteggiamento secessionista, spontaneamente e irresistibilmente assunto dopo il fatale giugno dell'anno scorso. Nessun gruppo di oppositori ha considerato l'uscita dall'aula come fine a sè stessa e come ultima parola di un programma. Tutti hanno ammesso sempre, che un ritorno nell'aula non poteva non essere escluso, ma tutti hanno affermato che finora nessuno ha ritenuto opportuno ricredersi che il ritorno doveva essere determinato da una ragione abbastanza seria e da alcune preliminari assicurazioni. Fino a questo momento, gli oppositori dell'Aventino hanno visto sussistere alcune delle ragioni e delle giustificazioni desiderate; ma non è detto con questo che fra gli oppositori non si vada rivedendo costantemente l'atteggiamento dell'Aventino, per constatare se esso si mantenga o no di pari passo con la situazione politica, che è sempre soggetta a trasformarsi».

Il *Popolo*, pure dicendo che siamo sempre nel campo delle congetture, per quanto si riferisce ai popolari, scrive:

«I popolari (e con loro gli altri gruppi) hanno sempre dichiarato che la secessione parlamentare è una questione di tattica, che può mutare secondo le circostanze e le opportunità. Vero è che alla vigilia di ogni tornata, hanno «riesaminato» da situazione per valutare il pro e il contro della tattica aventiniana. Così hanno fatto anche tutti gli altri gruppi. Così, evidentemente, sarà anche questa volta. Ma non facciamo torto alla competenza del gruppo parlamentare, se aggiungiamo che proprio per la imminente tornata il «riesame della situazione» riuscirà per forza molto breve e facilmente conclusivo. In quanto alla tornata autunnale, ci rivedremo alla buona stagione. Nel frattempo sarà passata molta acqua sotto il ponte, e potranno essere state liquidate delle vertenze che nelle decisioni dell'Aventino entrarono per qualche cosa, e il fatto e il modo della liquidazione potranno forse fare riesaminare la situazione in modo significativo».

Il filofascista *Corriere d'Italia* così riassume la situazione dell'Aventino:

«Gli aventiniani possibilisti tentano di levarsi di dosso la cappa di piombo delle loro pregiudiziali; gli aventiniani intransigenti compiono sforzi eroici per tenere ancora unita la coalizione secessionista sul solo programma unitario della negazione assoluta; gli oppositori dell'aula vedono sempre più lontana la possibilità di una successione e senza questa possibilità sentono di perdere la sola consistenza programmatica e l'unica differenziazione politica dei loro raggruppamenti di origine prevalentemente elettorale o parlamentare. I primi si agitano, i secondi smentiscono, i terzi predicano al deserto. La confessione aperta e clamorosa della sconfitta e la conseguente calata dal simbolico colle verso la Canossa parlamentare, è in marcia».

Il Consiglio dei ministri
Provvedimenti economici per Fiume

ROMA, 4

Si è stasera riunito a palazzo Chigi il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i ministri, tranne gli on. Rocco e Thaon di Revel. Presiedeva l'on. Mussolini.

Al principio della seduta, il Presidente ha consegnato al conte Giacomo Suardo, sottosegr. di Stato alla Presidenza, la medaglia commemorativa francese della guerra con la fascetta di arruolato volontario. Nel porgere la medaglia concessa all'on. Suardo dal Governo francese, l'on. Mussolini gli ha rivolto parole di vivo compiacimento, ricordando come l'on. Suardo nel 1914 all'inizio della guerra si arruolò come semplice soldato nel primo reggimento straniero.

Sulle deliberazioni adottate dal Consiglio dei ministri, così riferisce il comunicato ufficiale:

«Su proposta del Presidente del Consiglio, il ministro delle Finanze è autorizzato a proporre un provvedimento per la sistemazione in ruolo provvisorio dei mutilati delle manifattu tabacchi e degli arsenali. Il Consiglio si occupa quindi delle condizioni economiche della città di Fiume, e dà mandato ai ministri dell'Interno, delle Finanze e dell'Economia Nazionale, di studiare e proporre senza indugio concreti provvedimenti.

Su proposta del Presidente, di concerto coi ministri della P. I. e delle Finanze, il Consiglio ha approvato uno schema di decreto, in virtù del quale è istituito in Roma un museo destinato a raccogliere e a conservare alla venerazione delle future generazioni i cimeli più insigni del glorioso nostro Esercito. Con i cimeli dell'Esercito saranno in Castel Sant'Angelo custodite opere d'arte medioevali e del Rinascimento, di particolare pregio.

Su proposta del ministro dell'Istruzione, di concerto con quello delle Finanze, il Consiglio ha approvato lo schema del nuovo regolamento sugli alunni, esami e tasse nei regi istituti medi, e lo schema di un decreto, per effetto del quale viene ridotto il contributo a carico del Comune di Cividale per il mantenimento di quella regia scuola complementare e di quel regio ginnasio. Sempre su proposta dello stesso ministro, il Consiglio ha inoltre approvato lo schema del regolamento per l'istruzione dei sordomuti, destinato a dare disciplina organica e compiuta a tale delicata e importantissima materia.

Su proposta del ministro dei LL. PP., il Consiglio delibera sui seguenti provvedimenti: schema di r. decreto riguardante provvedimenti a favore della Sardegna; schema di r. decreto relativo alla classificazione in prima categoria delle opere di bonifica dei territori di Argenta, Fili e Longastrino (Ferrara); schema di r. decreto relativo alla classificazione in prima categoria delle opere di bonifica della bassa friulana; schema di r. decrerto riguardante la classifica in prima categoria delle opere di bonifica del residuo territorio difettoso di scolo del Friuli orientale sino all'Isonzo, incluso il comprensorio di bonifica della Vittoria.

Il Consiglio, su proposta del ministro dell'Econimia Nazionale, approva uno schema di r. decreto contenente agevolazioni fiscali per l'industria petrolifera estrattiva nel Regno nonchè uno schema di r. decreto recante provvedimenti a favore delle piccole industrie. Infine, sono deliberati dal Consiglio, su proposta del ministro delle Comunicazioni provvedimenti riguardanti la spesa per la costruzione di un circuito telefonico tra Susa e Modane, l'assegnazione straordinaria di fondi per provvedere alla sistemazione e al completamento della rete telefonica interurbana gestita dallo Stato, agevolazioni postali al carteggio della tombola nazionale a beneficio della Fiera campionaria internazionale in Padova, e l'uso della divisa-uniforme al personale subalterno della amministrazione provinciale delle poste e servizi elettrici.

La seduta, esaurito l'ordine del giorno, ha avuto termine alle ore 20.30.

Dichiarazioni dell'on. Mussolini
ai rappresentanti dell'Unione economica

ROMA, 4

Il Presidente del Consiglio ha oggi ricevuti a palazzo Chigi i rappresentanti, convenuti a Roma per la costituzione della Unione economica italiana, organo federale delle unioni economiche regionali. Oltre il Presidente, sen. conte Greppi, e i vice presidenti, on. principe Buoncompagni, gr. uff. Donati e l'avv. Bianchini, furono ricevuti, i delegati comm. Zani, comm. Boiano, comm. Nesi e avv. Bocca di Roma; comm. Elefante, comm. Pichetti e comm. Canto di Napoli, comm. Ballerini di Torino, comm. Buitoni, avv. Barzetti e cav. Mazzolani di Perugia, avv. Navarra di Genova, comm. Sandoni cav. Suetta e ova. Grimaldi di Bologna, comm. Barbieri e cav. uff. Gandi di Firenze, ecc.

Il sen. Greppi ha presentato l'ordine del giorno votato nell'assemblea di ieri, confermando il plauso e la tranquilla fiducia che gli ambienti economici hanno nella vigile e sagace opera del Governo nazionale, esponendo le finalità ed il programma di lavoro che l'Unione economica intende svolgere per valorizzare all'interno e all'estero gli sforzi di lavori compiuti dal Paese. Il Presidente ha gradito cordialmente i sentimenti espressigli dal conte Greppi, approvando pienamente gli scopi che l'Unione si propone, ed ha assicurato che il Governo segue con attenta cura lo svolgimento della vita economica. Ha rinnovato poi il fermo proposito del Governo di conservare le condizioni di tranquillità già felicemente ottenute, in modo da arrivare ad uno stabile assestamento. Infine, ha espresso il fervido augurio che il movimento, tanto opportunamente promosso dall'Unione, si intensifichi, potendo costituire un elemento di utile collaborazione per il Governo.

Hindenburg arriverà a Berlino lunedì

BERLINO, 4

Hindenburg giungerà a Berlino, scendendo ad una stazione distante sette chilometri dalla Wilhelmstrasse, lunedì prossimo, con un treno speciale. Poichè nessun corteo ufficiale è stato voluto, ma vivissimo è il desiderio delle associazioni nazionaliste di formare spalliera d'onore durante il passaggio del maresciallo, questi ha desiderato che si scegliesse tale lontana stazione perchè tutte le associazioni possano trovar posto lungo il percorso. Alla sera avrà luogo un pranzo intimo presso il Cancelliere.

I giornali di sinistra hanno inscenato una vigorosa campagna sulla morte del dott. Hoefle, ex ministro delle Poste. Si pubblicano oggi rapporti dei medici, i quali descrivono le gravi condizioni dell'ex ministro che, tra l'altro, aveva da circa un mese perduto oltre 25 chilogrammi del proprio peso. Il reperto del medico delle carceri diceva invece che l'Hoefle poteva essere trattenuto in prigione: 24 ore dopo l'ex ministro era morto. Lo spoglio dei documenti conferma che casi consimili sarebbero avvenuti nel carcere giudiziario.

Le sinistre vittoriose e i comunisti sconfitti
nelle elezioni municipali francesi

PARIGI, 4

Le due indicazioni che si possono ricavare dai risultati finora conosciuti delle elezioni municipali, sono da una parte l'insuccesso dei comunisti e dall'altra la prevalenza delle sinistre.

I comunisti si erano lusingati di ottenere numerosi seggi a Parigi e nei sobborghi, ma sono stati sconfitti. Essi avevano presentato candidati in tutti i quartieri della capitale e dintorni. Il loro insuccesso appare completo. Due circoscrizioni, per esempio, sono particolarmente interessanti: la Charonne e la Santé. Il 2 ottobre 1921, Marty, sul nome del quale si riunivano tutti i voti dei comunisti, otteneva nel quartiere di Charonne 4574 suffragi. Il comunista Semart non ne ha riuniti ieri che 2768. Il candidato socialista viene in testa con 4886 suffragi. Eguale risultato per la Santé. Il 20 novembre 1921 il comunista Badina rimaneva eletto con 857 voti contro 831 del candidato radico-socialista. Ieri il comunista Cramet è caduto con 767 voti. Il candidato repubblicano nazionale Montillot viene in testa con 981 voti, ed è significativo il fatto che un capo comunista, il deputato Vaillant Couturier è in ballottaggio, mentre un altro capo del partito, il deputato Cachin, è stato battuto.

Il Consiglio municipale di Parigi conserva il carattere e la fisionomia che aveva prima delle elezioni.

L'inizio della Conferenza di Ginevra
per la repressione del contrabbando delle armi

GINEVRA, 4

Oggi a Ginevra è stata inaugurata la Conferenza per il controllo sul commercio internazionale delle armi, delle munizioni e del materiale da guerra, con un discorso dell'ex «Premier» belga Carton De Wiart, chiamato dal Consiglio della Società delle Nazioni a presiedere i lavori della Conferenza.

Nel suo discorso d'apertura il presidente nota che la questione delle fabbriche private d'armi, per quanto strettamente legata con quella del commercio internazionale, rimane esclusa dai lavori della Conferenza, perchè per questi argomenti sono ancora in corso gli studi preparatori presso i competenti organi della Società delle Nazioni. Richiamando poi i precedenti storici, rammenta la convenzione detta di San Germano, la quale, benchè ratificata da 34 Governi, non potè entrare in vigore perchè gli Stati Uniti d'America, pur dichiarando di accettare i principi informatori della convenzione, affermarono di non poter ammettere le disposizioni particolari. Fu dunque necessario procedere alla compilazione di un nuovo progetto di convenzione che potesse riunire tutti i suffragi, ed è questo nuovo progetto che la Conferenza è chiamata a discutere.

«La nostra Conferenza — ha continuato Carton — non si propone dunque direttamente la riduzione degli armamenti e nemmeno la riduzione del commercio delle armi. Essa riconosce che vi è un legittimo commercio delle armi e che tutti gli Stati hanno il diritto, ma anche il dovere di garantire la loro sicurezza, procurandosi le armi necessarie. Lo scopo della nostra Conferenza non è quello di intralciare in un modo qualsiasi questo commercio legittimo, bensì quello di impedire un traffico illecito e pericolosissimo che potrebbe ostacolare lo sforzo più generoso per la pacificazione e la buona armonia fra le nazioni.»

Sebbene così limitata, l'opera della Conferenza non si svolgerà senza mettere a dura prova la reciproca buona volontà, e il presidente accenna ai problemi che più saranno discussi, primo dei quali è proprio la definizione di ciò che debba intendersi per armi da guerra e per materiale bellico. Altro problema di capitale importanza è quello dell'unificazione delle statistiche in fatto di armamenti, senza della quale non sarà mai possibile dare al commercio delle armi e delle munizioni da guerra quella pubblicità che da sola potrebbe bastare a toglierli qualsiasi carattere insidioso.

Un'altra difficoltà di carattere d'ordine politico e giuridico, è la definizione dell'«ente Stato» che ha il diritto di procedere all'acquisto delle armi e delle munizioni da guerra. In quale momento un gruppo di combattenti acquista il carattere di belligerante che gli permette l'acquisto delle armi da guerra? E ancora: Il controllo di questo commercio delle armi e delle munizioni deve essere inteso nel senso francese della parola, e cioè, di una semplice constatazione pubblica di notizie, oppure deve essere inteso nel senso inglese di un esercizio della autorità che ne limiti le manifestazioni?

Il presidente chiude affermando che le maggiori garanzie del successo della Conferenza risiedono nella sua stessa composizione. 43 nazioni vi sono rappresentate e fra esse quattro importantissime, che non fanno parte della Società delle Nazioni: Stati Uniti, Germania, Turchia ed Egitto. D'altra parte, l'Argentina vi assiste ufficiosamente con delegati che hanno semplicemente la veste di osservatori.

Terminata la lettura del discorso inaugurale, la Conferenza procede ai lavori preliminari della sua organizzazione, nominando una Commissione per la verifica dei poteri ed un altra Commissione per il regolamento interno, della quale farà parte anche il primo delegato italiano, sen. Chimienti.

Critiche della stampa d'opposizione francese

PARIGI, 4

I giornali di opposizione danno qualche rilievo alla Conferenza di Ginevra per limitare il traffico di armi, a cui partecipano 41 nazioni, e attaccano vivacemente il Governo per essersi fatto rappresentare dal sottosegretario alla Guerra, che ha scarsa autorità nel paese ed è sconosciuto all'estero. L'occasione doveva essere colta per mandare a Ginevra una rappresentanza sceltissima e per dimostrare quanta importanza la Granbretagna attribuisca all'iniziativa. Questi giornali accusano invece il Governo di essersi schierato dalla parte di quelle nazioni che credono che la Società delle Nazioni sia impari al suo alto compito e debba essere riservata per lo studio dei soli problemi di minore importanza.

Il bilancio commerciale austriaco nel 1924

VIENNA, 4

Il bilancio commerciale dell'Austria subì nel 1924 un sensibile peggioramento. Mentre cioè le merci importate ammontarono nel 1923 a 1.922.223 corone oro, esse raggiunsero l'anno passato la cifra di corone 2.412.350, a cui sta di fronte l'esportazione complessiva per corone 1.380.624 (nel 1923 corone 1.129.485). Ne risulta perciò un passivo di corone oro 1.031.726 in confronto a quello di solo 792.738 nel 1923.

Giorgio di Serbia esiliato
per ordine di Re Alessandro

BELGRADO, 4

Il principe Giorgio Karageorgevic, fratello maggiore del Re ed ex erede del trono, è partito ieri per Belje, in Slavonia, dove, per ordine di Re Alessandro, dovrà prendere stabile dimora in una tenuta già appartenente all'arciduca Federico d'Austria.

L'allontanamento del principe dalla capitale e l'esilio a Belje, sono la conseguenza di una serie di scandali provocati dal fratello del Sovrano, del quale non è la prima volta che le cronache dei giornali debbono occuparsi. Da anni, infatti, egli conduce vita sregolata, commettendo stranezze che denotano una mente tutt'altro che normale. In questi ultimi tempi egli amava frequentare gli ambienti di Belgrado più ostili alla monarchia e al Governo, sparlando in pubblico del Re e delle istituzioni. Da qualche parte, così dai repubblicani, si era tentato di approfittare della seminfermità mentale del principe Giorgio per scopi politici. Altri avevano tentato di trarre dall'amicizia del principe utili materiali.

L'esilio del principe Giorgio era stato preso in considerazione già nel 1922: allora egli avrebbe dovuto essere internato a Nish. Si desistette però da questo provvedimento, giacchè nel suo stato di salute si era notato un sensibile miglioramento. Poco tempo dopo però egli diede segni manifesti di mania di persecuzione.

Nei prossimi giorni, un Consiglio della Corona nominerà per il principe un curatore. Frattanto, in relazione all'attività spiegata in questi ultimi tempi dal principe, sono state eseguite delle perquisizioni presso alcune persone con le quali manteneva intimi contatti. Così è stata perquisita l'abitazione del colonnello Andjelkovic, suo ex precettore, e presso il quale il principe negli ultimi tempi aveva alloggiato. Nell'abitazione del colonnello furono sequestrati due plichi contenenti il diario e alcune lettere del principe. Fu operata una perquisizione anche presso il «leader» del partito repubblicano, Prodanovic; un'altra nell'abitazione del direttore del giornale *Republika*, Ikonic. Altre perquisizioni furono fatte nello studio dell'avv. Petrovic e presso il figlio del generale Misic.

Proteste di Cipro per l'annessione
e critiche liberali a Baldwin

LONDRA, 4

L'arcivescovo greco di Nicosia ha consegnato al governatore dell'isola dil Cipro una protesta firmata da molti cittadini, che è stata trasmessa al Ministero delle Colonie britannico. Il documento è redatto in termini vibrati, ed osserva che nulla giustifica la proclamazione di Cipro a colonia britannica. La protesta dice che i diritti storici e le aspirazioni della popolazione che ha sempre lottato per l'unione alla Grecia sono stati trascurati dalla Gran Bretagna.

Il *Manchester Guardian* in un editoriale nota che dal principio della guerra in poi Cipro è stata amministrata come una colonia, cosicchè la proclamazione odierna non è che un cambiamento di nome. «La proclamaziones significa però — scrive il giornale — l'intenzione dell'Inghilterra di rimanere in possesso definitivo dell'isola. Il giornale riconosce l'importanza strategica dell'isola, ma crede che il ministro competente doveva rendere pubbliche le ragioni che hanno indotto il Governo a una dimostrazione politica di questa sorte. L'isola ha una popolazione prevalentemente greca e noi abbiamo ben poca ragione e minor diritto di restarvi. Ci siamo dal tempo di Disraeli, e fino alla grande guerra pagavamo un tributo alla Turchia, perchè la nostra occupazione era giustificata con la difesa dell'impero ottomano contro l'imperialismo russo. Churchill visitò l'isola diciotto anni or sono, allorquando informò una deputazione di cipriotti che solamene gli impegni verso il Sultano di non smembrare i possessi ottomani impedivano all'Inghilterra di aderire alla loro aspirazione di congiungersi con la Grecia. Ora, il Sultano è scomparso, ma l'Inghilterra si trova obbligata verso la Francia per un accordo del 1920 a non ritirarsi dall'isola senza il suo consenso. Facciamo questa premessa perchè Cipro è vicina alla costa della Siria, e la Farncia temeva per il proprio mandato sul porto di Alessandretta. Il cambiamento odierno della costituzione, che accompagna la proclamazione, significa un miglioramento materiale di cose a Cipro, ma questa non è una buona ragione per pretendere la riconoscenza greca e cipriota. Le popolazioni di Cipro si agitarono fin dal primo momento dello sbarco inglese per essere restituite alla Grecia. Per quale motivo — conclude il giornale liberale neghiamo ciò che è loro ovvio diritto?

Naturalmente, l'interrogazione finale del *Manchester Guardian* resterà senza risposta negli ambienti ufficiali, e passerà inosservata fra l'indifferenza generale. L'articolo è una di quelle tante manifestazioni teoriche di cui la stampa britannica è maestra per poter vantare il diritto di condurre una campagna ad oltranza, ma ben più pratica, contro altre nazioni in base agli stessi principii. E' notevole che negli ambienti laburisti si critica la decisione governativa, perchè favorisce definitivamente la permanenza dell'Italia a Rodi.

L'offensiva di Abd El Krim
arrestata dei francesi

PARIGI, 4

Sulle operazioni al Marocco si hanno da Rabat le seguenti informazioni:

«La rapidità e la violenza delle bande riffane su tutto il fronte nord hanno provocato una certa effervescenza nelle tribù limitrofe, di cui parecchie sono state costrette a fare immediatamente causa comune con gli invasori. Il comando francese ha preso tosto le misure necessarie per arginare il movimento generale delle forze di Abd El Krim, che sembrano agire secondo un piano prestabilito. Tre gruppi mobili sono stati formati operanti ad ovest, al centro e ad est. Questa formazione, il cui concentramento è stato condotto a termine rapidamente, deve essere già oggi sul luogo prestabilito. Le operazioni sono rese difficili dalle inondazioni causate dalle attuali piene dell'Ouergha e di tutti i suoi affluenti. Sembra che già fin d'ora le infiltrazioni riffane possano essere considerate come arrestate. Rimane da respingerle nel loro territorio. Non sarebbe il caso di andare nel Riff e nemmeno di intaccare la zona spagnola, ma soltanto di finirla con una situazione di costante preoccupazione e di realizzare una stabilizzazione dei confini francesi a nord, stabilizzazione che non sarà mai assicurata se non il giorno in cui Abd El Krim ed i suoi partigiani avranno esperimentato che hanno davanti a sè una forza, contro la quale non possono tentar nulla di concreto, e questa impressione potrà essere data loro dall'importanza dei nuovi effettivi francesi che non tarderanno ad essere loro opposti».

Il problema degli affitti

verso una radicale soluzione

ROMA, 4

L'on. Belloni ha presentato quest'oggi ai ministri on. Federzoni, on. Rocco e al sottosegretario on. Suardo, una commissione composta dai signori Alessandrini, Tassinari, Rizzoli dell'Associazinoe di difesa inquilini di Milano; e dai signori Maderna, Rosai, Tedeschi e Belloni della Federazione lombarda piccoli esercenti, la quale ha illustrato la situazione creata dall'assillante problema degli affitti sia nei riguardi dei locali ad uso abitazione, come di quelli adibiti a scopo di commercio e industria. Per le abitazioni, i rappresentanti degli inquilini hanno ampiamente delucidato l'opera di difesa svolta a Milano, ritenendo però urgente e necessario che il Governo nazionale emani in proposito provvedimenti che, mentre frenino le richieste d'aumenti, agevolino la costruzione di case a tipo economico e popolare, dando nel contempo disposizioni ai prefetti affinchè vengano requisiti senza indugio gli appartamenti vuoti che così permangono per volontà dei proprietari di stabili a scopo lucrativo. La rappresentanza degli esercenti, richiamandosi al voto già presentato ai ministri competenti nel dicembre scorso, ha sollecitato la promulgazione di una legge che riconosca ed efficacemente tuteli la proprietà commerciale, unico mezzo per risolvere nei suoi confronti lo spinoso problema; ha fatto presente le condizioni in cui è venuto a trovarsi il piccolo commercio e la piccola proprietà dallo stato di monopolio in cui si trovano i proprietari di stabili, i quali con la minaccia di futuri sloggi, riescono ad ottenere dal conduttore intimorito di vedersi col 1926 annientata la sua attività commerciale e disperso l'avviamento formato in molti anni di lavoro, aumenti continui ed esagerati che si ripercuotono sullo stesso fenomeno del caro vita e che frustrano i lodevoli intendimenti del Governo, intesi ad avviare la Nazione verso la sua completa ricostruzione. I memoriali che le rispettive commissioni, a nome dei loro rappresentanti hanno consegnato per l'esame alle LL. EE., si compendiano nelle seguenti richieste:

1) Proroga delle locazioni ad uso esercizio commerciale e abitazioni fino al 1930; 2) Fissazione di un massimo di aumento prendendo per base l'affitto 1914 o altro indice; 3) sollecita promulgazione di una legge che riconosca ed efficacemente tuteli la proprietà commerciale. I componenti la commissione, consci della complessità del problema, non disconoscono che dall'attuale crisi si uscirà principalmente con un intenso fervore costruttivo, specialmente di case economiche e popolari e ravvisa necessario che il Governo proroghi l'esenzione delle tasse per le nuove costruzioni fino al 1930, invitando nel contempo i Comuni a concedere l'esenzione da qualunque dazio sui materiali.

L'on. Federzoni, con vivo interesse seguendo le ragioni esposte dalle singole rappresentanze degli inquilini e degli esercenti, ha dato assicurazione che il problema formerà oggetto da parte del Governo di ponderato studio per una pronta risoluzione nell'interesse degli inquilini, del commercio, dell'edilizia e del Paese. Si assicura che l'on. Federzoni ha dato alla commissione affidamento affermando che il Governo non mancherà di esaminare l'interessante problema delle abitazioni e che la proroga delle locazioni ad uso esercizio commerciale e abitazioni sarà con ogni probabilità decisa dal Consiglio dei ministri, che affronterà l'esame della questione prima della scadenza del decreto in vigore. La commissione ha chiesto la proroga delle locazioni fino al 1930. Sembra che il Governo sia deciso ad accordarla fino al 1928.

Il nuovo ordinamento amministrativo

dell'azienda postelegrafonica

ROMA, 4

La *Gazzetta Ufficiale* di stasera pubblica il decreto riguardante il nuovo ordinamento amministrativo dell'azienda postelegrafonica, ordinamento redatto sul tipo di quello delle ferrovie dal quale sono state prese le disposizioni principali. L'attuale riforma ha queste tre basi: 1) Autonomia dell'azienda postelegrafica; 2) creazione di un Consiglio di amministrazione fornito di ampie attribuzioni; 3) istituzione di un direttore generale che più propriamente si potrebbe chiamare amministratore generale per l'intera azienda.

L'autonomia viene nel senso che l'azienda provvede alle proprie spese con le proprie entrate e non essendo più sottoposta alle norme di diritto e di contabilità che vigono per le altre amministrazioni, acquista quella maggiore libertà di iniziativa che le permette di vivere e di operare nel modo più confacente ai propri bisogni. A questo concetto fondamentale risponde la creazione di un Consiglio di amministrazione, che siederà quasi in permanenza presieduto dal ministro o del quale, insieme al direttore generale e ad altri funzionari esperti, faranno parte anche dei cittadini scelti tra persone di speciali comptenze rispettivamente in elettrotecnica e in materia giuridico-amministrativa. Per la parte esecutiva che deve concretare ed eseguire le decisioni del Consiglio di amministrazione, il decreto provvede con l'istituzione del direttore generale, il quale per l'importanza della sua funzione e dell'azienda che dirige, è classificato al grado terzo dell'ordinamento gerarchico, mentre per coadiuvarlo e completare la sua opera è prevista l'istituzione di due vice direttori generali.

Il Consiglio sarà composto di sette membri. Alla Corte dei conti sarà riservato il riconoscimento consultivo degli atti dell'amministrazione. La ragioneria passerà alle dipendenze dell'amministrazione postelegrafonica. Nessuna variante esiste nella sistemazione del personale prevista dall'ordinamenno gerarchico N. 2395, 11 novembre 1923.

Un voto della Federazione della stampa

sul nuovo contratto di lavoro giornalistico

ROMA, 4

La Federazione nazionale della stampa italiana comunica:

«Ieri si è convocato il Consiglio generale della Federazione nazionale della stampa italiana per discutere in merito al nuovo contratto di lavoro giornalistico e ad unanimità ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio generale della Federazione nazionale della stampa italiana riunito il 3 maggio 1925 in Roma, udita la relazione del consigliere delegato Meoni, dopo ampia discussione, ha confermato l'unanime volontà di tutte le associazioni di salvaguardare con la disciplina federale il diritto del lavoro giornalistico; prende atto dell'opera svolta dalla Commissione federale e la invita a tener presente in sede di coordinamento le seguenti necessità:

1) che in conformità ai principi della tutela del professionismo esplicitamente enunciato dall'art. 4 delle disposizioni relative ai corrispondenti, sia sanata la contraddizione tra detto articolo e l'art. 18; 2) che le disposizioni riguardanti il collegio probivirale siano meglio adeguate alla natura dell'istituto e alla pratica esplicazione delle sue funzioni; 3) che le associazioni federate procedono sollecitamente alla compilazione degli albi, tenendo conto delle particolari istruzioni e ispirandosi al rafforzamento della compagine federale con una larga inclusione, secondo i criteri che prevalsero in seno alla Commissione mista, dei giornalisti di cui all'art. 20 del contratto di lavoro del 1919; 4) che ai giornalisti che non saranno compresi negli albi gli editori si impegnino a corrispondere effettivamente, senza condizione alcuna, le indennità loro dovute in base al contratto del 1919».

Il Re a Torino e Pinerolo

ROMA, 4

Il Re ripartirà il giorno 8 corrente per recarsi a Torino a inaugurare l'esposizione e poi a Pinerolo per visitare la figlia contessa Jolanda Calvi.

Ai caduti della zona Torre

Patriottiche cerimonie a Percoto

UDINE, 4

Ieri a Percoto, grosso centro agricolo sulla strada Udine-Trieste, è stato assolto un voto patriottico, con l'intervento non pure di autorità ed associazioni politiche, ma di una moltitudine di gente convenuta da tutti i paesi limitrofi. Nella mattina è stato consacrato nella storica chiesa di Muris, situata tra il verde della campagna a oltre un chilometro dal paese, un altare sacro dei combattenti di tutta la zona del Torre, costituita da ben 38 Comuni. Chiamasi zona del Torre, poichè così era conosciuta in antico e formava la prima barriera difensiva di Aquileia.

Il santuario di Muris, ricostruito nel 1847, era il centro e vuolsi che il suo nome derivi dal fatto che ivi correvano le mura della metropoli orientale romana.

L'altare fu consacrato nel mattino alle ore 11, dal canonico mons. Valle, il quale dopo la Messa solenne con accompagnamento di orchestra, pronunciò un elevato discorso fondendo i due sentimenti di religione e di patria.

Nel pomeriggio alle 14, nell'ampia sala del cinematografo, seguì il rapporto dei combattenti intervenuti da tutti i Comuni della zona.

Il cav. Bosero porse ai presenti il saluto ospitale, e presentò il maggiore cav. Mombellardo, il quale a nome della Federazione richiamò gli ex combattenti alla disciplina, invitandoli a stringersi compatti intorno alla bandiera della Federazione.

Prese quindi la parola l'on. Luigi Russo, il quale a nome anche dei commissari del Governo parlò lungamente dell'opera assistenziale e dei problemi che a questa si riconnettono.

Terminato il rapporto, si formò il corteo preceduto dalla scolaresca con bandiera. Veniva quindi la banda del 2.o fanteria, e dietro questa le rappresentanze con bandiera: Municipio di Pavia, arditi di Sobrica, combattenti di Bagnaria, fascisti di Pavia, Trivignano, San Lorenzo, madri e vedove di Percoto, di Pozzuolo, combattenti di Percoto, Pozzuolo, Pavia, Trivignano, San Giovanni, Orsaria, Jalmicco, Povoletto, Faedis, Salt, Pradamano, Fauglis, Gonars, Lavariano, il labaro delle medaglie d'oro, la bandiera della Federazione friulana, degli Alpini ecc.

Oltre alla numerosa rappresentanza di arditi, vi era anche con la bandiera, una squadra di ex bersaglieri, che in corteo, recarono una corona d'alloro sulla lapide che ricorda il glorioso sacrificio del cap. Carta-Satta, murata all'ingresso del ponte sul Torre.

Quivi davanti ad una folla di gente pronunciarono discorsi commemorativi l'avv. Marin di Spilimbergo, e il signor Aristide Caneva di Udine, esaltando la figura di questo purissimo eroe.

Dice l'iscrizione del monumentino: «A la memoria e a la gloria — del bersagliere — cap. Alessandro Carta-Satta — che — di questo ponte — ne la estrema disperata difesa — il 29 ottobre 1917 — la balda sua giovinezza a l'irrompente barbaro — e a la morte — l'anima invitta a la Patria e a la futura vittoria — lanciava». E più sotto: «La mia ruota in ogni raggio — è tempesta del coraggio — e sul cerchio in piede splende — la fortuna senza bende».

Il monumentino fu inaugurato nel 1920, ed oggi completato venne consacrato da tutta la moltitudine accorsa.

La figura del capitano Carta-Satta di Ozieri è stata ricordata in tutto il suo fulgido eroismo.

Terminata questa cerimonia, sempre in corteo, autorità e cittadini si recano al santuario di Muris, ove vennero inaugurate due lapidi murate sulla facciata della chiesa, e il parco della Rimembranza.

Dicono le iscrizioni: «38 — villaggi in pietà concordi — affratellati nel gran sacrificio di guerra — alla regina della Vittoria e della pace — raffrescarono questo santuario — monumento di fede e di amore — allo spirito dei loro prodi caduti — ombre vaganti nel viale della Rimembranza — Palme fiorenti nella luce di Dio».

E l'altra: «41 — nomi di eroici combattenti — nati nella feconda pace di questa terra — qui cresciuti nel sudato lavoro — morti per la Patria — rivivono nella rimembranza dei cupi cipressi — nel cuore del popolo riconoscente — nella fede del Cristo risorto».

Il parco della Rimembranza è costituito appunto di 41 cipressi quanti sono i morti di Percoto, e di 36 cipressi quanti sono i Comuni costituenti la zona Torre.

Dopo la benedizione della lapide impartita da mons. Valle, pronunciarono elevati discorsi patriottici, l'on. Russo ed il cav. Bosero, esaltando il martirio dei caduti per la Patria, e riallacciando l'Italia di Vittorio Veneto alle glorie di Roma imperiale.

Con questa cerimonia si è fatta coincidere anche la consegna della fiamma nera di Sobrica, agli arditi della sezione di Udine. Madrina fu la signorina Maria Lucardi che porgendo la fiamma, disse nobili parole di circostanza. E, prendendola in consegna, ringraziò a nome dei compgani di arma, l'ex tenente sig. Cucchiaro.

L'on. Rossoni ferito in duello da C. Suckert

ROMA, 4

Quest'oggi si sono battuti alla sciabola Curzio Suckert e l'on. Rossoni. La vertenza, come è noto, era sorta da un'aspra polemica giornalistica. Lo scontro è durato oltre un'ora. L'on Rossoni, al quarto assalto, ha riportato una ferita di punta e tagflio al terzo medio del braccio destro, interessante cute, sottocute e muscoli. Ripresosi il duello, al sesto assalto l'on. Rossoni ha riportato una ferita di punta al terzo inferiore dello stesso braccio destro, interessante cute e sottocute. Le condizioni d'inferiorità in cui l'on. Rossoni è venuto a trovarsi hanno fatto cessare lo scontro. Gli avversari non si sono riconciliati.

Una crociera del Principe Umberto in Oriente

ROMA, 4

L'*Epoca* scrive che non sono esatte le notizie della prossima crociera del Principe Ereditario in Oriente. Persona molto vicina al Principe, scrive il giornale, ci ha detto che la crociera avrà luogo sì, ma non certo prima della fine dell'anno e che la sua organizzazione non è stata neppure iniziata.

Il raid aereo Italia-Argentina

ROMA, 4

L'on. Eugenio Casagrande ha sottoposto ieri al capo del Governo il progetto per l'effettuazione del raid Italia-Argentina, al quale dovrebbe partecipare Gabriele D'Annunzio. L'on. Mussolini ha dimostrato di interessarsi moltissimo a tale progetto ed ha dato affidamento all'on. Casagrande che egli appoggerà la brillante e italianissima iniziativa.

Pellegrini ungheresi che inneggiano al fascismo

ANCONA, 4

Oggi alle 14.30 sono giunti da Loreto, con un treno speciale, 500 pellegrini ungheresi che ritornano in patria. A Loreto i pellegrini avevano pregato i militi nazionali di servizio di regalar loro il fascio littorio, senza però riuscire nell'intento. Appena arrivati in Ancona, giunti davanti al comando della Milizia ferroviaria, capitanati dall'arcivescovo che li accompagnava ed al grido di «viva l'Italia, viva Mussolini!» sono riusciti a farsi consegnare i distintivi del fascio dai militi di servizio e e se li sono messi all'occhiello delle loro giacche. Anche i sacerdoti portavano il distintivo fascista. Alla partenza del treno i pellegrini hanno rinnovato le loro dimostrazioni, inneggiando a Mussolini ed all'Italia.

L'arresto di un ladro di formule segrete

mentre sta per varcare la frontiera

NAPOLI, 4

Da parecchi giorni, nello stabilimento Pomilio, destinato alla produzione della cellulosa per conto dello Stato, si notava un eccezionale movimento di forza pubblica. Circa una settimana fa, due disegnatori dello stabilimento, certo Gennaro Jodice e Francesco Carosi, si allontanavano senza far più ritorno nel proprio ufficio. Subito dopo la scomparsa dei due impiegati, la direzione dello stabilimento, faceva una amara constatazione. Erano state portate via le tavole con le formule per la fabblicazione dei gas asfissianti e altre formule segrete in possesso della ditta Pomilio per la fabbricazione della cellulosa.

Dalle prime indagini risultò che parecchie volte si erano presentati allo stabilimento alcuni stranieri chiedendo dello Jodice. Questo particolare ha indotto la direzione a denunciare ogni cosa alla P. S. Il questore in persona si assumeva la direzione delle indagini e nello stesso tempo informava del fatto la prefettura e le autorità politiche e militari della capitale. Tutte le questure del Regno furono così messe in movimento. Le indagini sono state coronate dal più lusinghiero successo. Un fonogramma pervenuto stamane in questura dice che lo Jodice è stato arrestato alla frontiera svizzera, mentre era in procinto di varcarla. Il Carosi è stato arrestato stamattina a Roma.

Tragica scena in una caserma

due soltati uccisi e cinque feriti da un commilitone impazzito

PISTOIA, 4

Questa notte verso le 2, nella Caserma Umberto I, dove si trova l'80.o Fanteria, il soldato Primo Lorenzon, mentre nella camerata regnava il più profondo silenzio, levatosi d'improvviso, imbracciava il moschetto e cominciava a sparare colpi all'impazzata sui compagni. In un baleno tutta la caserma fu in subbuglio. Il Lorenzon è stato coraggiosamente affrontato, disarmato ed arrestato da alcuni compagni. Si hanno a lamentare due morti, tali Giuseppe Fusari e il caporale Domenico Mondini; sono rimasti feriti i soldati Giuseppe Zanaponi, Raffaello Manganello, Eugenio Genovesi, Angelo Carazin di San Cipriano di Treviso e Giovanni Montagnan.

Il Lorenzon si era premunito di due caricatori e terminato il primo aveva introdotto nel fucile il secondo, del quale però non potè sparare nemmeno un colpo. Si dice che ieri fosse sorta una questione tra lui e il Montagnan, però niente è stato accertato in merito. Ulteriori notizie recano che è stato accertato da psichiatri militari e civili che il Lorenzon, nato nel 1904 a Rencate, in provincia di Treviso, è stato preso da improvviso squilibrio mentale. Oggi esso fu con un'autoambulanca trasportato al manicomio di San Salvi a Firenze.

Il drammatico rapimento di una sedicenne

SIRACUSA, 4

La cronaca siciliana deve registrare ancora un rapimento, che questa volta si è svolto in circostanze drammatiche. Verso le 23 di ieri sera, si presentavano in casa della sedicenne Salvatrice Concusino, dimorante nella borgata di Sant'Antonio, due caprai del luogo, entrambi pregiudicati, i quali con un pretesto fecero allontanare la madre della ragazza. Rimasta sola la ragazza, i due malviventi, afferratala, la trasportavano sopra un carro che si allontanava a corsa sfrenata. La malcapitata, riavutasi, cominciò a gridare al soccorso. Una guardia di finanza, udite le invocazioni, esplodeva in aria un colpo di moschetto che richiamava l'attenzione degli avieri del vicino R. Idroscalo, i quali informati del fatto dalla stessa guardia di finanza, mettevano subito in moto il loro camion, dandosi all'inseguimento del carro. I rapitori sferzarono a sangue il cavallo che trascinava il carro, che a un certo punto, ribaltava facendo ruzzolare per terra quanti vi si trovavano. Uno dei rapitori si dava alla fuga verso i campi, trascinandosi dietro la ragazza. Il rapitore e la ragazza, giunti presso la borgata dalla quale erano partiti così drammaticamente, si imbattevano in una pattuglia di agenti che arrestavano il rapitore e consegnavano la Salvatrice alla famiglia.

Fascisti aggrediti per equivoco

VERONA, 4

Un grave fatto è avvenuto ieri sera a Castel D'Azzano. Verso le 22 un'automobile ermeticamente chiusa si fermava davanti ad un'osteria. Ne scesero sei individui mal vestiti col berretto calato sugli occhi che parlavano il dialetto mantovano. Scesi dall'automobile si precipitarono nell'osteria dove si trovavano sei fascisti che bevevano, e senza profferir parola si gettavano su di essi riducendoli in condizioni pietose. Intanto, dal paese, il sindaco e il segretario del fascio accorsero in aiuto delle vittime e con le rivoltelle spianate costrinsero gli assalitori a darsi alla fuga. Mentre si allontanavano ne fu notato uno che perdeva abbondantemente sangue dalla faccia. Dei fascisti uno purtroppo era gravemente ferito, mentre gli altri se la cavarono con delle contusioni. Da Verona intanto giungeva un capitano con carabinieri che procedeva ad una rapida inchiesta.

All'ultimo momento apprendiamo che il fatto sarebbe dovuto ad un equivoco. Anche gli assalitori sarebbero fascisti autentici che si scagliarono sui presunti comunisti che si trovavano dentro l'osteria.

L'uccisione di un consigliere comunale fascista

PERUGIA, 4

Ieri sera in frazione San Giovanni di Spello, il consigliere comunale fascista Vincenzo Brunori veniva ucciso per rancori politici con quattro colpi di rivoltella. I carabinieri subito informati del delitto iniziarono alacri indagini che hanno condotto all'arresto di tre sovversivi seriamente indiziati.

La morte di un apostolo dell'aviazione

PARIGI, 4

E' morto a 84 anni in una clinica di Tolosa, dopo breve malattia, Clemente Ader, detto il padre dell'aviazione. Nel 1886 l'Ader era riuscito a costruire un apparecchio per volo più pesante dell'aria che terminò nel 1890. Questo embrione d'aeroplano riuscì ad elevarsi per qualche centimetro. Più tardi l'Ader riuscì a costruire un nuovo tipo, l'avion», col quale nel 1897 riuscì a staccarsi dal suolo e a sportarsi per 300 metri. Venne dopo d'allora il silenzio e l'oblio e gli anni passarono tristemente per l'inventore. Occorse la prodigiosa epopea dell'aviazione moderna perchè ci si ricordasse del vecchio apostolo che in momenti difficili, quando nessuno credeva all'avvenire del nuovo mezzo, aveva avuto fede nell'aviazione.

Il canottiere canadese giunto a Fiumicino

ROMA, 4

Il tenente Smyth è arrivato oggi a Fiumicino alle 17.40. Erano ad attenderlo i canottieri delle società romane e molti cittadini che hanno applaudito il valoroso canottiere quando ha preso terra. Il tenente Smyth era partito stamane alle 8.15 da Civitavecchia e così ha impiegato a compiere il percorso di circa 60 chilometri poco più di dieci ore.

Egli si riposerà domani a Fiumicino e posdomani risalirà il Tevere per giungere a Roma.

Grave incendio presso Monfalcone

MONFALCONE, 4

Ieri notte, verso le 1.20, si manifestò per causa ignota un incendio nella baracca di legno di Giuseppe Trevisan, adibita ad uso stallo, sita subito dopo il ponte sul canale principale d'irrigazione di via G. Carducci, nella quale non vi erano animali.

Il fuoco si propagò fulmineamente alla baracca vicina, pure di legno, attigua al fabbricato in muratura con le capriate coperte parte in lamiere ondulate e parte in tavole e cartone asfaltato, adibito ad uso osteria, intitolata «Al Ponte», appartenente a Giuseppe Martinelli detto «Favres». Nel locale di osteria dormivano il proprietario e la moglie di lui, Felicita. Svegliati da alcuni passanti, essi giunsero appena in tempo a porsi in salvo poichè le fiamme, che divampavano violente, si erano già propagate alla parte anteriore del fabbricato. Le tre baracche divennero in brevissimo tempo un gigantesco falò: gli utensili, recipienti, liquori ecc., ad eccezione di qualche tavolo e di qualche singolo oggetto, andarono distrutti.

Chiamati verso le 1.40 dall'infermeria della Cassa ammalati Giuseppe Battiliana, accorsero con due carri i vigili diretti dal comandante e dal vice-comandante, i quali posero tosto in azione la motopompa. Dopo circa tre ore e mezza fu scongiurato il pericolo che il fuoco si estendesse alle altre baracche vicine.

Nell'opera di salvataggio si prodigarono pochi volonterosi, tra cui l'ing. Luciano Cartagine. Sul luogo dell'incendio si portarono anche il sottoprefetto cav. uff. Rinaldi, il tenente dei carabinieri con il maresciallo e alcuni militi, l'autorità di p. s. con molti agenti.

Va notato che quando giunsero sul posto i nostri vigili, alcuni individui si permisero di esprimersi in modo insolente ed offensivo verso i bravi pompieri, che in mille guise diedero prova della loro incontestabile capacità e solerzia. Non si può non deplorare acerbamente l'ingiustificata intromissione di persone estranee nell'azione dei militi del fuoco, mentre questi accorrono per svolgere la loro opera benefica e disinteressata. Consta che la cosa avrà il suo epilogo in sede giudiziaria.

Il danno subito dal Martinelli, in parte appena coperto di assicurazione, si fa ascendere a circa 20.000 lire. A tale danno va aggiunto quello dei fabbricati.

Si uccide dopo la veglia a un morto

per un rimprovero del padre

POLA, 4

A Valle è successo oggi un fatto che impressionò fortemente quella pacifica popolazione. Il giovane Giordano Zanfabbro, di anni 10, era uscito ieri sera da casa per fare, come è l'uso del luogo, la veglia ad un morto, e rincasò appena stamattina. Avendolo per ciò il padre ammonito, il Giordano, probabilmente un po' preso dal vino bevuto durante la veglia, preso un coltello che stava sul tavolo e sotto gli occhi del padre, se lo cacciò nella gola, ferendosi gravemente, tanto che dopo poche ore, il misero spirava tra la disperazione dei famigliari.

Un processo per truffa a Gorizia

GORIZIA, 4

Presieduto dal cons. dott. Marassovich, giudici votanti dott. Molinari e dott. Gironcoli, P. M. dott. Ruggeri, fu tenuto al Tribunale penale il processo contro Emilio Morin di Luigi e fu Perasan Lucia, nato a S. Vito al Tagliamento nel 1897, imputato di truffa, perchè col pretesto di voler concorrere ad un'asta pubblica in Trieste per la concessione di lavori presso la Direzione di quel Genio militare, trasse in errore Luigi Milanesi, facendosi consegnare dallo stesso la somma di 10 mila lire e col denaro così carpito partì per Thionville, in Francia.

Al dibattimento l'imputato sostenne di aver avuto l'importo a semplice titolo di mutuo e dice di aver dato delle garanzie. Dice di essere partito per la Francia per trovare lavoro, invitato da tale Ponterotto. Lavorò in Francia come cottimista alle dipendenze di tale Caramella. Afferma poi d'avere avuto a Gorizia un credito di 15 mila lire.

La Corte dichiara colpevole Emilio Morin e, fatta applicazione delle attenuanti generiche, lo condannò a 10 mesi di reclusione e a lire 1000 di multa, spese e tasse e al saldo della P. C. Luigi Milanesi.

Un grave incendio a Loqua

GORIZIA, 4

Un grave incendio è scoppiato questa sera a Loqua, nello stabile abitato dalle famiglie Cruden, Koleno Enrico e Koleno Elena. Le fiamme, trovando facile alimento nel tetto di paglia e nelle travamenta arsicce, si propagarono come per incanto, rischiarando sinistramente, con vividi bagliori, tutto l'abitato. Accorsero in aiuto degli infortunati molti animosi terrazzani, che si dettero all'opera di spegnimento, cercando in particolar modo di salvare il bestiame. Dopo lungo e faticoso lavoro, il fuoco fu sedato. Della casa però non rimasero in piedi che i soli quattro muri. Fortunatamente non si ebbero a verificare danni alle persone e al bestiame. I danni ascendono a circa 34 mila lire. Sulle cause del fuoco i carabinieri, che furono sul posto, assodarono che questo è stato appiccato dalle faville di un camino cadute sul tetto di paglia.

La burrascosa rappresentazione di una commedia

al Dal Verme di Milano

MILANO, 4

Stasera, la nota commedia «Cocu magnificus» di Kronmelink, che la compagnia Ninchi ha presentato sulle scene del Dal Verme, ha provocato da parte di un gruppo di spettatori eccessivamente scrupolosi, le solite chiassate che sono destinate ad accompagnare solo una parte di talune commedie audaci. I tentativi di zittio ed alcuni sibili, coperti dopo il primo atto dall'applauso della maggioranza del pubblico, sono divenuti più intensi alla fine del secondo atto. Ma il velario si è nuovamente aperto e la scena che si era svolta tra clamori discordanti, è stata ripetuta ed è terminata tra applausi e qualche sibilo isolato. Il terzo atto, dopo un invito alla calma rivolto dal Ninchi, le persuasive parole dei funzionari addetti all'ordine pubblico, ma soprattutto per le virtù suggestive della commedia, è stato ascoltato in perfetto silenzio ed alla fine ripetutamente applaudito. Solo una parte del pubblico si è ostinata a zittire e fischiare, ma con minore entusiasmo e con diminuita convinzione.

La stella dei Karagjorgjevic

nei piroscafi della «Jadranska Plovidba»

ZAGABRIA, 4

(K). La *Riec* narra, che la società jugoslava di navigazione a vapore «Jadranska Plovidba» ha introdotto, quale emblema nei suoi piroscafi, la stella dei Karagjorgjevic, che è una stella a quattro punte con raggi negli angoli e spicca fu fondo rosso.

Un cinematografista ucciso da un aereoplano

PARIGI, 4

I giornali segnalano che ieri a Ory è rimasto ucciso da un aereoplano che atterrava a grande velocità, un operatore cinematografico che stava girando una film per una casa parigina.

Il prolungamento della navigabilità

dei fiumi cecoslovacchi

PRAGA, 4

Il Ministero dei Lavori Pubblici si propone di rendere navigabili la Moldava e l'Elba nel tratto tra Praga ed Aussig (Usti) ove si conta di costruire l'ultimo sbarramento, che porterà il nome del Presidente Masaryk. Si calcola che in un periodo di 8 anni verrà prolungato il tratto fluviale tra Melnik e Kolin, per svilupparlo poi nel periodo di 20 anni sino a Pardubice. La linea Praga-Kamik segnerà la prima tappa di tale trafficabilità che giungerà sino a Budejovice. Altro tratto fluviale del Vah verrà prolungato pel percorso Komàrno-Seret.

La produzione saccarifera c.-s.

PRAGA, 4

I giornali c.-s. comunicano che per il primo semestre 1925 l'esportazione di zucchero effettuata sino ad oggi segna un vero record, dato che il quantitativo già esportato supera di più 600.000 quintali quello della precedente campagna.

La produzione di zucchero eccede di 4 milioni di quintali quella della precedente campagna; la trasformazione di barbabietole in zucchero sorpassa i 24 milioni di quintali quella dello scorso anno. Attualmente dall'inizio della campagna la produzione ha raggiunto i 14 milioni di quintali. Gli stocks disponibili a fine marzo u. s. si elevano a 4,94 milioni di quintali. Il quantitativo di barbabietole trasformate a 82 milioni di quintali.

Un aereoplano precipita a Novi Sad

schiacciando il pilota e il meccanico

BELGRADO, 4

(k.) L'aerodromo di Novi Sad sembra colpito dalla disdetta: ogni poco succede qualche disgrazia. Ieri, con un aeroplano, da poco riparato, spiccarono il volo di prova il pilota sottufficiale Krizman e il meccanico militare Hitrec. All'altezza di circa 200 metri, guastatosi il motore, l'aeroplano precipitò al suolo infrangendosi. Il pilota fu trovato morto e il meccanico, sollevato da terra, spirò fra le braccia dei soldati che erano accorsi in aiuto dei due disgraziati. Il Governo avvierà un'inchiesta.

CRONACA DELLA CITTÀ

La situazione dei pensionati della Meridionale

Un'adunanza di interessati a Postumia

L'ispettore della Meridionale in pensione signor Enrico Schironi, c'invia una lunga lettera in cui illustra la situazione creata ai pensionati della «Südbahn» in Italia, peggiore assai di quella fatta ai pensionati degli altri Stati successori, sebbene, per ragione di giustizia, in base agli speciali accordi fra gli interessati ed eredi della Meridionale, a tutti i pensionati dovesse essere fatto un eguale trattamento. Il signor Schironi, prendendo lo spunto dalle recenti concessioni fatte ai pensionati statali e al riconoscimento dell'on. Mussolini sulle miserrime condizioni di questi, stabilito che i pensionati della Meridionale sono esclusi da ogni miglioria, scrive:

«I pensionati della Meridionale furono dimenticati e non sono compresi nei miglioramenti concessi con R. D. L. N.ro 486 del 31 marzo 1924-25. Per la maggioranza dei pensionati della Meridionale non trovano neppure applicazione le riforme della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato (R. D. L. Nro. 995 del 23 maggio 1924), perchè anche queste sono applicabili soltanto per coloro che furono confermati in servizio della F. S. dopo l'armistizio.

Ora non è cosa nuova, che una parte dei triestini, divenuti per diritto cittadini italiani, furono «stante pede», altri successivamente, licenziati e sospesi dai loro emolumenti, per cui furono obbligati a ricorrere all'estero, in servizio della loro amministrazione d'origine. Ed è perciò che l'alinea 17 dell'art. 17 del concordato di Roma R. D. L. 1816/1923, prevede che tutti i diritti spettanti ai pensionati, senza distinzione, fino all'entrata in vigore del sopraccitato accordo (1/1/1923) sieno esercitati contro lo Stato contraente, che è obbligato al pagamento. Per debito di giustizia bisogna riconoscere, che i pensionati della Ferrovia Meridionale, se anche pagati oggi in virtù di speciali accordi con la Meridionale, dallo Stato, non sono pensionati dello Stato, ma di una Società privata e sanno benissimo, che non possono legalmente pretendere di partecipare a quei benefici che lo Stato devolve ai pensionati statali.

I pensionati della Meridionale non chiedono altro che l'adempimento degli obblighi assunti dallo Stato con la Società della Ferrovia Meridionale e il pieno riconoscimento dei diritti acquisiti e garantiti dal concordato fra l'Italia e la Meridionale (R. D. L. Nro. 1816 del 12/7/1923).

Diffatti l'art. 17, alinea 17 testualmente dice: «I diritti dei vecchi pensionati agli assegni di riposo di ogni sorta, (comprese le indennità di caroviveri e gli assegni analoghi di qualunque specie), spettanti a questi pensionati al momento dell'entrata in vigore del presente accordo, sono esercitati contro lo Stato contraente, che è obbligato al pagamento, giusta le disposizioni degli alinea 18 e 20. Alinea 18, il pagamento degli emolumenti di riposo d'ogni spece dei vecchi pensionati sarà fatto da ciascuno Stato contraente ai pensionati che avevano la loro residenza nel suo territorio al 1 luglio 1922. In questo caso i pagamenti saranno fatti egualmente nella valuta legale dello Stato che paga».

Essendo l'accordo in parola entrato in vigore al 1 gennaio 1923 (Art. 52, alinea 3 dell'accordo) è chiaro che tutti i diritti acquisiti dei pensionati fino il 31 dicembre 1922 devono essere integralmente riconosciuti e rispettati. Ebbene, che fa la Ferrovia dello Stato che, è incaricata della liquidazione e del pagamento ai ferrovieri della Meridionale (ex Südbahn)?. Essa calcola il servizio prestato e l'emolumento raggiunto fino al 1 novembre 1918, sebbene questi pensionati avessero prestato servizio presso la Ferrovia Meridionale per più anni dopo il crollo della monarchia a. u. e in questi anni avessero raggiunto emolumenti maggiori. A coloro, che già nel 1918 si trovavano in pensione e che dalla Ferrovia Meridionale percepivano una pensione di corone 300.— oro (corone d'anteguerra) la Ferrovia dello Stato assegna oggi lire 300.— carta. Pensionati cittadini italiani ed esteri, ora qui residenti, che però al 1 luglio 1922 avevano la loro dimora in Austria e che da questa vengono pagati (Art. 17, alinea 18 del concordato di Roma, R. D. L. 1816, ec 1923) ricevono dai tre ai tre milioni e mezzo di corone austriache mensili, pari a lire 1000.—, 1200.—, mentre pensionati con eguale anzianità, grado ed eguali diritti, percepiscono da questo Governo dalle lire 250.— alle 300.— mensili.

Lo scrivente riceve quale ispettore nella VI classe di rango, con 33 anni di servizio, lire 278.10 mensili. La differenza di trattamento fra cittadini italiani aventi i medesimi diritti è troppo evidente per meritare ulteriori illustrazioni. Il calcolare le pensioni, prendendo per base soltanto gli anni di servizio e l'emolumento raggiunto fino al 1.o novembre 1918 e calcolando le corone d'anteguerra (corone oro) alla pari in lire carta d'oggi, è una decurtazione che cozza contro un'equa interpretazione dell'accordo. I diritti acquisiti fino all'entrata in vigore dell'accordo di Roma (1-1-1923), convertito in legge da tutti gli Stati contraenti, devono essere tali quali erano, integralmente rispettati, perchè espressamente riconosciuti anche dallo stesso concordato. L'Austria, impoverita e dibattentesi in difficoltà finanziarie, non corrisponde per 300 corone d'anteguerra 300 corone di oggi, ma paga tre milioni e mezzo, nella stessa proporzione anche la Jugoslavia non corrisponde 300 dinari d'oggi per 300 corone d'anteguerra, nè così fa l'Ungheria. Fra tutti gli Stati firmatari del concordato di Roma è solamente l'Italia che non ha inteso di rendersi conto come i pensionati della Meridionale abbiano acquisito il diritto di ricevere la pensione in valuta sana e non in lire carta calcolate alla pari.

I diversi telegrammi e petizioni inviati alle LL. EE. Mussolini e De Stefani, firmatari del concordato, imploranti di provvedere in merito, rimasero inevasi.

Concludendo, i pensionati della Meridionale non chiedono l'elemosina al Governo, ma soltanto l'adempimento degli obblighi contrattualmente assunti con la Meridionale. L'alto senso di giustizia dimostrato in diverse occasioni da S. E. Mussolini, non potrà permettere che chi di dovere, non curandosi di leggi esplicite, calpesti e falcidi i più sacri diritti acquisiti con grandi sacrifici e 30-35 anni di onesto lavoro».

Fin qui la lettera del signor Schironi, il quale conclude che la soluzione del problema non presenta difficoltà speciali, poichè non si tratta per il Governo se non di fare un atto di giustizia e versare in favore dei pensionati parte dei notevoli benefici realizzati dallo Stato italiano con l'accordo di Roma.

A sua volta da Postumia ci viene la relazione di un'adunanza tenuta colà domenica fra pensionati sloveni, in maggioranza della ex Meridionale. L'adunanza fu convocata dal pensionato dalle Meridionale sig. Dolenc e vi assistette anche il presidente dell'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia signor Antonio Roich, che, fra grandi applausi, fu chiamato a presiedere all'adunanza. Il signor Roich, salutato il rappresentante della Prefettura in italiano, espose in islavo i passi fatti dall'Associazione in favore dei pensionati della Meridionale. Sostenne il buon diritto dei pensionati alla pensione in valuta oro e, subordinatamente, date le loro tristi condizioni, almeno di essere compresi nei provvedimenti recenti presi dal Governo per i pensionati statali. In questo senso fu anche votato all'unanimità un ordine del giorno.

Il signor Roich propose e l'adunanza accolse l'invio di telegrammi alle LL. EE. Mussolini e Banelli, nonchè agli on. Suvich a Trieste e Lunelli a Trento, e invitò i convenuti a iscriversi all'Associazione. Tutti i convenuti si sono iscritti, e dopo che il presidente ebbe nominato fiduciario per Postumia e paesi vicini il signor Ottone Bittner, pensionato giudiziario, che di buon grado accettò fra gli applausi all'indirizzo del signor Roich, l'adunanza venne sciolta.

Il congresso nazionale di radiologia

Posdomani s'inaugura nella nostra città il sesto congresso italiano di radiologia medica che avrà carattere eminentemente scientifico e umanitario. Auspice la Società italiana di radiologia, il congresso sarà aperto alle 10, nella sala maggiore della Camera di commercio. Alle 14.30 dello stesso giorno verranno inaugurati nell'ospedale civico «Regina Elena» l'esposizione degli apparecchi radiologici, la Mostra dei diapositivi e il nuovo Istituto radiologico «Daniele Modiano».

Alle 16 si inizieranno i lavori del congresso, nella sala della biblioteca, dove le sedute continueranno anche nei giorni successivi. Notiamo subito che il giorno appresso, 8 corr., il prof. Guido Holzknecht, di Vienna, terrà una comunicazione sul tema: «Come vanno irradiati attualmente i carcinomi»; e il dott. F. Sluys dell'«Institute du radium Le Cancer» di Bruxelles, terrà sue comunicazioni sulla «Radiumterapia dei tumori maligni» e su la «Tecnica, istrumenti e misurazioni nella gammaterapia profonda». Un più largo contributo al congresso daranno gli scienziati italiani, fra i quali alcuni nostri concittadini, come il dott. M. Benci, che esporrà i suoi studi e le sue ricerche intorno alla pleurite interlobare; il dott. T. de Lindemann, sul valore dell'esame radiografico nelle affezioni polmonari della prima infanzia; il dott. L. Brunetti sulla diagnosi radiologica, su un caso di calcinazione di un nucleo polposo, sulla radioterapia dei tumori cerebrali e infine sulla opportunità di un'azione di difesa collettiva per prevenire esagerate restrizioni governative in fatto di protezione anti X; del dott. G. Nicolich sulla diagnosi dei tumori venali colla pielografia; il dott. M. Gortan su diagnosi di alcune affezioni cerebrali, su l'osteite tubercolare, su un caso di marasmo da rachitide tardiva, e in collaborazione col dott. Carmelich, su la roentgenterapia della tubercolosi laringea, inoltre in collaborazione col dott. P. Pincherle su due casi di cavernona osteoblastico localizzati al polpaccio. Faranno altresì comunicazioni il dott. G. Saiz (Encefalografia e Lipiodol ascendente), il dott. Pincherle (Aspetti radiologici della lue articolare), i dott. Carmelich e Rottini (Un caso di morbo di Köhler), il dott. G. Mezzari (Lussazione patologica dell'articolazione sacro-iliaca), ancora il dott. Pincherle (sull'irradiazione della regione timica nella pertosse) e il dott. Smerchinich, di Gorizia (Roentgenterapia della prostata).

Rileviamo che presidente onorario del Consiglio direttivo della Società è il sen. prof. O. M. Corbino, presidente effettivo il prof. Bertolotti di Torino, vice presidente il prof. Balli; e consiglieri i medici dott. Aronne, Brunetti, Cardinale, Cumbo, Dentico, Montanari, Saraceni, Sessa e Spinelli.

La Società per il movimento dei forestieri e la campagna contro le nostre stazioni climatiche

La Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia comunica:

Prendendo occasione dai decreti ministeriali relativi alla deliminazione delle zone malariche nella Venezia Giulia, alcuni giornali esteri hanno sferrato recentemente una campagna contro le stazioni climatiche e balneari della nostra regione, campagna materiata di asserzioni esagerate e false.

Per essere in grado di prendere prontamente ed efficacemente posizione contro tale campagna, abbiamo ritenuto necessario di convocare il nostro Consiglio Direttivo ed i rappresentanti delle Stazioni e Regioni interessate ad una seduta, che avrà luogo il giorno 8 maggio alle ore 12, nella sede della Camera di commercio ed industria con il seguente ordine del giorno: «Scambio d'idee per un'azione energica e pronta contro la campagna diffamatoria, iniziata da alcuni giornali esteri contro le stazioni climatico-balneari della Venezia Giulia».

Decesso. La famiglia Bertagna è stata colpito da grave lutto: la morte, avvenuta a Spezia, del suo capo cav. Remigio Bertagna, capitano marittimo di lungo corso, quasi ottantenne. Godeva di larga estimazione nel ceto marinaresco di tutta Italia. Egli era suocero del gr. uff. ammiraglio Eugenio Genta, al quale, unitamente alla sua gentile consorte signora Clelia Bertagna, esprimiamo le nostre condoglianze.

Alla Mostra del Seicento e del Settecento. Nella due prime giornate, la Mostra del Seicento e del Settecento al Circolo Artistico fu frequentatissima. Specialmente domenica c'era a tutte le ore un bello ed elegante pubblico; ma poichè la domenica è sempre un giorno alquanto straordinario, tanto più confortante fu il vivace interessamento dimostratosi in una giornata lavorativa come quella di ieri. Mentre nelle ore del mattino sono in maggior numero gli studiosi che amano il raccoglimento, nelle ore della sera le cinque splendide sale sembrano destinate ad essere un animato convegno, in mezzo alle opere d'arte che costituiscono il più ricco tesoro della nostra città. Il collocamento delle trecento e più opere esposte è ormai completo, e le sale si sono anche arricchite di maggior numero di mobili, di antiche stoffe e di oggetti artistici usciti dalle nostre collezioni.

Gita ad Atene per la commemorazione Santarosa e Graziani. Dall'8 al 14 maggio si svolgeranno, in forma solenne, le cerimonie per la commemorazione di Santorre Santarosa e dell'ammiraglio Graziani, da parte della squadra italiana, ad Atene, al Falero, ecc. Il Lloyd Triestino comunica che per coloro i quali volessero partecipare alle cerimonie, il piroscafo «Semiramis» salperà da Trieste in linea celerissima per Costantinopoli, il giorno 7 maggio, alle 16, e che potranno far ritorno col medesimo il giorno 18, alle 7.

La visita alla fabbrica Dreher del Gruppo studenti medi fascisti. Ieri nel pomeriggio gli studenti del Gruppo universitario fascista «Alfredo Oriani» dell'Associazione studenti medi fascisti e numerosissimi simpatizzanti, in numero di 300, visitarono la magnifica fabbrica Dreher. Le macchine, la fabbricazione della birra e del ghiaccio destarono interesse in tutti gli intervenuti che attentamente seguivano le spiegazioni della guida. Prima d'andar via, la Direzione volle offrire ai giovani un ricco rinfresco nel buffet del deposito.

Una serata pro ciechi dell'Asilo Rittmeyer. Venerdì prossimo vi sarà al teatro Fenice una serata, organizzata da un comitato di signore, a favore dei ciechi dell'Asilo Rittmeyer di Barcola. Alla serata coopereranno la deliziosa divetta della canzone, Pajva Mhova e il bimbo prodigio, emulo di Jackie Coogan.

Gli allievi della nostra Pia Casa per i genitori di Fabio Filzi

In una delle ultime puntate del *Secolo XX* compariva uno studio del nostro Giuseppe Stefani, che col sussidio di testimonianze faticosamente raccolte, ricostruiva storicamente la figura e il supplizio di Fabio Filzi, il compagno di martirio del grande Battisti. Il dott. Rangan, segretario della nostra Congregazione di Carità, sentì il valore educativo di questa evocazione, e lesse le commoventi pagine ai giovani ricoverati della Pia Casa. Ma non pensava egli stesso che il nobile e tremendo destino di quella famiglia Filzi, che vide tre figli sacrificarsi alla Patria, avrebbe suscitato nei ragazzi un'impressione così profonda da far nascere in mezzo a loro un bisogno di solidarietà affettuosa e gentile. Essi pensarono che sarebbe pur stato dolce, a questa famiglia a cui l'incontaminato amor patrio costò tanto dolore, il ricevere da giovani italiani una parola di ammirazione e di tenerezza quasi filiale: e molti di loro, come poterono, scrissero i sentimenti del loro cuore ai genitori del martire. E in verità nulla più di queste letterine di ragazzi triestini poteva recare un balsamo nella forte tristezza dei genitori del martire. «Come è possibile non sentirsi commossi e insieme consolati — scrivono Giambattista ed Amelia Filzi al presidente della nostra Opera pia — dalle ingenue espressioni che con tutta naturalezza sgorgano da quei cuoricini ?» A testimonio della loro riconoscenza, essi annunziona nella loro delicata lettera di aver spedito trenta fotografie del loro glorioso figliolo da distribuirsi fra gli scrittori delle letterine, fanciulli e fanciulle, e fra altri che ai loro maestri piacerà designare. Così il sacrificio rinnova la sua feconda opera d'amore: rinsaldando per sempre in giovani cuori italiani la memoria d'un giorno di comunione d'anime con chi tutto diede e tutto patì per la Patria.

Un viaggio di propaganda e istruzione degli studenti dell'Università commerciale

Sotto gli auspici della nostra Università commerciale e l'alto patronato del rettore, comm. Asquini e del sindaco sen. Pitacco, si è costituito un comitato formato dai rappresentanti della r. Università, della Associazione goliardica triestina, della S. U. C. A. I., del Gruppo universitario fascista, delle Associazioni studenti universitari polacchi e ungheresi, per effettuare nella prossima estate — dal 22 agosto al 14 settembre — un viaggio d'istruzione in Ungheria, Polonia e Austria.

L'itinerario comprende la visita delle seguenti città: Budapest, Cracovia, Bielsko, Katovice, Lodz, Posnan, Bijdgocz, Varsavia, Leopoli, Drohobiecz, Vienna e Graz. Alla gita possono partecipare studenti e laureati dell'Università commerciale di Trieste. La spesa si aggirerà, tenuto conto delle facilitazioni che si otterranno, e del concorso che gli enti commerciali locali vorranno certamente concedere, a circa lire 700 per persona. Le iscrizioni, dovendo il comitato conoscere l'esatto numero di partecipanti per le necessarie pratiche, si chiuderanno entro il 10 m. c. Il versamento dell'importo potrà essere fatto a rate. I consolati di Polonia, Ungheria e Austria, hanno dato tutto il loro appoggio alla bella manifestazione. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede dell'Associazione goliardica tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 18 alle 19. Il programma verrà illustrato in una riunione che avrà luogo oggi alle 18 all'Università, alla quale sono invitati quanti intendessero partecipare alla gita.

La conferenza del padre Bevilacqua sulla grande guerra alpina. Molto tempo fa, per iniziativa della «Sucai» e sotto gli auspici della locale sezione degli Alpini, il padre dott. Giulio Bevilaqua aveva promesso la sua venuta a Trieste, per tenere una conferenza su «La grande guerra alpina», che egli combattè valorosamente con gli alpini, conquistandosi oltre a numerose alte decorazioni al valore, l'affetto più vivo dei soldati e degli ufficiali dalle fiamme verdi, di cui egli è una delle figure più spiccate e popolari. Perciò l'attesa per la sua venuta a Trieste era ed è vivissima al valoroso soldato, che è anche suggestivo e affascinante oratore, si preparano festosissime accoglienze.

La conferenza fu, altra volta, dovuta rinviare, ma attorno all'atteso avvenimento non è scemato l'interesse, e giovedì prossimo alle 21, la sala massima del Circolo Artistico, vedrà intorno all'insigne oratore una folla plaudente di giovani alpinisti, di ex commilitoni, oltre alle autorità e cittadini di ogni classe.

Nei propositi degli sucaini, a cui va il merito della simpatica visita, la conferenza deve assurgere all'elevato significato di glorificazione delle gesta e del valore degli Alpini. Perciò alla conferenza sono invitate le madri e vedove dei caduti alpini di Trieste, le autorità civili e militari e rappresentanze delle nostre associazioni patriottiche.

All'ospite poi la «Sucai» e la Sezione alpini preparano accoglienze assai calorose, a cui la cittadinanza non mancherà di fare simpaticamente eco. I biglietti per la conferenza sono in vendita presso la «Sucai» (piazza della Borsa N. 8 e in sede dell'A. N. A., via della Zonta N. 5). Gli interessati faranno bene acquistare in tempo i biglietti, per evitare ressa al bigoncio la sera della conferenza o, eventualmente, non doverne essere esclusi.

Conferenze su la storia della coltura al Museo di Storia e d'Arte. Per iniziativa dell'Istituto femminile di Villa Haggiconsta, il chiaro prof. Piero Sticotti terrà un primo ciclo di sei conferenze su la storia della coltura, illustrandole al Museo di Storia e d'Arte a San Giusto. Le conferenze, che destano vivissimo interesse per il valore del conferenziere e per l'ambiente in cui verranno svolte e illustrate, saranno tenute il giovedì, alle 16.30, a partire da giovedì prossimo.

Le signore e le signorine iscritte o che intendono iscriversi sono pregate di ritirare presso la Direzione dell'Istituto femminile di coltura la tessera che dev'essere presentata all'ingresso al Museo.

Il prof. Vercelli all'Alpina delle Giulie. Domani alle 20 conferenza del prof. Vercelli sul tema: «Dal Vesuvio a Vulcano e allo Stromboli». L'inaugurazione del Rifugio Corsi avrà luogo il 14 giugno.

Il Prefetto di Udine agli asili d'infanzia della Lega di Comeno e Vipacco

Nel giro che il gr. uff. dott. Umberto Rizzo, prefetto di Udine, fece recentemente nel territorio della sottoprefettura di Gorizia, fu a Vipacco, a Comeno, ove insieme alle altre istituzioni, visitò gli asili di infanzia che in quei paesi mantiene la Lega Nazionale.

I bambini, guidati dalle rispettive docenti, presero parte alle accoglienze che le popolazioni fecero all'autorevole ospite. Il Prefetto si compiacque assai del festoso benvenuto che gli dettero i piccoli alunni, e si mostrò poi nella visita agli istituti pienamente soddisfatto dello spettacolo di animazione, indice della intensa e proficua attività che essi svolgono; ebbe parole di viva lode per le maestre (signora Bertoli dell'asilo di Vipacco e signorina Volcich dell'asilo di Comeno) ed espressioni di ammirazione per la Lega, la patriottica associazione che ha cura della prima educazione e preparazione alla scuola dei figlioletti delle popolazioni di quei due importanti abitati e di tanti altri delle province della Venezia Giulia.

A dimostrare la propria compiacenza, il gr. uff. Rizzo lasciò il dono di un importo di denaro alla bambina dell'asilo di Comeno che gli offerse al suo arrivo un mazzo di fiori, e successivamente fece rimettere alla maestra lire 500 destinandole all'acquisto di mezzi didattici

La Congregazione di Carità per il XXV anniversario del Regno di Vittorio Emanuele III

Associandosi al plebiscito di affetto per la persona del nostro Re soldato e umano, in occasione del suo XXV anniversario di Regno, il nuovo Consiglio della Congregazione nella seduta inaugurale del 26 marzo scorso, votava una manifestazione tangibile in onore del Sovrano.

Non potendo riflettere alla fondazione di nuove opere di beneficenza, per difetto di capitali, il Consiglio deliberava: a) di fregiare con il nome di Vittorio Emanuele III la massima opera già esistente in città ed amministrata dalla Congregazione: il secolare Istituto generale dei poveri che estende la sua attività ai ricoveri e a provvedimenti di beneficenza esterna a favore degli indigenti; b) di collocare un busto marmoreo di S. M. nella sala maggiore della Pia casa dei poveri, nella quale sono custoditi i più cari ricordi dell'istituto, e cimeli dei suoi ex allievi, volontari nell'Esercito nazionale, caduti combattendo nella guerra di redenzione.

Di questi giorni è pervenuta al gr. uff. Banelli, presidente della Congregazione di Carità, per il tramite del nostro Prefetto, una lettera del ministro della Real Casa, con cui comunica che Sua Maestà il Re ha dato il Suo augusto consenso all'attuazione del voto consiliare ed ha gradito con animo compiaciuto la devota manifestazione dell'Amministrazione.

Così il nostro Istituto dei poveri, sacra eredità dei nostri padri, non ultimo per importanza e attività sociale e nazionale a Trieste di prima e dopo la guerra e verso il quale va l'affettuoso interessamento di tutti i buoni cittadini, potrà intitolarsi al nome augusto di Vittorio Emanuele III, protettore dei poveri, redentore delle nostre terre, simbolo dell'unità nazionale.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera, alle 20.15, in via Gatteri 3, il prof. Luigi Carnera chiuderà il suo ciclo di astronomia parlando de «Le stelle variabili», con proiezioni. Domani, nella sala massima del Circolo Artistico, Amy A. Bernardy parlerà de «L'emigrazione». Nella sua conferenza l'illustre scrittrice e giornalista darà un breve sguardo al fenomeno dell'emigrazione nel passato, all'emigrazione commerciale del medio evo a quella artistica e politica del Rinascimento, alla cortigiana nel Settecento, politica nei primordi del secolo XIX. Poi tratterà dell'emigrazione propriamente detta, come si venne delineando nella seconda metà del secolo scorso, si svolse e conquistò le sue posizioni; delle discussioni teoriche e dei risultati pratici del fatto emigratorio, delle profonde modificazioni apportate dalla guerra, degli ideali delle colonie di emigrati, delle loro relazioni con la madre patria, della stasi odierna provocata dalla chiusura di alcuni sbocchi e delle possibilità che l'avvenire mostra.

Conferenze d'igiene del prof. Casagrande. Le conferenze d'igiene, che il prof. Oddo Casagrande, della R. Università di Padova, terrà nei locali dell'edificio scolastico di via Parini, avranno inizio il giorno 7 corrente (giovedì), alle 9.30.

Un'assemblea generale del Sindacato magistrale fascista di Trieste. Giovedì 7 corr. alle 18, in sede, avrà luogo l'assemblea generale straordinaria del Sindacato magistrale fascista, con il seguente ordine del giorno: 1) Presentazione da parte del segretario provinciale dell'avv. Giuseppe Ratilia, segretario generale della Federazione sindacati; 2) Comunicazioni del segretario locale; 3) Nomina dei membri straordinari e in soprannumero; 4) Nuove norme per i concorsi dei comuni autonomi; 5) Programmi delle classi integrative; 6) Nuovo rapporto informativo per i maestri; 7) Aumento del supplemento di servizio attivo; 8) Eventuali.

Un'assemblea straordinaria dell'Associazione ingegneri. Stasera, alle 19, nella sede dell'A. N. I. A. I. si terrà un'assemblea generale straordinaria col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'antecedente assemblea; 2) Comunicazioni della presidenza; 3) Il regolamento edilizio e la posizione degli ingegneri; 4) La scuola d'ingegneria navale a Trieste; 5) Varie.

L'assemblea della Cassa di previdenza per medici ammalati. Quest'Associazione terrà la sua XXIV assemblea generale ordinaria la sera di mercoledì 13 corr., alle 20, col seguente ordine di trattazione: 1) Lettura del P. V. del precedente congresso. 2) Relazione sull'attività sociale nell'anno 1924. 3) Presentazione ed approvazione dei bilanci sociali. 4) Fissazione del canone sociale e dell'assegno di malattia per l'anno 1925. 6) Elezione del Consiglio direttivo.

Il cinematografo al Ricreatorio G. Padovan. Oggi, alle 20.30, ci sarà la settimanale rappresentazione cinematografica. Si proietterà «La faccia», dramma in quattro atti, e una comica un atto: Carlotta romantica». Sono invitati i genitori degli allievi

Un discorso del sen. Ruffini su Oberdan

Il libro del sen. Salata all'Accademia delle scienze di Torino

Abbiamo da Torino:

«L'ultima riunione della Reale Accademia delle Scienze di Torino (Classe di scienze morali o storiche) si è largamente occupata del recente volumo del senatore Salata su Guglielmo Oberdan. La presentazione dell'opera — rara eccezione per libri i cui autori non siano membri dell'Accademia medesima — è stata fatta dallo stesso presidente, l'illustre senatore prof. Ruffini, già ministro dell'Istruzione, il celebrato storico di Cavour, con un ampio discorso che onora altamente l'opera e il suo autore on. Salata.

Il sen. Ruffini ha premesso che ben altri parrebbe designato a fare questa presentazione alla classe e a riferire intorno a questa opera, e cioè il Socio Accademico Alessandro Luzio. Ma, ad onta di ciò, egli consentì a farsi presentatore di essa, perchè egli è in condizioni di dire una cosa che il Luzio non avrebbe certo detta: E cioè che quest'opera davvero insigne del Salata è la riprova più lampante della eccellenza del metodo, primamente propugnato e attuato dallo stesso Luzio, e cioè di integrare, nello studio del nostro Risorgimento (e ormai anche la eroica figura dell'Oberdan va inquadrata nella sua storia), i dati di provenienza italiana con quelli di provenienza austriaca.

Ne è risultata un'opera che può aspirare a un vanto, assai di rado consentito a un'opera di storia, e cioè al vanto di essere un lavoro esauriente e, si potrebbe soggiungere ancora, pressochè definitivo.

«Questo primo e grande pregio del libro, di cui stiamo discorrendo — proseguì il Ruffini — deriva da cause, che diremo obiettivo, e da cause subbiettive. La statura storica di Guglielmo Oberdan è certo pari a quella dei maggiori del nostro Risorgimento. Ma la sua azione storica si esplica tutta in uno spazio di tempo di non intiero un anno, anzi di non intiero un semestre, dal 2 agosto al 20 dicembre del 1882, dalla sua partecipazione all'attentato contro il corteo dei veterani austriaci alla sua esecuzione capitale; e in un luogo ben definito, Trieste; e con una concatenazione di atti strettissima, costituenti la sua suprema e tragica protesta e rivolta contro la dominazione austriaca sopra la sua città: vale a dire, quasi con quella triplice unità di tempo, di luogo e di azione, ch'era propria delle tragedie antiche. Tutto ciò che nella breve vita di questo eroe, morto non ancora venticinquenne, precede l'ultimo semestre del 1882, non è che antefatto, il quale non riceve vero rilievo storico se non da quell'ultima gesta.

«Il Salata acutamente intuì e alacremente e sapientemente sfruttò questa possibilità quasi unica; favorita ancora dal momento storico, esso stesso addirittura unico, e cioè l'accesso apertosi all'improvviso, dopo la catastrofe dell'Austria, ai più reconditi, augusti e gelosi suoi depositi documentari. Si pensi che il Salata potè giovarsi perfino dei verbali del Consiglio dei ministri austriaco di quel tempo! E nessuno forse era meglio preparato di lui, già suddito dell'Austria, e dei rapporti fra Italia ed Austria da tempo studioso, a orientarsi nell'intricata e dispersa congerie dei documenti ufficiali del crollato impero degli Absburgo, a seguire le più tenui traccie, ad estrarre dal cumulo delle carte tutto il più riposto e prezioso loro succo storico. Fu poi davvero cosa provvidenziale per la biografia dell'Oberdan, che nel momento unico si sia trovato un uomo così eccezionalmente designato. Poichè non è punto detto che quegli archivi, chiusi ermeticamente prima della catastrofe, sarobbero stati poi per aprirsi con uguale facilità e liberalità dopo la ricostituzione dello Stato austriaco.

«Ma ancora per altra via è derivata a quest'opera una sua impronta di singolarissima compiutezza. Il Salata, invero, si è austeramente interdetto qualsiasi lirismo, com'egli dice; ha cioè lasciato parlare i soli documenti. Se non che la parola dei documenti ha prodotto questo irresistibile effetto, di tagliar corto a ogni ulteriore velleità di amplificazione e di esaltazione puramente verbale. Da una parte, invero, quella parola ha fornito la più piena conferma di quanto, con il suo genio, il Carducci aveva fin dal 1882 divinato e superbamente espresso circa la intenzione e la significazione del sacrificio dell'Oberdan; ed è poco probabile che si possa levare altra voce più veridicamente e sublimemente esaltatrice della sua. E da un'altra parte i documenti stessi, pur nella loro brutalità burocratica, offrono un fondamento così solido, pongono un contorno così luminoso alla figura e alla gloria dell'Oberdan, che non si sa veramente vedere chi si attenderebbe ancora di aggiungervi verbo. Il Carducci ci ha dato l'insuperabile ritratto dell'eroe. Il Salata ci ha fornito ora il tetragono basamento; e il monumento è perfetto».

L'oratore si è soffermato poi in modo particolare su quel punto della biografia dell'Oberdan che si riferisce alla tanto disputata di lui partecipazione al lancio della bomba del 2 agosto 1882: sulla base, come egli disse, della «nuovissima e compiutissima documentazione recata ora con la consueta ineccepibile probità scientifica dal Salata», il Ruffini propende a credere che l'Oberdan sia stato effettivamente lui il lanciatore della bomba, mentre, com'è noto, il Salata nel suo libro, dopo aver esposto tutte le prove pro e contro, ha dato il massimo peso alla decisione della Suprema Corte di Giustizia militare di Vienna, che esclude una diretta responsabilità del Martire triestino al fatto del 2 agosto. L'avere l'Oberdan negato dinanzi ai giudici militari d'essere autore di quel primo attentato, il Ruffini ritiene non in disaccordo con tutto il fiero atteggiamento del Martire. «Oberdan — disse il Ruffini riprendendo un ragionamento fatto dallo stesso Salata — era almeno altrettanto intelligente da quanto il Governatore di Trieste, che l'aveva compreso benissimo e avrebbe voluto — se la cieca impazienza dell'autorità militare, anelante alla immediata esecuzione dell'estremo supplizio, ormai decretato, non gli fosse opposta — smontargli, diremo così, quella concezione e quasi proiezione ipostatica della sua personalità nella storia, ch'egli sentiva necessaria, più che non alla sua gloria alla perfezione assoluta del suo gesto supremo, divenuto, dopo l'imprigionamento di Ronchi e la condanna a morte, un gesto puramente ideale e simbolico».

Alla esposizione dell'on. Ruffini seguì un'ampia discussione alla quale parteciparono, tra altri accademici, il venerando Paolo Boselli e Alessandro Luzio — concordi tutti — «come dice il verbale dell'adunanza — nel rilevare il grande pregio del libro».



La ditta Ignoti ed affini in pieno fervore d'attività

Furti, truffe, tentativi, arresti

Al signor Giuseppe Vouk, abitante a Cologna, fu rubata quattro mesi or sono una bicicletta. Da quel giorno egli si assunse un compito improbo: quello di osservare attentamente tutte le biciclette che gli passavano vicino. E tanto fece che ieri l'altro, rivide la macchina della cui sparizione non s'era mai consolato. Fermato colui che la montava, il Vouk espose il suo caso a due vigili urbani. Il ciclista, che si qualificò per Giuseppe L., di 21 anni, non seppe giustificare il possesso della bicicletta, per cui fu condotto al Comando e trattenuto sino a quando le cose saranno chiarite.

— Francesco Bradaschia si presentò ieri mattina al Commissariato di via della Sanità per denunciare un borseggio di cui era rimasto vittima la sera precedente. Si trovava al «Caffè Venezia» ove, seduto dinanzi a un tavolino, sonnecchiava, quando una mano abile e leggera quanto ignota, lo alleggerì del portafogli contenente 1200 lire. Al risveglio egli fece la dolorosa constatazione, ma ormai era tardi. Dovette rassegnarsi alla denuncia. Gli agenti, dopo queste dichiarazioni del Bradaschia, hanno iniziate indagini.

— Ignoti ladri, provvisti delle necessarie chiavi false, penetrarono l'altra notte nella latteria di Tomaso Bellanich, in Chiadino San Luigi n. 682. Rovistarono un po' dappertutto sinchè, scassinato un cassetto, trovarono 825 lire. Nell'andarsene, si impossessarono però, di 35 lire di dolciumi, tanto perchè godessero di quella loro impresa anche i figlioli.

Il danneggiato scoperse il furto la mattina seguente quando si recò per aprire l'esercizio. Ne fece denuncia al vicino Commissariato.

— Un altro derubato da ignoti è il portinaio dello stabile n. 8 di via Giosue Carducci, Giuseppe Mazzecchi. Durante una sua breve assenza, la sua abitazione, fu visitata. I ladri rubarono effetti di vestiario e biancheria per un valore di 600 lire. Anche al Mazzecchi non restò che di recarsi a denunciare il furto.

— Ernesto L., di 15 anni, fu arrestato l'altra sera da due vigili urbani perchè se ne stava in atteggiamento sospetto dinanzi al negozio Strukel, in via Dante Alighieri. Perquisito, fu trovato in possesso di chiavi false e di una tenaglia che evidentemente dovevano servirgli a tentare qualche colpo. Per un quindicenne non c'è male!

Più tardi gli stessi due vigili arrestarono anche certo Bruno S., di 14 anni, il quale era fuggito nel momento in cui le guardie si avvicinavano all'altro. Aveva assunto probabilmente il compito di far da «palo».

— Sabato sera, qualcuno penetrò nella stanza, rimasta momentaneamente incustodita, della signora Giovanna Nemessi, alloggiata all'Hotel Vanolli, e rubò da un cassetto 500 lire in banconote da 100. Scoperto il furto furono fatte ricerche che portarono all'identificazione del mariuolo, certo Ignazio M. Contro di lui la Nemessi presentò denuncia alla Questura.

— Ultimo furto della poco brillante collana, è quello commesso l'altra notte nella osteria di Bernardo Padutto, in via Geppa n. 9. I ladri vi penetrarono dopo di aver forzato la porta, ma entrati nel locale dovettero accontentarsi di 55 lire in moneta spicciola, trovati in un cassetto.

Del furto scoperto ieri mattina dall'oste stesso fu fatta denuncia al Commissariato di via Matteo Renato Imbriani.

Il Concorso delle "Ultime Notizie,,

Da aviatore a palombaro

Continua l'interessamento per il nostro Concorso delle Ultime Notizie *e per i premi destinati al vincitore; premi che giornalmente aumentano e che si sono arricchiti ieri di un'attrattiva davvero eccezionale.*

Il vincitore potrà infatti

indossare lo scafandro del palombaro

e scendere a fare una passeggiatina sul fondo del mare che bagna Trieste, *per risalire poi alla superficie con l'impressione meravigliosa delle visioni sottomarine e col ricordo più sensazionale della sua vita.*

Fra gli altri premi venuti ieri ad aggiungersi ai molti e ricchi già rilevati, menzioneremo.

Una fotografia artistica in formato grande, *offerta dal ben noto stabilimento Lux et Umbra, in viale XX Settembre 24.*

Dodici eccellenti lampadine elettriche *«Ilet» a scelta del vincitore, da prelevarsi all'agenzia di questa fiorente industria cittadina, in piazza Oberdan n. 3.*

Una scatola di carta da lettera.

Sei fotografie gabinetto, tipo di lusso, *offerte dal rinomato Studio fotografico nazionale, dei signori Pozzar e Huber, al viale XX Settembre n. 39.*

Ma la serie non è finita, chè

nelle "Ultime Notizie,, di oggi

pubblicheremo altri attraentissimi premi, per cui, dopo di essere stato palombaro e aviatore, il vincitore del Concorso potrà divenire anche...

I colpi grossi al giuoco del Lotto

1.800.000 lire quale vincita di una quaterna

Ci giunge notizia di una notevolissima vincita al lotto fatta da persona che non ama farsi conoscere e preferisce l'incognito forse per non essere tediata da troppe attestazioni di... affetto da parte di parenti lontani, di amici improvvisati e di intervistatori. L'ignoto ha vinto, per una quaterna giuocata a Trieste sulla ruota di Napoli, niente altro che un milione e 800 mila lire, come chi dicesse un patrimonio. La notizia data dal banco lotto informa che i numeri vincitori sono: 3, 7, 44 e 47. I numeri che a dire il vero, non presentano nulla di speciale, ma che nonostante ciò saranno oggetto di molte considerazioni da parte dei cultori della cabala. Diranno forse gli appassionati che il lato singolare dell'estrazione di questa fortunatissima quaterna è nella circostanza che i due primi numeri sono vicinissimi come lo sono i secondi. A conclusione di questa notizia non si può far altro che congratularsi con l'ignoto vincitore che a quanto sappiamo abita ad Isola.

La festa alle Grotte di San Canziano. Domenica 10 maggio queste meravigliose grotte saranno sfarzosamente illuminate dalle 10 alle 17 ininterrottamente. La Direzione delle Ferrovie ha accordato un ribasso del 30 per cento sui prezzi normali per biglietti di andata e ritorno da Trieste a Divaccia. Tale concessione è estesa anche per i non soci dell'Alpina delle Giulie. Treni in partenda da Trieste alle 5.01, 6.50, 9.25, 11.05 e 13.50; ritorno da Divaccia alle 15.58, 17.37, 19.03, 20.27 e 22.10.

Servizio di autocorriere da Piazza Oberdan dalle 7 alle 17 ogni ora. Prezzo di una corsa solo andata o ritorno lire 8.

I prezzi d'ingresso sono: lire 5 per persona. Soci dell'Alpina, verso presentazione della tessera, lire 3. Comitive non inferiori a 20 persone lire 3 con l'obbligo di ritirare i relativi biglietti nella sede (Portici di Chiozza N. 1, secondo), dalle 18 alle 21 non più tardi del sabato 9 maggio. Ragazzi, se accompagnati, pagano lire 2.

Nel vestibolo della «Grotta del Silenzio» suonerà una banda e un'altra orchestra svolgerà uno scelto concerto sotto l'«Arco dell'Edera».

I velocipedastri. Ieri, verso le 19, lo scolaro Giulio Masserotto, di 10 anni, appena uscito dalla casa dove abita, in via Scipio Slataper N. 27, mentre attraversava la strada, fu investito e atterrato da un maldestro ciclista il quale, dopo l'accidente, continuò a correre rimanendo così sconosciuto. Il povero ragazzino, ch'era andato ruzzoloni al suolo ed aveva riportato numerose escoriazioni, abrasioni e contusioni in più parti del corpo e un ematoma alla regione temporale sinistra, fu soccorso da alcuni passanti, i quali poi lo accompagnarono alla Guardia medica. Avute dal sanitario le medicazioni del caso, il fanciullo potè ritornarsene a casa.

Un mariuolo che rompe i vetri e paga i cocci

Impronte digitali rivelatrici

Il caso o piuttosto l'accorgimento del brigadiere Votto, degli agenti specializzati addetti al Commissariato di via M. R. Imbriani, determinò l'arresto di un tizio sorpreso in flagrante e, messo in fuga, acciuffato in circostanze quasi cinematografiche.

Si tratta di tale Enrico S., ventenne, macellaio disoccupato, abitante in via del Ronco. Verso le 3 di ieri notte egli s'era introdotto nella trattoria «Alla Colomba», di cui è proprietario il sig. Edgardo Colombo, in via Cesare Battisti n. 4. Giusto a quell'ora rincasava, passando per quella via, il brigadiere Votto, il quale, insospettitosi per il fatto che dalla lunetta della trattoria «Alla Colomba» filtrava una luce giallastra, fece le viste di continuare il cammino, ma non appena s'imbattè nel guardiano notturno Antoncich, lo invitò a chiedere rinforzo di agenti al Commissariato di via Imbriani. Infatti gli agenti giunsero poco appresso in sei. Si credeva che nella trattoria i ladri «lavorassero» in parecchi, e infatti origliando dalle saracinesche s'udivano rumori vari, come se si forzassero dei cassetti. Volendo sorprendere i ladri, dal cortile interno donde per una porta postica si accede all'osteria, gli agenti svegliarono la portinaia e si fecero aprire il portone donde furono in breve nel cortile. Però quando vi giunsero nessuna traccia notarono di ladri, che certo, intuita la presenza degli agenti, avevano tentata la fuga: non c'era dubbio, dall'interno del locale, ormai, la luce non filtrava più, segno che i visitatori notturni avevano guadagnato il cortile e che si erano nascosti in qualche angolo. In quel momento di perplessità echeggiarono grida di «aiuto, ladri!» emesse da una donna, affacciatasi a una finestra che dà nel cortile, dall'appartamento dei signori Weiss.

Gli agenti, s'affrettarono a farsi introdurre nell'appartamento e la donna avvertì ansiosamente che in cucina, aveva uditi rumori sospetti di gente introdottasi colà di notte. Recatisi in cucina e girata la chiavetta della luce elettrica, prima ancora che gli agenti iniziassero la esplorazione, sbucò da un angolo tra parete e armadio, un giovane, che si lasciò arrestare senza dir parola.

Scortato alla Questura e poi al Commissariato, egli si qualificò per il S. Disse che introdottosi nella trattoria e accortosi della presenza degli agenti, aveva tentato la fuga passando attraverso la lunetta della porta postica, nel modo inverso come aveva fatto per introdursi nel locale, dalla porta di via Battisti, pure fornita di lunetta, che egli aveva raggiunta con un salto acrobatico. Ma mentre egli era nel cortile, visto che proprio da quella parte stavano per sopraggiungere gli agenti, si era arrampicato per la grondaia fino alla finestra della cucina dell'appartamento Weiss, ove si era introdotto rompendo un vetro, ma ciò aveva destato la domestica che s'era messa a gridare spaventata, determinando l'arresto.

Secondo i rilievi dell'Ufficio segnaletico della Questura, l'arrestato dovrebbe rispondere per il furto avvenuto la sera del 27 aprile u. s., nella trattoria «Alla Fortuna» di proprietà della signora Rosa Durighello, che denunciò un danno di circa 4000 lire. Le impronte digitali dell'arrestato corrisponderebbero a quelle trovate sopra un bicchiere in quell'osteria. Del resto l'arrestato stesso, dopo vani dinieghi, si confessò autore di quel furto. Confessò inoltre di aver tentato un terzo furto nel bar «Giuseppe Verdi», in via Imbriani, la notte precedente, ma era stato costretto a mettersi in fuga perchè disturbato mentre stava scalando il muro interno.

L'arrestato fu scortato al Coroneo.

Infortunio aviatorio nella baia di Salvore

L'idroplano precipita; l'aviere scomparso

Un gravissimo infortunio aviatorio è accaduto ieri mattina nel cielo di Portorose. A quella scuola di pilotaggio di idroplani si trovava da venti giorni l'aviatore Mario Aureli, di 28 anni, da Ancona, il quale si era recato per avere anche il brevetto quale pilota di idroplani. Ieri mattina, alle 7.30, egli doveva fare un volo di prova. Infatti, a quell'ora, si sollevò con un apparecchio, seguito dall'aviatore Parietti. Il giovane, allontanatosi di poco da Portorose, eseguiva delle evoluzioni allorchè, per un «virage» troppo rapido, provocò uno scivolamento d'ala. L'apparecchio piroettò su se stesso e quindi precipitò in mare, nella baia di Salvore. Il Parietti scese prontamente, ma il giovane aviatore era già scomparso. Comunicata la notizia a Portorose, si recò sul posto l'insegnante Widmar, con l'equipaggio di tre motoscafi, per eseguire delle ricerche. Per lunghe ore gli accorsi cercarono il cadavere dell'Aureli, ma con esito negativo, perchè l'infelice doveva essere stato trasportato in fondo al mare dal peso del motore. Sulla superfice dell'acqua non si trovarono che pochi resti dell'apparecchio.

Visto vano ogni tentativo, fu avvertita la nostra Capitaneria di porto che inviò ieri sera due palombari con un tender, ma sinora non si sa nulla.

L'altra campana. Il muratore Corrado Camiletti, arrestato la sera del 26 u. s., in seguito a una scenata avvenuta fra lui e la sua amante Antonia Steinbach, con la quale abita in via Pasquale Revoltella N. 465, ci prega di rilevare che contrariamente a quanto asserisce la Steinbach, egli non la inseguì minacciandola con la rivoltella. Il litigio si svolse in casa e indusse un milite della Milizia nazionale a chiedere l'intervento di due carabinieri che arrestarono il Camiletti.

Due vittime degli autoveicoli

Ieri sera, verso le 17 — ci comunicano da Monfalcone — venne trasportato all'ospedale in condizioni pietose, il bambino di tre anni, Giovanni Laurencig, di Giovanni, da S. Michele del Carso.

Sottoposto immediatamente ad accurata visita medica, gli furono riscontrate ferite lacero-contuse multiple al cuoio capelluto, frattura complicata del femore sinistro, ferite lacero-contuse alla coscia sinistra, abrasioni e contusioni varie.

Il povero bambino, che venne dichiarato guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni, era stato conciato in quel modo da una automobile in corsa veloce, dalla quale era stato investito nella località Devetachi presso il Vallone.

— Ieri mattina verso le 9, l'agricoltore Antonio Stepancig, di 40 anni, da Villaraspa, mentre transitava nei pressi dell'Anconetta, a Monfalcone, fu investito da una motocicletta e rimase assai malconcio. Condotto all'ospedale, il medico di turno gli riscontrò ferite lacero-contuse allo zigoma sinistro e al sopracciglio sinistro, abrasioni multiple alla faccia, alle mani e agli arti inferiori. Fu dichiarato guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Michele Sabba, di 63 anni, abitante in via Conti N. 38, per ferita lacera al dorso del naso ed escoriazioni al mento; Maria Battistuta, di 20 anni, abitante in via S. Maurizio N. 1, per contusioni al cubito e braccio destro; Giovanni Candotti, di 29 anni, abitante in via del Vento N. 11, per ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra; Italo Perissini, di 40 anni abitante in via della Scalinata N. 2, per morso di un cane alla mano destra; Iginio Pettner, di 3 anni, abitante in via della Torretta N. 3, per ingestione di cloro; Massimo Musina, di 55 anni, abitante in via Ireneo della Croce N. 10, per ematoma alla palpebra superiore sinistra; Dino Sola, di 5 mesi, abitante in via Caprin N. 12, per ferita lacero-contusa alla coscia destra; Antonio Bresciani, di 22 anni, abitante in via Concordia N. 7, per ferita al dorso del piede sinistro; Triestino Pergoli, di 10 anni, abitante in via Settefontane N. 170, per ferita lacera all'occipite; Tommaso Lucorello, di 14 anni, abitante in via del Prato N. 16, per morso di un cane al polpaccio sinistro; Aurelio Scrobogna, di 29 anni, abitante in viale XX Settembre N. 38, per morso di un cane alla mano destra; Sergio Debegnach, di 6 anni, abitante in vicolo S. Chiara N. 4, per ferita lacero-contusa alla fronte; Stefano Pauli, di 51 anni, abitante in via Lucio Papiriano N. 13, per contusioni alla spalla destra; Antonio Bosinovich, di 15 anni, abitante in via Crosada N. 14, per morso di un cane alla regione orbitale destra; Benedetto Demartina, di 42 anni, abitante in via del Pesce N. 1, per corpo estraneo nell'occhio destro; Luigi Selerbis, di 54 anni, abitante in Guardiella S. Giovanni N. 1724, per ferita lacera alla palma sinistra; Giovanni Visintin, di 30 anni, abitante in via del Monte N. 19, per ferita di taglio alla regione mastoidea sinistra; Lorenzo De Lorenzo, di 35 anni, abitante in via Bergamasco N. 12, per mento e alla mano sinistra.

Notiziario sportivo

Il secondo convegno del gruppo studentesco dell'Alpina sul M. Zuc del Boor. Quest'anno il gruppo studentesco della sezione di Trieste del C. A. I. vuole iniziare la stagione alpinistica e nello stesso tempo effettuare il suo secondo convegno annuale, con una salita sul monte Zuc del Boor (m. 2197) nelle Carniche e ciò nei giorni 30 e 31 maggio.

Il Zuc del Boor è un monte poco conosciuto e meno frequentato causa la sua distanza dai centri abitati, e la sua posizione tra valli strette e profonde; sicchè la notizia che il gruppo studentesco lo ha scelto a meta del convegno annuale, sarà accolta con piacere da molti. Inoltre esso non è un monte, diremo così da «convegno», cioè di quelli che non offrono alcuna attrattiva speciale, ma, oltre al fatto che dalla sua vetta si gode una vista meravigliosa, la salita è di per sè divertente e richiede pratica della montagna, sebbene non abbia vere difficoltà.

A ogni modo la vista che si gode dalla cima costituisce la maggiore attrattiva del monte.

Il pranzo sociale, che riunisce vecchi alpinisti e giovani studenti, affratellati nell'amore per i monti e per l'Alpina, per la quale i primi hanno tanto lavorato e della quale i secondi sono le più vivide speranze, si terrà a Chiusaforte; e per favorire la massima partecipazione anche dei meno allenati, negli stessi giorni 30 e 31, ci sarà un'escursione che si svolgerà da Valbruna a Chiusaforte, attraverso il passo di Somdogna. Questo in linee generali il programma per il convegno.

Le gare di tiro al picione. Le gare di tiro al piccione indette dal Circolo triestino dei cacciatori allo «stand» di Villa Opicina si sono svolte domenica scorsa nel pomeriggio, animatissime, con concorso di numeroso pubblico e di valenti tiratori.

Vincitori nella prima poules all'americana sono stati i signori: conte Dentice di Frasso, con 3 piccioni su 3; Fabbri con 5 su 7; Cufodonti con 4 su 7; conte Palffy con 3 su 5.

Seconda gara su 3 piccioni: signori: Beltrame con 4 piccioni su 4; comm. dott. Spartaco Muratti con 5 su 6; Fabbri con 5 su 8; Boschian con 4 su 8; Maiani con 5 su 7. ferita sopraccigliare; Lucilla Ponton, di 38 anni, abitante in via A. Caccia N. 7, per abrasioni al gomito destro; Leonilda Pappalardo, di 20 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 518, per escoriazioni al collo, al

TEATRI E CONCERTI

"Cocola mia,,

Commedia in tre atti di C. Nicola al Filodrammatico

Sior Anzolo ricco possidente di provincia, ha mandato Giulio suo figlio a studiare pittura a Venezia, ove sembra avere trovato la strada dell'arte e quella dell'amore ritraendo sulle tele le belle forme di Nina, una povera orfanella che è divenuta amante e modella di Giulio, e con lui vive contenta aspettando il giorno desiato del matrimonio. Ma sior Anzolo arriva un giorno nello studio veneziano del figlio per ricondurselo a casa, e per farlo sposare a Ermelinda, una giovane e danarosa vedovella sul conto della quale un certo Meneghetto, paesano ciarliero e maldicente, ne dice di ogni specie. Si apprende così che Ermelinda, astuta e capricciosa, ha messo ampie e fronzute corna al primo marito, e pare disposta di fare il medesimo regalo anche al venturo. Ma sior Anzolo non si accorge della scarsa virtù di Ermelinda, nè quando vede al fianco di suo figlio la graziosa e sospirosa Nina, ha la astuzia di supporre ch'essa ne sia l'amante. Sull'ingenuità di questo buon vecchio balordo è imbastita tutta la commedia, e siccome tale dabbenaggine è talora insulsa e inconsistente, avviene che gran parte delle scene risente del difetto d'impostazione e della falsa comicità di tutte le situazioni. Sior Anzolo fa un'ispezione paterna nella camera da letto di Giulio e trova un'elegante paio di pantofoline trapunte. Allora chiede a Nina se il figlio ha una sposina; e la ragazza risponde di sì, e dice con sottile malizia e sottintesi che è bella e virtuosa quanto basta per fare la felicità di un uomo. Sior Anzolo non capisce ancora; anzi s'intestardisce a credere che Nina sia la serva di Giulio, il quale, dal canto suo, all'invito del padre che lo vuole riportare a casa per dargli moglie, si rassegna passivamente, senza trovare nè un motivo di sdegno per quei genitori che assumono Nina in casa loro come donna di servizio, nè la forza di un rifiuto alle proposte che gli vengono fatte per il prossimo matrimonio, nè il coraggio di una spiritosa e lieta invenzione che sciolga la strana situazione in cui viene a trovarsi la sua amante nella casa dei vecchi provinciali. E' ben vero che il frutto cade poco lontano dall'albero, e che ad un padre così stupidamente ingenuo non poteva toccare che un figlio così insipido. Or ecco Giulio e Nina divisi, e stizziti dalla loro nuova condizione: lui che fa il fidanzato della vedova senza amore; e lei che briga a fare la servetta cercando di ingraziarsi i vecchi, i quali del resto le fanno buon viso e la trattano come una buona figliola. Ma Nina, che brucia di gelosia, ed è indispettita dalla baldanza della vedova Ermelinda, un giorno che questa viene a chiederle informazioni sul caratterino di Giulio, dice alla rivale il fatto suo, e trova parole pungenti per bollare la pretendente che alla fine, dopo il buon servito di Menegetto, se ne va. L'autore doveva pur trovare a questo punto un motivo forzoso per conchiudere il matrimonio fra Nina e Giulio, ed ha avuto la felice invenzione, al terzo atto, di presentarci la Nina incinta. La casa di sior Anzolo è frequentata da un pittore, amico di Giulio, di nome Raffaelo; è il seduttore della ragazza. Questo espediente grossolano e banale per aumentare la comicità della commedia era in uso nelle vecchie farse. Quando finalmente sior Anzolo e la vecchia siora Matilde apprendono la verità dapprima si sdegnano della Nina, che esercitò la parte della finta serva, e poi consentono allo sposalizio.

La commedia tuttavia non è priva di qualche piacevole dettaglio, ma è sembrata povera di sincerità, tessuta abilmente su un dialogo convenzionale dal quale non si sviluppano mai le situazioni. Ogni personaggio parla indipendentemente dal procedimento delle scene; sicchè il dialogo va per conto suo, e non confluisce col significato della commedia, nè si fonde nel suo spirito. Sicchè questi tre atti, recitati con molta amabilità e bella fusione dal Giachetti, dalla Pasquali, dalla Giachetti e dal Cavalieri, restano una cosa modesta che il pubblico ha applaudito due volte dopo il primo e terzo atto, e tre al termine del secondo.

Stasera con la commedia «Il campielo» di Carlo Goldoni, la signora Blanda Fontana Giachetti ha la recita d'onore. L'interesse per questa graziosa esumazione goldoniana, e la simpatia che gode l'attrice fanno presagire una lieta e piacevole serata. v. t.

Rossetti. Anche iersera «Il paradiso» del m.o Ferrarese diverti vivamente per le sbrigliatissime situazioni comiche, il fine commento musicale e l'eccellente esecuzione della Compagnia Angelini. Dirce Marella, sempre elegante, briosa e seducente, il comicissimo Massucci, il tenore Sinagra, la Suardò e gli altri, furono applauditissimi insieme al m.o Militello.

Stasera «Il paese dei campanelli» che la compagnia presenta con tanta cura e quanto prima, seconda novità della stagione, «Isa», nuova operetta del m.o Faller.

Nazionale. La cinecommedia «Madre» ottenne anche ieri, alla presenza di un pubblico imponente, il successo caloroso delle precedenti rappresentazioni. Nel programma di varietà debuttò ieri la «troupe Pereta», acrobatici di forza di eccezionale valore e ardimento che eseguì esercizi assai ammirati e applauditi.

Oggi il programma di varietà si accresce di un nuovo artista «Gaboradi», dicitore, che eseguirà canzoni celebri e nuove. Si proietterà ancora «Madre». Lo spettacolo principia alle 17.

Fenice. Molto interessamento anche ieri per la bellissima film «L'isola delle spose», ricca di splendidi paesaggi esotici e di scene intensamente drammatiche.

Nella varietà piacque: il piccolo «Sereno» imitatore di Jackie Coogan, un ragazzino di notevole precocità che rifà con sorprendente intuito i macchiettisti e i comici più in voga. Ebbe vivissimi applausi. Furono pure applauditi gli abili ginnasti «Vera Familie». Pajva Mhova ebbe il consueto, vivo successo con le sue belle canzoni.

Oggi lo spettacolo si ripete dalle 17.

Eden. Continua il grande successo della film «L'incubo di Za la vie» dinanzi a teatri esauriti. La grande interpretazione di Emilio Ghione impressiona e avvince il pubblico. Nella varietà Fory Dorika e Mario Marcellini vengono con calore applauditi. Oggi dalle 17 ancora repliche della bella film.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Angelini Ore 20.30: «Il paese dei campanelli».

Teatro Filodrammatico. Compagnia veneta Giachetti. Ore 20.30: «Il campiello», 5 atti di C. Goldoni.

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Mamma», grande romanzo passionale.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'isola delle spose», dramma d'amore.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'incubo di Za la vie» con Emilio Ghione.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle ore 17: «Cavallerizza», cine-commedia moderna.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17: «Oh! trovato!... ti avessi almeno perduto», «Pick-Puck colleghi e rivali» e «Chiedilo a papà».

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Il tulipano nero» di A. Dumas.

Novo Cine (viale XX Settembre). Dalle 16 in poi: «Maschera che ride», con Marcella Sabbatini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 in poi: «La casa degli scapoli», interpreti Diomira Jacobini, Livio Pavanelli, Giovanni Grasso e Starace Sainati.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Lo scannatoio» di E. Zola (1.o e 2.o episodio).

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Elisabetta d'Austria», splendori, misteri e tragedie della Corte d'Absburgo.

L'Orchestra dell'Augusteo al Verdi

Sabato prossimo avremo al «Verdi» l'attesissimo primo dei quattro concerti della Orchestra dell'Augusteo, diretta dal maestro Bernardino Molinari. L'interessamento per questo eccezionale ciclo sinfonico affidato al valore provato dei cento strumentisti romani, diretti da un musicista insigne, va diffondendosi di giorno in giorno.

E ben giustificata è l'attesa per le esecuzioni del celebre corpo orchestrale, che l'altro anno — come è nel vivo ricordo di quanti l'udirono — ottenne fra noi un trionfo memorabile. Conta esso un ventennio di vita ed è il nucleo di quelle manifestazioni musicali romane, in cui, con il sussidio delle 200 voci del coro di S. Cecilia, dell'imponente organo che l'Augusteo vanta come il maggiore d'Italia, di solisti e di cantanti celebri, si è venuto svolgendo in modo quasi completo, il vasto programma della musica sinfonica.

E si deve proprio all'Augusteo se le esecuzioni di musica sinfonica hanno raggiunto in Italia il più alto livello artistico, e se la cultura musicale del pubblico è divenuta rapidamente vasta e profonda.

Le esecuzioni dell'Augusteo sono ormai circa 40 all'anno e alcune segnano vere date nella storia dei concerti. Ricorderemo solo le esecuzioni degli «Oratori» del Perosi, del «Canticum Canticorum» di Bossi, della «Messa di Requiem» di Verdi, della «Messa in si» di Bach, della «Nona Sinfonia» e della «Missa solemnis» di Beethoven, la quale ultima costituisce un recente trionfo della grande istituzione romana.

I più celebri direttori d'orchestra italiani e stranieri vengono chiamati a dar prova della loro genialità con questo magnifico istrumento, che è ormai divenuto, per le fusione e la delicatezza di intuito, la Orchestra dell'Augusteo; di cui piace ricordare i solisti principali: Giovanni Chiti, 1. violino; Amleto Fabbri, violoncello; Giuseppe Matteucci, 1.a viola; Enrico Campaiola, primo dei secondi violini; Antonio Traversi, organista ed istruttore dei cori; Isaia Billé, 1.o contrabasso; Oddi Durot Maria, 1.a arpa; Alberto Veggetti, 1.o flauto; Riccardo Scozzi, 1.o oboe; Antonio Micozzi, 1.o clarinetto; Gino Barabaschi, 1.o fagotto; Romeo Caletti, 1.o corno; Liberato Vagnozzi, 1.a tromba; Nicola La Vista, 1.o trombone.

Toscanini, Mancinelli Mascheroni, dei direttori italiani; Richter, Nikisch, Mengelberg, Balling, Safonoff, Strauss, Debussy, dei maestri stranieri, si citano fra tanti altri, come direttori eccezionali dell'orchestra.

Ma colui che l'ha portata al grado di perfezione in cui è oggi, che ha identificata la propria vita colla sua, che le dona il frutto dei suoi studi severi, delle sue fatiche e della sua abilità tecnica è il maestro Bernardino Molinari.

Chiamato nel 1909 a preparare i concerti di Riccardo Strauss all'Augusteo, mostrò tali attitudini, e così bene si produsse in seguito come concertatore e accompagnatore all'Orchestra, che nel 1912 venne eletto direttore artistico stabile dell'Augusteo medesimo, posto che da allora occupa con il più cordiale consenso di stima del pubblico.

Egli organizzò e diresse le commemorazioni di Giuseppe Martucci, Giovanni Sgambati, Claudio Debussy, le riesumazioni di musiche antiche specialmente italiane, l'esecuzione di alcuni oratori di Lorenzo Perosi (1918), che da molti anni non erano più stati ascoltati in Roma, e la presentazione di tutta la produzione sinfonica più recente di ogni scuola e paese: nobile attività che designa il maestro, come degno continuatore dell'opera di Ettore Pinelli, Giovanni Sgambati, Alessandro Vessella, primi valorosi diffonditori di una sana cultura musicale in Roma.

Come direttore d'opera il Molinari si produsse al «Costanzi» di Roma, a Catania, al Colon di Buenos Ayres, ove fu richiesto da Toscanini, al Teatro Nazionale Boemo, al Teatro di Stato di Vienna, ove fu invitato dal maestro Strauss. Un oratorio del Perosi egli diresse per incarico dell'autore nelle feste aretine del 1914.

Per l'alta considerazione con cui è tenuto quale direttore di concerti, fu chiamato a dirigere l'orchestra del Conservatorio di Parigi, l'orchestra della Società dei concerti sinfonici a Praga, per 5 volte dal 1921; l'orchestra della «Scala», al Conservatorio di Milano, ed a Monza in occasione della Mostra d'arte applicata; l'orchestra sinfonica di Liverpool ed i concerti della Società di Amsterdam. In Italia inoltre diresse concerti al Conservatorio di Milano, al San Carlo di Napoli, al Regio di Parma, al Regio di Torino, nel palazzo Ducale di Venezia, al Massimo di Palermo.

Con l'orchestra dell'Augusteo, compì nel 1915 un primo giro in Italia producendosi a Pesaro, al Comunale di Bologna, a Ferrara, a Treviso, a Udine, a Verona, a Reggio Emilia e alla Scala di Milano.

Nel 1918, pure coll'orchestra, per incarico dello Stato, compì un giro nelle sei principali città della Svizzera.

La sua attività di studioso si intona perfettamente alla sua qualità di direttore di orchestra e si rileva massimamente nella versione della «Sonata sopra Sancta Maria» del Monteverdi, nella trascrizione dell'oratorio «Giona» del Carissimi e de «L'Isle Joyeuse» di Debussy, fatta per incarico e con approvazione dell'autore.

***

L'impresa ci prega di avvertire che da oggi si possono ritirare al botteghino del «Verdi» le tessere d'abbonamento per i quattro concerti.

CINEMA E VARIETA'

Lido Manetti, Linda Pini, Leonie Laporte, Fernando Fassy, Franz Sala, Ettore Piergiovanni prossimamente al Cine Italia. Ieri cominciarono le proiezioni della film «Cavallerizza» che piacque assai per il soggetto molto divertente del lavoro.

Oggi dalle 17 in poi «Cavallerizza» si replica. L'attesa fra il nostro pubblico per le preannunciate rappresentazioni del capolavoro dei capolavori italiani «Povero bimbo» si fa sempre più intensa. La curiosità del pubblico per questa grande novità cinematografica italiana, è giustificata dal fatto che mai sinora si è visto un dramma interpretato da una così numerosa, eletta schiera di artisti. Chè ci si troverà davanti ad un autentico calavoro è fuor di dubbio. Prossimamente, dunque, questo elegante cineteatro ospiterà i noti e tanto cari artisti dello schermo: Linda Pini, Lido Manetti, Fernando Fassy, Leonie Laporte, Ria Bruna, Nini Dinelli, Franz Sala ed Ettore Piergiovanni. La film fu assunta a Parigi e la movimentata vita nella metropoli, chiamata la «regina del lusso» e la «madre della miseria» vi è riprodotta in tutta la sua verità.

Modernissimo. Oggi nuovo programma con Harold e Pick-Puck. Programma interamente cambiato oggi in questo simpatico e famigliare ambiente. Si proietteranno tre novità comicissime di sicuro grande successo. Ecco l'attraente e variato programma: «Oh! trovato!... ti avessi almeno perduto» film con Harold Lloyd; «Pick-Puck colleghi e rivali» con i due noti comici e «Chiedetelo a papà» altra supercomica con Harold Lloyd.

Prima rappresentazione alle 17.

Prossimamente «Notre Dame de Paris», di Victor Hugo.

Cinema Edison. Oggi nuovo programma: si proietta il dramma storico «Il tulipano nero» di A. Dumas, che svolge un episodio della rivoluzione olandese. Interpretazione magnifica e interessantissimo l'intreccio, sicchè il successo è assicurato anche qui, come nei principali teatri dove finora fu ammirato.

Novo Cine. Marcella Sabbatini in «Maschera che ride», fece accorrere molto pubblico alle rappresentazioni di ieri. Fu ammirata e seguita con viva commozione la magnifica interpretazione di questa piccola artista.

Dalle 16 in poi altre repliche.

«I Nibelungi» (Sigfrido) al Cine Savoia. Oggi dalle 15 in poi si iniziano gli spettacoli veramente teatrali de «I Nibelungi» con protagonista il celebre Paul Richter.

Nella previsione di gran folla si raccomandano le prime rappresentazioni.

Primi posti lire 1.25; secondi posti centesimi 85.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3 il prof. L. Carnera terrà una conferenza (con proiezioni) su «Le stelle variabili». Domani nella sala massima del Circolo Artistico, alle 20.45 la signora Amy A. Bernardy parlerà de «I problemi dell'emigrazione».

Società Alpina delle Giulie. La commissione grotte si raduna domani alle 19.30 per l'organizzazione della festa alla grotta di San Canziano.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 20 seduta di consiglio direttivo.

Associazione madri e vedove dei caduti. Le soce che vogliono partecipare alla conferenza «La grande battaglia alpina» che il padre dott. Giulio Bevilacqua terrà giovedì alle 21 al Circolo Artistico, possono ritirare i biglietti gratuitamente tutti i giorni in sede.

«Sursum Corda». Oggi alle 19.45 adunata dei premilitari del primo corso nella palestra di via della Valle.

Associazione XXX Ottobre. Gli inscritti alla squadra che doveva partecipare alla «Popolarissima» della G. E. S., rimandata a domenica, sono pregati di riconfermare l'iscrizione. Sono inoltre aperte le iscrizioni alla quarta manifestazione della U. O. E. I., che si terrà domenica 17 p. v.

Società dei filarmonici. I componenti la falange orchestrale sono invitati questa sera alle 20.15 nella palestra di via Mazzini alla prova col maestro Iancovich.

Corporazione studentesca nazionale. Sono aperte le iscrizioni al torneo studentesco di scacchi e al concorso per il distintivo sociale.

Studenti medi fascisti. Oggi alle 16 i fiduciari scolastici in sede.

S. U. C. A. I. La conferenza di padre Bevilacqua, ha luogo giovedì alle 21. Sono aperte le prenotazioni per il banchetto. La festa di Calendimaggio è rimandata a domenica prossima. Le iscrizioni si assumono sino a sabato alle 20.

Gruppo escursionista studentesco. Le iscrizioni per la manifestazione escursionista vengono protratte fino a venerdì alle 21. Oggi alle 20 i soci sono convocati in sede.

Circolo egiziano. Quelli che desiderassero far parte della sezione marina sono pregati di trovarsi oggi alle 18.30 in sede, via D. Rossetti 28, I.

Associazione sportiva Edera. Le iscrizioni per la neo-costituenda sezione di nuoto e waterpolo si ricevono ogni sera al Bar Savoia, Viale XX Settembre, dalle 20 alle 22, e sono aperte a soci e non soci che intendono farne parte.

Circolo sportivo Tergeste. La sezione calcio è convocata in sede stasera alle 20. I calcisti sono pregati di trovarsi in sede alle 20.30; i podisti alle 20.45; la direzione e la commissione tecnica alle 21.

Club ciclistico Liberi-Forti. Questa sera alle 20.30 è convocata in sede la direzione. Si invitano pure coloro che non hanno ritirato il premio della corsa del 5 aprile a farlo questa sera alle 20.30.

F. C. Libertas. I soci sono invitati domani alle 20.30 in sede, all'assemblea straordinaria.

Petrarca S. C. Il consiglio direttivo è convocato oggi alle 20.45 in sede.

Sezione escursionisti Edera. Oggi alle 8.30 gli escursionisti sono convocati al Bar Savoia.

Bollettino dello Stato Civile

del 3 maggio 1925

Nascite: maschi 10, femmine 8; totale 18.

Matrimoni: Dobnich Martino, impiegato, con Lusina Teresa, casalinga; Iurcich Antonio, negoziante, con Iscra Marina, casalinga; Drosina Adalberto, impiegato, con Cusan Virginia, impiegata; Scinca Antonio, cocchiere, con Eipl Antonia, casalinga; Maurich Ignazio, bracciante, con Favot Adele, sarta; Rustia Aristide, commesso di banca, con Marincovich Giovanna, casalinga; Rosana dott. Giuseppe, medico, con Visentini Anna, casalinga; Gasparotto Vittorio, tipografo, con Delvecchio Adele, casalinga; Wranitzky Giordano, tecnico edile, con Langhammer Emilia, casalinga; Citta Carlo, impiegato, con Scaramella Maria, casalinga; Pissach Diodato, falegname, con Hvala Carla, casalinga; Claus Carlo, calderaio, con Frausin Gisella, sarta; Vietti Luigi, calzolaio, con Crasma Epifania, casalinga; Monico Ermete, negoziante, con Retta Maria, casalinga.

Decessi: Soller Giovanni Angelo, anni 40, cocchiere; Trampus Renato, anni 1; Nordio Romano, anni 2.

La sentenza nel processo contro la donna che sparò sul marito

Pia Cogoi assolta dai giurati

Iermattina il processo contro Pia Gasparutti in Cogoi, imputata di mancato omicidio a danno di suo marito Guido Cogoi, fu ripreso con la requisitoria del P. M. sostituto procuratore generale avv. cav. Bossio.

L'oratore, descritte le figure del Cogoi e dell'imputata, esaminate accuratamente le risultanze processuali, sostenne che l'imputata, di carattere frivolo, odiava il marito e mirava a riconquistare la libertà; che si era armata a scopo di sparare contro il marito e che sparò volontariamente, per cui sarebbe ingiusto negare i fatti per una pietà che essa non merita.

Concluse dicendo: La P. C. vi prospettò con generosità la figura dell'innocente bambino che ancora ha bisogno dei baci e delle carezze della madre. Sta bene. Ma pensate, cittadini giurati, che si tratta di un piccino di cinque anni, che ignora affatto il dramma svoltosi intorno a lui. Quale concetto si farà egli del proprio padre se, diventato adulto, saprà che i giurati hanno assolto la madre che gli sparò addosso, tentando di ammazzarlo? La assoluzione diventerebbe glorificazione e il figlio del Cogoi dovrebbe ritenere che la madre aveva ragione di uccidere. Non così se la donna scontasse la pena che si merita per il suo atto; ella sarebbe redenta della propria colpa e potrebbe accogliere il figlio sul proprio seno, a fronte alta, sicura del suo perdono e del suo affetto.

Le arringhe dei difensori

Parlò quindi l'avv. Turola, uno dei difensori della Cogoi, il quale con le sue argomentazioni sostiene che la donna è stata vittima del marito, per la contaminazione della malattia, per la persecuzione dovuta a folle, ingiustificata gelosia, per immeritate busse. Trattò diffusamente delle conseguenze che la malattia può aver portato sulla psiche della Cogoi, sostenendo che la stessa sparò meccanicamente, in un momento di smarrimento mentale, e chiese l'assoluzione.

L'avv. Zennaro, però, patrocinando la P. C. — conclude l'oratore — nobilmente ha chiuso la sua arringa ricordando che il figliuoletto dei Cogoi ha ancora bisogno delle cure materne. Io vado più in là. Non è raro il caso di coniugi divisi da fatali circostanze, che si riconcilino per via dei figli. Non vogliate, o giurati, creare l'irreparabile. Finchè vi è di mezzo un figlio, tutto può accomodarsi. Il puttino Giorgio per mia bocca vi dice: «Salvate la mamma mia!».

L'udienza pomeridiana s'inizia con l'arringa del difensore dott. Robba, il quale rivolge un caldo saluto al P. M. avv. Bossio, con il quale, per la prima volta, incrocia le armi. Indi rivolto ai giurati dice: Io vi domando se il marito di una vostra figlia, ve la contaminasse così come ha fatto il Cogoi, attendereste che lei si faccia giustizia da sè, o non piuttosto la fareste per lei? E' una brutta causa questa, e trattare lungamente sull'argomento che ho toccato, non conviene.

La figura del Cogoi

Si parla tanto della bontà del Cogoi — continua l'oratore — e in quattordici mesi che sua moglie e madre del suo bambino è in prigione, non ha mandato per il piccino, che sta con la madre dell'imputata, che 55 lire. E' venuto al dibattimento elegantemente vestito, sedette con noncuranza dinanzi alla Corte, dinanzi a voi, e snocciolò una storia famigliare tanto dolorosa, con lo scilinguagnolo sciolto e con l'indifferenza che si può avere vendendo cordella. Quell'uomo che spendeva 40 lire al giorno per far spiare la moglie, non ha saputo mettere insieme quanto, per dovere, dovrebbe versare per il mantenimento di suo figlio. Vuol tanto bene a sua moglie, che, quando lei vuol separarsi per il disgusto e per le persecuzioni a cui era assoggettata causa la folle gelosia di lui, la minaccia di morte. Si dice che dopo aver contaminato la moglie la fece curare dal dott. Ravasini, ed è vero. Ma poscia egli dice al medico: «Badi che io non pago le spese delle cure, perchè mia moglie ha un amante!». E ciò, come si sa, non è affatto vero.

Infedeltà da parte del marito ci fu, e con conseguenze orribili; mentre della moglie non si può dir niente. Ci fu soltanto quel tale D'Aronco, amico del Cogoi, che asserì di aver veduto, sia pure per un attimo, la Gasparutti nell'atrio di una casa con un giovane. Ma risulta che il D'Aronco vestiva con indumenti del Cogoi e che perseguitava, con il suo pedinamento, la donna da oltre due mesi. Mentre nulla prova che il D'Aronco abbia detto il vero, il fatto degli indumenti spiegherebbe la ragione per cui egli potrebbe anche aver asserito cosa non vera; e così dev'essere, perchè altrimenti egli avrebbe seguito lo sconosciuto, per sapere chi era e riferirlo al Cogoi. Ma il fatto caratteristico sta in ciò: E' la moglie che chiede la separazione legale e lui non vuol saperne. Ma come va allora ch'egli pretendeva di racimolare prove sulla sua presunta infedeltà?

Disse il P. M., per dimostrare la pretesa bontà del Cogoi, ch'egli lasciò il bambino alla propria moglie, mentre avrebbe potuto, legalmente, tenerlo con sè. Ma quale sarebbe stato il magistrato che avrebbe lasciato un bambino a un uomo contaminato, che non aveva avuto riguardo per la propria moglie, a un uomo che in 14 mesi, per il mantenimento del bimbo, dà 55 lire?

Disse il dott. Ravasini che quando curò la Cogoi ebbe l'impressione che fosse donna isterica, eccitabilissima. La Cogoi stessa doveva sentirsi in condizioni di nervi così disastrose che ricorse al dott. Canestrini, il padre eterno dei matti, che la trovò nevropatica. Poteva, in queste condizioni, resistere alle torture cui fu assoggettata col pedinamento, il sospetto, le busse; lei che sapeva di essere innocente, che sapeva di essere ammalata per colpa del marito?

Vessata dal marito, che l'aveva percossa dopo una inconcepibile persecuzione di vigilanza speciale da parte di gente pagata, per scoprire colpe che non esistevano, compressa dalle sofferenze del male che la tormentava e di cui era colpa il Cogoi, nella impossibilità di ottenere la separazione legale, perchè il Cogoi vi si rifiutava, nel momento in cui egli, forzatamente voleva che lei dicesse il nome di un amante inesistente, la donna doveva necessariamente trovarsi in condizioni psichiatriche tali da non sapere più che cosa facesse. Fu allora che sparò.

L'oratore confuta quindi le deduzioni del P. M., sostenendo la mancanza di volontà nella Cogoi nel momento in cui commise l'atto e la sua provata onestà, chiedendo ai giurati un verdetto di umanità, rispettivamente l'assoluzione, invocando a sua volta, con commoventi frasi, la figura del piccolo Giorgio, il quale attende di essere abbracciato dalla mamma, che certamente si merita il suo amore, poichè ebbe cure veramente materne sino a che la fatalità la trasse in prigione; ebbe cura di lui anche poi, giacchè lo lasciò in custodia alla propria madre, che la sostituì con quell'ardore di cui sono capaci soltanto le madri. Scegliere fra queste mamme e il Cogoi, è impossibile, poichè il confronto non regge, ancor quando la legge gli desse il diritto di strappare dal loro seno il biondo pargoletto.

Replica la P. C., confutando le accuse che la difesa muove al Cogoi e replica il P. M., sostenendo la propria tesi; per cui la difesa a sua volta replica.

Il verdetto e l'assoluzione

I giurati, dopo breve deliberazione, rispondono alle questioni loro proposte ammettendo il fatto principale, ma ammettendo pure la completa infermità di mente. Ammettono le contravvenzioni relative al porto d'arma abusivo, al mancato pagamento della relativa tassa e alla mancata denuncia della rivoltella.

Per queste contravvenzioni il P. M. domanda che la Cogoi venga condannata a tre mesi di reclusione e a 600 lire di multa; mentre il dott. Robba chiede che venga concessa la condizionale.

In esito al verdetto dei giurati, il presidente cav. Augusto Emiliani-Pescetelli pronuncia sentenza con la quale la Cogoi è assolta dal delitto di mancato omicidio, mentre per le contravvenzioni relative all'arma viene condannata a tre mesi e 22 giorni di reclusione e alla multa di 600 lire, con la condizionale. Pia Gasparutti in Cogoi potè già iersera riabbracciare il proprio figliuoletto.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 4 per il 5 maggio

Turno Generale: marinai: 63; giovani cop. I: 12; mozzi coperta: 1; fuochisti: 78; carbonai: 3; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 1.

Turno Lloyd: marinai: 56; giov. cop. in I: 37; giov. in II: 35; mozzi coperta: 134; fuochisti: 106; carbonai: 78; mozzi macchina: 22.

Turno Cosulich: marinai: 25; marinai sud: 16; giovani coperta sud: 1; fuochisti sud: 22; carbonai sud: 26; fuochisti nafta sud: 6; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 38; mozzi coperta: 22; fuochisti in 1: 58; fuochisti nafta: 23; carbonai: 10; ottonai sud: 24; II camerieri: 43; III camerieri: 35; giovani camera: 17; mozzi camera: 12; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 11; mozzi cucina: 126.

Totale inscritti al 4: 1304; imbarcati e cancellati: 5; totale inscritti al 5: 1299.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Carinthia» naz. da Fiume, vuoto; «Barletta» naz. da Brindisi, con 11 pass.; «Semiramis» naz. da Costantinopoli con 82 pass. e 199 tonn. merci; «Bosna» jug. da Metcovich con 11 pass. e 10 tonn. merci; «Palatino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Mercurio» naz. per Milazzo; «Cherso» naz. per Fiume; «Barbara» naz. per Venezia; «Barletta» naz. per Venezia; «Asia» naz. per Odessa; «Orione» naz. per Torre Annunziata; «Argo» naz. per Fiume; «Lovrjenac» jugosl. per Monfalcone; «Corvin» naz. per Venezia; «Tiepolo» naz. per Valencia; «Canova» naz. per Genova; «Leitrim» ingl. per Venezia.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Slovenec»; R. I, H. 24: «Abbazia»; M. I, H 22: «Bosna»; R II, H. 17: «Gerty»; M. II, H. 13 a b: «Martha Washington»; R. III, H. 6: «Gorizia»; M. III, H. b: «Semiramis»; H. d: «Carinthia»; R. I, H. 3: «Aurora»; Diga: «Algerie», «Camac».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: R. N. «Fianona», «Quieto», «Palatino»; Molo Venezia: «Belrorie», «Cyclops», «Sistiana»; Sacchetta: «Georges», «Friuli», «Dalia», «Enrico G.»; M. Fratelli Bandiera: «Pascoli».

Porto Duca d'Aosta: M. V, H. 53: «Clara Camus»; R. VI, H. 65: «Nad»; M. VI, ostr.: «Izabran»; R. VII, H. 71: «Numidia».

Arsenale Lloyd: «Helouan», «Carnaro», «Remo», «Gianicolo», «Gastein», «Praga», «Nippon», «Celio».

Molo Sorvola: motovel. «Brizzolari».

Cantiere S. Marco: «Esquilino», «Leme», «India», «Duino».

Riva Ferriera: «Izrada».

Molo S. Sabba: «Iskra».

Cantiere S. Rocco: «Vladimir», «Perseveranza».

BORSA DI TRIESTE

2-4 maggio 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	82.—	82.—	Lussino	553	558
Cons. 5%	97.50	97.50	Martin.	214	211
Obbl. Ven.	79.15	79.15	Medit.	378	384
Bankit	1855	1910	Merid.	830	830
Comit	1525	1563	Oceania	181	181
B. C. T.	830	827	Premuda	756	756
Credit	95	962	Tram	212	212
B. Roma	115	115	Tripco.	793	790
Cred. Pop.	320	320	Ampelea	550	550
Zivno.	290	290	Cant. nav.	229	224
Generali	14550	14480	Dalmazia	600	600
Ass. It.	2930	2883	Isonzo	172	172
Infort.	5950	5920	Spalato	446	442
Riun. A	4930	4960	Kerka	480	480
Riun. B	4940	4933	Gas B.	1353	1360
Adria	352	345	Ilva	339	354
Cosulich	373	376	Off. nav.	130	130
Dalmatia	271	274	Pastif.	345	345
Gerol. v.	950	944	Pila	695	670
Gerol. n.	900	900	Tecnico	660	660
Libera	566	562	Terni	688	675
Istria	302	300	Jutif.	510	510
Lloyd	5450	5500	Pias	100	100

Mercato calmo in buona tendenza di fondo. Cambi leggermente tesi.

CAMBI: Amsterdam da 975.— a 990.—; Belgio da 122.50 a 124.50; Francia da 127.— a 127.50; Londra da 117.75 a 117.95; New York da 24.25 a 24.35; Spagna da 362.— a 356.—; Svizzera da 470.— a 472.—; Atene da 44.50 a 46.50; Berlino da 575.— a 582.—; Bucarest da 10.75 a 11.25; Praga da 72.— a 72.50; Ungheria da 0.0337 a 0.0342; Vienna da 338.— a 348.—; Zagabria da 39.20 a 39.45.

VALUTE: Scellini da 336.— a 346.—; dinari da 39.10 a 39.35; dollari da 24.20 a 24.30; pezzi da 20 franchi da 93.— a 95.—; lire sterline b. n. da 117.65 a 117.85.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 80.55; 3.50 percento netto (1902) 74.25; 3 percento lordo 52.65; 5 percento netto 97.65; Obbligazioni Venezie 79.25.

CAMBI: Francia 127.21; Svizzera 470.36; Londra 117.956; Olanda 980; Spagna 352.17; Belgio 123.29; Berlino 580.70; Vienna 340; Praga 72; Romenia 11; Argentina oro 21.36; Argentina carta 9.40; New York 24.31; Canadà 24.30; Oro 469.75; Belgrado 39.25; Budapest 0.034; Russia (Cervonez) 125.60.

Borsa di Milano. Mercato calmo ma a fondo resistente. I realizzi odierni, bene assorbiti, dovrebbero giovare al buon andamento della quota. Nel mercato dei cambi: spostamenti trascurabili per il Parigi, il Bruxelles ed il franco svizzero; più tesi, il dollaro e la sterlina.

Rendita 82.50; Consolidato 97.85; Banca d'Italia 1797; Commerciale It. 1556; Credito It. 952; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 590; Mediterranee 380; Meridionali 825; Rubattino 795; Libera Triestina 575; Cosulich 379; Snia 354; Terni 676; Miani e Silvestri 139; Breda 449; Ansaldo 19; Montecatini 274; Metallurgica It. 195; Fiat 518; Isotta 7.60; Ilva 346; Elba 72; Cascami Seta 1845; Linificio Nazionale 830; Lanificio Rossi 5800; Lanificio Targetti 420; Cotonificio Cantoni 6600; Cotonificio Veneziano 459; Cotonificio Meridionale 168; Cotonificio Turati 898; La Soie de Chatillon 404; Rossari Varzi 1490; Pirelli 1050; Industrie Zuccheri 800; Raffineria Lig. Lomb. 700; Distillerie It. 268; Molini Alta Italia 1400; Eridania 655; Gulinelli 185; Edison 785; Adriatica di Elettricità 242; Marconi 195; Vizzola 1220; Conti 520; Negri 357.75; Lig. Tosc. di Elettricità 375; Esercizi Elettrici 125; Esport. Italo Am. 670; Costruzioni Venete 305; Beni Stabili 990; Grandi Alberghi 235; Cementi Spalato 450.

CAMBI: Francia 127.20; Svizzera 470.40; Londra 117.9625; New York 24.3325; Berlino (marchi oro) 581.50; Vienna 340; Bucarest 11; Belgio 123.30; Spagna 353; Praga 72; Budapest 0.034.

Borsa di Roma. Mercato sempre buono con scambi numerosi e a prezzi migliori della chiusura di sabato. Opportuni realizzi arrestano per qualche momento il progresso delle quote; ma il pronto e largo assorbimento dimostra che siamo ben lontani dai prezzi sui quali il mercato si stabilizzerà. Si chiude più calmi.

Rendita 82.30; Consolidato 97.77; Banca d'Italia 1800; Commerciale 1556; Credito It. 957; Banco Roma 117; Meridionali 820; Cosulich 378; Libera Triestina 576; Terni 680; Ilva 353; Montecatini 273.50; Gas 1363; Forze Idrauliche 409; Cementi Spalato 456; Pilatura Riso 673; Cementi Isonzo 168.

Borsa di Torino. Mercato resistente con assorbimento facile. Quasi invariati i fondi di Stato. Cambi leggermente tesi.

Rendita 81.90; Consolidato 97.75; Banca d'Italia 1805; Commerciale It. 1555.50; Credito It. 962; Banco Roma 116.50; Meridionali 825; Mediterranee 383; Cosulich 381.

Borsa di Genova. Esordi molto fermi, si ripiega verso la chiusura su realizzi dei benefici che le presenti quotazioni offrono.

Rendita 82.55; Consolidato 98; Banca d'Italia 1878; Commerciale It. 1552; Credito It. 964; Banco Roma 116.50; Meridionali 808; Mediterranee 383; Libera Triestina 564; Cosulich 377.50; Terni 675; Ilva 347; Montecatini 273; Cementi Spalato 440; Pilatura Riso 680.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 4 corr.: corso medio 79.25; Trieste 79.15; Milano 79.75; Roma 79.20.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 73.60; Londra 92.70; New York 18.125; Belgio 96.90; Spagna 279.75; Svizzera 369.26; Danimarca 358; Olanda 767.75; Norvegia 323; Svezia 314; Praga 54; Romenia 8.75.

Borsa di Ginevra: CAMBI: Italia 21.2625; Berlino 123.125; Vienna 0.007290; Londra 25.0825; Parigi 27.0825; New York 5.1725; Bulgaria 3.7375; Praga 15.3250; Belgrado 8.3375.

CORRISPONDENZA APERTA

Ciocci - Pola. 1) Prima di rispondervi ci facciamo delle iniezioni di pazienza e raccomandiamo a voi pure iniezioni, ma di giudizio. 2) Il mezzo più facile per ottenere il divorzio è quello di avere molti quattrini e prendere il treno per andare a stabilirsi dove il divorzio è ammesso. 3) La sentenza del tribunale straniero decide anche in merito ai figli, a seconda delle risultanze, ma è difficile ottenere che sia resa esecutiva in Italia. 4) Una ragazza può sposarsi con un divorziato o dove il divorzio è ammesso o in Italia se la sentenza è stata ratificata nel nostro Paese. 5) Non è prevista una indennità di congedo alle mogli dopo il divorzio.

Noris. E' la proporzione rispetto al quantitativo di acqua cosmetica che volete preparare. — *Walter* 13. Non il D. L. 9 febbraio 1919, N. 112, ma il R. D. L. 13 novembre 1924, N. 1825, relativo all'impiego privato stabilisce al par. 4 che «il servizio prestato durante il periodo di prova, seguito da conferma, va computato a tutti gli effetti nella determinazione dell'anzianità di servizio.» — *Aiutante di battaglia.* Le norme di concorso non sono ancora pubblicate. — *Aviatore.* Solfuro di bario e ossido di zinco li troverete in farmacia. — *Lettore.* Tanto l'81 che l'82 Fanteria (Brigata Torino), mostrine azzurre con striscia gialla, hanno Comando e Deposito a Roma. — *Interessato.* Informatevi alla Cassa di Risparmio Triestina. — *Nabucodonosor.* Non si tratta di una seconda denuncia, ma di una «diversa» denuncia. Tutti coloro che hanno un reddito di oltre 6000 lire debbono fare la denuncia ora chiesta. — *La vita è un puzzle.* L'impiegato privato che ha lasciato il posto da sei mesi ha diritto al ricupero degli importi da lui pagati all'Istituto pensioni, purchè non sia, naturalmente, di nuovo in altro impiego privato.

Ciocci - Pola. 1) Come si fa a dire alla moglie, che ha già qualche dubbio, che suo marito la tradisce? Brutte faccende, cara Ciocci; Questa volta il silenzio è d'oro più che mai. 2) Voi, dopo il matrimonio col divorziato, temete della validità dell'unione? «Lui» non potrà divorziare e, divorziando, diventerà straniero; allora fatevi straniera pure voi e andate con lui a quel paese. Ma prima pensateci cinquecentomila volte. — *Almirante.* Come si fa a diventare artista cinematografica? Un po' di bellezza, un po' di furberia, un po' di iniziativa, un po' di fortuna, un po' di attitudine ecc. ecc.

1905. Un giovane che voglia arruolarsi in anticipo di leva, deve contrarre la ferma di volontario ordinario di tre anni, riducibili a due al momento della nomina a sergente. — *Lana bianca.* La lana bianca si lava in casa con l'acqua leggermente tiepida e sapone e si lascia asciugare senza spremere. — *Una ignorante.* Per un vestito tailleur occorrono circa tre metri e mezzo di stoffa. — *Maschietta.* Un colore di moda per questa primavera? Scacchi, forse per dare simbolicamente scacco matto agli uomini. — *Dubbioso.* Perseverate, perseverate ancora, insistete, insistete e poi finirete per annoiare la donzella prescelta. In amore, se si può teorizzare, chi la dura non la vince.

Nis - urgente. Unguento di precipitato bianco e bismuto e le macchie spariranno. — *Anno santo.* 1) Per insegnare lingue in una scuola media del Regno, occorre la laurea. 2) Per insegnare stenografia, basta l'esame di abilitazione. 3) Per tenere una scuola privata occorre l'autorizzazione del Provveditorato agli studi. — *Lettore anziano.* La Nuova enciclopedia Pomba, edita dall'«Utet», si pubblica in dispense ed è giunta quasi alla metà dell'opera (circa un volume).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).
FIUME: 5.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.16 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).
UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.
POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume)
FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M.; (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.20 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 1.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—:o:—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.60 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sem-

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A A A A A A A A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, lavapiatti, prestaservizi, personale maschile, femminile, per privati, Hotels, luoghi villeggiatura, Trieste, fuori, offre Provveditorio, San Lazzaro 23. 47270 A

A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi ed altro scelto personale per famiglie, Hotels, pensioni, bars, in luoghi di cura, villeggiatura nonchè cuochi, camerieri, facchini, ecc. offre prontamente autorizzato Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 47306 A

A. CUOCA perfetta, giovane, lunga pratica, capacissima, accetta posto pensione, restaurant, anche fuori Trieste. Scrivere, rivolgersi via Machiavelli 24, pianoterra. 47306 A

A. DOMESTICHE slave, tedesche, italiane, cuoche, lunghi attestati, pratiche tutti lavori casa offronsi. Piazza Goldoni 3, primo. 47170 A

A. OFFRE buonissimo personale per Hotels, restaurant, caffè, bar, case private, Ebner, via Torre bianca 41, pianoterra. 47244 A

BALIA sana offresi. Via della Scalinata N. 1, porta 16. 49201 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, prestaservizi, lavapiatti, domestiche, slave, tedesche, friulane, toscane, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, servette, per privati, albergatori, Trieste, Abbazia, Fiume, Grado, Portorose, ecc. offronsi. Valdirivo 21. 49551 A

DONNA media età, brava lavori di casa, offresi presso famiglia dalle 10 fino sera. Offerte Piccolo «49363 A». 49363 A

RAGAZZA sedicenne offresi per domestica, piccola famiglia. Scrivere «49321 A» Piccolo. 49321 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A A A A A. DOMESTICHE due Milano, Torino, 150 mensili, altre per Trieste; cuoche, cameriere ed altro personale per Hotels, pensioni a Portorose, Grado, Genova, cercansi, Via Machiavelli 24, pianoterra. 47306 B

A A A A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere per Trieste, fuori, cerchiamo d'urgenza, alti mensili. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 47270 B

A. A. RAGAZZA per trattoria cercasi, inutile presentarsi senza buoni certificati. Via Pondares 6, trattoria al Bagno Romano. 46589 B

A. DOMESTICCHE per Roma, Genova, Milano, Padova, cameriera fine per casa privata, cercansi. Ebner, Torrebianca 41, pianoterra. 47244 B

A. DOMESTICHE tutti lavori casa, cuoche, buoni attestati, buone paghe, cercansi urgentemente. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 47170 B

CAMERIERA famiglia cercasi. Inutile presentarsi senza buoni certificati. Via Geppa 8, II. 47258 B

CAMERIERA brava, con attestati, cercasi prontamente. Battisti 8, porta 14. 49229 B

CAMERIERA con attestati cerca piccola famiglia. Piazza S. Giovanni 4, III, p. 14. 49247 B

CAMERIERE per trattoria, con paga, cercansi. Trattoria Tamburini, via Cesare Battisti 19. 47228 B

CUOCA con buoni attestati, cercasi da signore solo, per pronta entrata. Via Acquedotto 83, I, porta 4. 49573 B

CUOCA e cameriera cercansi. Via Giulia 1, I p. 47150 B

CUOCA capace, buona paga, cercasi. Venti Settembre 41, IV, destra. 49245 B

CUOCA, età 35-40, capacissima, scrupolosa pulizia, cerca piccola famiglia. Gatteri 5, p. I. 49445 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 11, via Montfort 3 (Seppilli). 47274 B

DOMESTICA cercasi da piccola famiglia, buon trattamento, ottima paga. Presentarsi signora Bologna, via Ginnastica 3, primo. 49417 B

DOMESTICA cercasi da famiglia cinque persone 120 mensili. Zonta 9, primo, destra. 47292 B

DOMESTICA tedesca, cerca prontamente piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 49529 B

DOMESTICA capace tutti i lavori di casa cerca famiglia abitante in campagna. Si esigono buoni attestati. Presentarsi in negozio, via Roma 3, dalle 4 alle 7. 41481 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Buonissima paga e trattamento. Via Rismondo 9, II (ex Fontana). 49449 B

DOMESTICA con attestati cercasi subito. Via Giulia 28, II. 49429 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Buon salario. Via Giulia 14, II p., porta 12. 49425 B

DOMESTICA giovane, con buoni attestati, cercasi. Battista 23, I. 49399 B

DOMESTICA mezza età, con referenze, sappia cucinare, tutto servizio, escluso lavare, stirare, cercano coniugi soli con piccolo appartamento. Via Cologna 7, piano I. 49335 B

DOMESTICA tutto servizio, buoni attestati, cercasi subito. S. Lazzaro 3, I. 47206 B

DOMESTICA sappia ben cucinare cercasi per città e campagna. Inutile presentarsi senza buon libretto. Via S. Nicolò 11, III. 47134 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi prontamente. Piazza Ponte Rosso 5, II. 47226 B

DOMESTICA sappia cucinare, per piccolissima famiglia, cercasi. Via Foscolo 15, IV, porta 12. 47076 B

DOMESTICA, buon salario, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Via Mazzini 6, III. 47078 B

DOMESTICA mezzo servizio cercasi. Via Giulia 35, I, sinistra. 49311 B

DOMESTICA pratica, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47173 B

DONNA servizio per trattoria cercasi. Pozzo bianco n. 4. 49499 B

DONNA media età, onesta e di cuore, per assistere ammalato e aiuto lavori domestici, cerca famiglia territorio. Offerte «47096 B» Piccolo. 47096 B

DONNA capace tutti lavori domestici cercasi dalle 7.30 alle 17. Paduina 9, terzo, destra. 49505 B

DONNA di servizio, alcune ore mattina, cercasi Chiozza 60, quarto. 47318 B

PRESTASERVIZI sino alle 11 mattina, cercasi. Lavatoio 3, primo, sinistra. 47252 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina, con attestati, cercasi. Carducci 30, porta 6. 41549 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Donadoni 1, pianoterra, destra. 49333 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Via Udine 40, III, porta 16. 49467 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via S. Giacomo in monte 2, primo. 49465 B

PRESTASERVIZI capace, per intera giornata cercasi. Molingrande 38, porta 17. 49443 B

PRESTASERVIZI tutto fare, cerca piccola famiglia, giornata intera. Via Vasari 19, Silvestri. 0995 B

PRESTASERVIZI con referenze, 8-11, Via Commerciale 7, porta 19. 49433 B

PRESTASERVIZI dalle 9 alle 3 cercasi. Rossetti 3, porta 8. 47196 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia 23, IV, sinistra. 47194 B

PRESTASERVIZI con attestati, per mattina, cercasi. S. S. Martiri 11, I. 47130 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi. Via Giotto 11, I piano. 47124 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Mazzini 14, IV. 47110 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 4 cercasi. Coroneo 3, primo. 49237 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, con ottime referenze, cercasi. Battisti 8, porta 14. 49229 B

RAGAZZA lavori domestici cercasi. Via del Ponte 6, secondo. 8064 B

RAGAZZA brava cerca piccola famiglia. Via Chiozza 25, porta 10. 47262 B

RAGAZZA tedesca, slava, capacissima, tutti lavori, cercasi. Nicolò 2, ultimo. 49483 B

RAGAZZA per tutti servizi cercasi. Presentarsi con attestati. Romagna 1, II, int. 63. 49441 B

RAGAZZA con attestati cercano coniugi soli. Acquedotto 58, I, destra. 49387 B

RAGAZZA pratica tutti lavori domestici cercasi. Scorcola Coroneo 711, dietro l'Ospedale militare, Simich. 49379 B

RAGAZZA giovane, popopranzo, per bambini, cercasi. Torresani, M. d'Azeglio 6, II p. 49369 B

RAGAZZA giovane, con buoni attestati, piccola famiglia cerca. Presentarsi 10 alle 4. Pietà 29, I, porta 7. 47138 B

RAGAZZA quindicenne cercasi per alcune ore della mattina e del pomeriggio, presso signora sola. Via Pietà 29, porta 9. 47223 B

RAGAZZA 16-18 anni, per lavori domestici, cercasi. Via Geppa 17, I. 47236 B

RAGAZZA pratica lavori domesticio cercasi prontamente. Battisti 10, porta 20. 49207 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi. Ruggero Manna 12, I, Zanetti. 47064 B

RAGAZZA seria, buoni attestati, cercasi prontamente. Battisti 10, porta 16. 47056 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri casalinghi cercasi. Valdirivo 12, II, destra. 49291 B

RAGAZZETTA per lavori domestici, 2 ore pomeriggio, cercasi. Finocchiaro, via Trento 12, IV. 49461 B

RAGAZZETTO come aiutante cameriere, anche cantiniere trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47268 B

RAGAZZO negozio manifatture cercasi. Via S. Michele 6. 3067 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. GIOVANE ventiduenne, distinto, famiglia decaduta, ufficiale completamente congedato, licenziato Istituto Tecnico, intelligente, volonterosissimo, serio, desideroso formarsi posizione stabile, cerca primo impiego presso seria casa commerciale, industriale o comunque. Primarie referenze presso noti commercianti triestini. Riservasi esibire documenti e «curriculum vitae». Indirizzare offerte «48891 C» Piccolo. 000 C

A. SIGNORINA media età, cognizioni dattilografia, conteggi, pratica lavori ufficio, cauzione, offresi prontamente impiego fiducia. Offerte «49575 C» Piccolo. 49575 C

BANCONIERE praticissimo, molto conosciuto, cerca posto per migliore condizione. Offerte al Piccolo «47368 C». 47368 C

BARBIERE meridionale, bravissimo, ottime referenze, cerca subito occupazione. Dirigersi: Schillaci, via Boccaccio 20. 49281 C

CALZATURE. Commesso capacissimo, bella presenza, ottimi attestati, offresi a seria ditta. Scrivere «49233 C» al Piccolo. 49233 C

CALZOLERIA. Commesso 27.enne, capacissimo assumere misure, aggiustatore forme, tagliatore cuoi e vendita calzature, offresi a seria ditta. Scrivere «49235 C» Piccolo. 49235 C

CASSIERA lunga pratica offresi. Offerte Piccolo «49343 C» Piccolo. 49343 C

CONDUTTORE per osteria, oppure cuoco cerca posto, parla italiano, tedesco, croato. Scrivere «47240 C» Piccolo. 47240 C

CONIUGI offronsi, portieri o custodi. Indirizzo al Piccolo. 49367 C

CONTABILE, corrispondente più lingue, disponibile ore pomeridiane, offresi; prime referenze. Scrivere «48913 C», Piccolo. 48913 C

DICIANNOVENNE, seria, onesta, offresi come venditrice qualunque genere, oppure riscuotitrice. Gentili offerte «49303 C» al Piccolo. 49303 C

DONNA trentenne offresi come donna di chiave, assistere malati o cassiera. Scrivere sub «47258 C» Piccolo. 47258 C

GIARDINIERE solo, offresi, lavoro stabile. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 46646 C

GIOVANE trentenne, bella presenza, propria iniziativa, vasta, solida coltura generale, offresi con miti pretese. Offerte «49293 C» Piccolo. 49293 C

GIOVANE venticinquenne, pratico operazioni doganali, ferroviarie, occuperebbesi quale magazziniere o riscuotitore. Miti pretese. Offerte sub «47250 C» Piccolo. 47250 C

GIOVANOTTO sedicenne, pratico ramo manifatture, ottime referenze, offresi. Scrivere al Piccolo «49307 C». 49307 C

GOVERNANTE cameriera 35.enne, offresi coniugi o persona sola. Scrivere «49355 C» Piccolo. 49355 C

ORFANA ventenne offresi qualsiasi occupazione, miti pretese, purchè trattamento famigliare. Gentili offerte sub «49329 C» Piccolo. 49329 C

PENSIONATA offresi a famiglia di cuore per custodire abitazione oppure piccoli servizi. Offerte al Piccolo sub «47260 C». 47260 C

QUARANTENNE libero, conoscenza lingue italiana, spagnuola, inglese, serbo-croato, cerca qualsiasi occupazione. Offerte Andrea Dunkis, Trattoria Ive, Maiolica 10. 49469 C

QUARANTENNE italiano-tedesco, fiducia, cauzione, cerca impiego, anche provincia. Scrivere «49251 C» Piccolo. 49251 C

SIGNORA viennese, distinta, 50.nne, sana, fidatissima, parla bene italiano, praticissima direzione casa, occuperebbesi presso distinta famiglia, vicemadre, dama compagnia o simile posto fiducia. Referenze ineccepibili. Offerte sub «12845 C» al Piccolo. 12845 C

SIGNORA colta, conoscenza musica, espertissima massaia, vorrebbe collocarsi quale direttrice casa presso distinta persona sola. Offerte sub «49197 C» al Piccolo. 49197 C

SIGNORINA 17.enne, bella presenza, conoscenza dell'italiano e sloveno, offresi quale venditrice in qualsiasi ramo, miti pretese. Gentili offerte «49427 C» Piccolo. 49427 C

SIGNORINA seria, distinta, scuole normali, suona pianoforte, occuperebbesi presso distinta famiglia quale istitutrice, dama di compagnia. Serie referenze, miti pretese. Scrivere Cassetta 26 A, Unione Pubblicità, Udine. 6400 C

SIGNORINA seria offresi guardarobiera, cucito, Hotel, ristorante o stagione balneare, anche fuori Trieste. Scrivere «49553 C» al Piccolo. 49553 C

SIGNORINA pratica tenitura americana, offresi miti pretese. Chiozza 49, pt., destra. 49301 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesca, conosce perfettamente l'italiano, lunga pratica ufficio, offresi prontamente. Scrivere «49567 C» al Piccolo. 49567 C

STENODATTILOGRAFO italiano, tedesco, corrispondente, indipendente, italiano, tedesco, francese, contabile, bilancista, lunga pratica, migliori referenze, offresi. «47114 C» al Piccolo. 47114 C

SUORA di puericoltura (nurse) cerca posto presso distinta famiglia. Offerte «49203 C» Piccolo. 49203 C

TRIESTINO, già macchinista ferroviario meccanico, cerca posto di chauffeur, disposto fuori Trieste, sia vettura, camion o officina-garage. Offerte: Leopoldo, Udine 29, spaccio tabacchi. 46846 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A-JOUR, plissè, bottoni stoffa a macchina, eseguisce, prezzi concorrenza, Provveditorio, S. Lazzaro 23. 47270 CC

A-JOUR punto inglese, macchina, nomi a mano, sarta biancheria signore. Coroneo 9, I. 49067 CC

A-JOUR a macchina si eseguiscono. Via Cologna 3, porta 6. 49289 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, primo. 47316 CC

BIANCHERIA, ricamo a mano, eseguisconsi; massimo buon prezzo. Scrivere «49389 CC» Piccolo. 49389 CC

BIANCHERIA donna, uomo, a-jour, massima esattezza, eseguisce prontamente, via Brunner 3 terzo, Maggiola. 47308 CC

FALEGNAME eseguisce qualunque lavoro, ripara, lucida mobili, prezzi miti. Madonnina 4, I, Tocilli. 49223 CC

MODISTA eseguisce modelli elegantissimi, L. 10, rimodernature. Artisti 10, terzo. 49225 CC

MODISTA primaria eseguisce elegantissimi modelli, lire 10. Rimodernature, riformazioni, Corso 45, secondo. 0993 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione. Piazza Ponterosso 6, I. p. 12773 CC

SARTA brava confeziona lavoro signora proprio domicilio. S. Martiri 11, quarto. 47192 CC

SARTA primaria, maestra di taglio, autorizzata, diplomata Vienna, eseguisce toilettes, ultime creazioni. Taglia, prova lire 15, modelli carta 5. Valdirivo 9, primo. 0931 CC

SARTA bravissima, vestiti 30 tailleur 50, eguali figurino. Alfieri 9, secondo. 47188 CC

SARTA donna, massima esattezza, confeziona, rimoderna prontamente, prezzi miti. C. Stuparich 7, I, Dorigo. 49261 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. CASSIERA, due cameriere per stanze, cuoca fina, due camerieri, cercansi urgenza per Hotel Montecatini. Via Machiavelli 24, pianoterra. 47306 D

A. GARZONA da uomo e ragazzette pagamti cercansi. Sartoria Chiozza 14. 47316 D

A. RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Corso Garibaldi 31. 47058 D

A. TUTTI possono conseguire certificato d'idoneità arte cinematografica, preparandosi casa propria, senza abbandonare abituali occupazioni. Scrivere «Cinegrafica» Maddalena 42, Roma. 5431 D

APPRENDISTA ragazzo intelligente, conoscenza tedesco, stenografia, cerca ditta grossista cancelleria. Indirizzo Piccolo. 47042 D

APPRENDISTA per commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 47100 D

APPRENDISTA falegname cerco. Zanchi, San Lazzaro 1. 0977 D

APPRENDISTA meccanico officina biciclette, cercasi. Via Scuole nuove 1, San Giacomo. 47176 D

APPRENDISTA quattordicenne cerca ottico. Piazza N. Tommaseo 2. 49491 D

APPRENDISTI installatori cercansi. Fonderia 12. 49381 D

APPRENDISTI cerca prontamente fabbrica pennelli d'Angeli, Torre bianca 28. 49527 D

AVVISO concorso. Cercasi impiegato fiducia, ogni circondario Regno, commercio radiotelefonia. Stipendio 750 più provvigione. Milan-Radio, Manzoni 46, Milano, allegando busta affrancata. 5437 D

BAGNINA cercasi al Bagno Romano. Inutile presentarsi senza lunga pratica primario Stabilimento. 49217 D

CAMERIERE o praticante con vitto e paga cercasi subito. Romagna 4, trattoria. 0984 D

CAPO istitutore abile, energico, ricercasi per collegio. Referenze, documenti ineccepibili, gradita licenza istituto medio. Scrivere Casella postale 10, Gorizia. 1692 D

CHAUFFEUR meccanici lunga pratica, certificati, primo ordine, cauzione, assumonsi per servizio tassametri. Offerte, referenze sub «41371 D» Piccolo. 41371 D

CUOCO secondo, giovane, con attestati, cercasi. Grado, Hotel San Giusto. 1060 D

FALEGNAME mezzo operaio e apprendisti, cercansi. Via Sorgente 5, Kimez. 47226 D

FAMIGLIO per lavorare la campagna cercasi. Vetta Scorcola 860. 47166 D

FATTORINA cercasi. Molingrande 34, IV, destra. 47204 D

GARZONA, apprendiste sarte donna, cercansi prontamente. Bramante 2, terzo, destra. 49213 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Via S. Spiridione N. 1. 47082 D

GARZONA (apprendista) cerca sarta da signora. Blasina, Madonnina 17, II. 47054 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Geppa 15, II, Smulevitz. 49249 D

GARZONA per lavoratorio ricamo cercasi. Via Lazzaretto vecchio 6. 0022 D

GARZONE e paganti sarte donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 47140 D

GIOVANE pratico in lavori biciclette cercasi. Officina Brunelli, Servola. 47066 D

GIOVANE disegnatore meccanico cercasi. Studio ingegneria Carlo Cozzi, via Trento 16 pt. 47034 D

L'Agenzia Piazza Goldoni 3, primo, colloca personale Hotel, ristorante, trattoria, luoghi cura ogni sorte personale fiducia Trieste e fuori. 47170 D

LAVORANTE pittore di stanze cercasi prontamente. Maionica, via Cavalli 10. 49219 D

LAVORANTE calzolaio, capace aiutare, tagliare, cercasi. Calzoleria Lupoli, Garibaldi 41. 49563 D

LAVORANTI calzolai cercansi per lavori increnati. Via Ferriera 17. 49583 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi, Nicolò Macchiavelli 19. 49467 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. S. Sebastiano 1 p. II, presentarsi subito. 47090 D

MEZZA lavorante sarta donna assumesi immediatamente, solo capacissima, Ireneo Croce 10. 47292 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi; non presentarsi non pratica, via Canal Piccolo 2, II. p. 49537 D

MEZZI lavoranti elettricisti cercansi. Tommasini via Sanità 6. 0969 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi; via del Bosco 11. 0972 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi; via Pozzo 7. 49476 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi; Ferriera 5. 0969 D

MODELLISTI provetti cercansi, rivolgersi con attestati Arsenale Lloyd Triestino. 49215 D

MODISTA capacissima cercasi prontamente. Via S. Spiridione 1. 47032 D

OCCHIELLAIA sarta da uomo brava, viene assunta prontamente dalla Sartoria Steiner, Corso 4. 49457 D

OPERAIE specializzate lavoro montúre e scafandri cercasi; Leone Kostoris, Raffineria 3, I. p. 47132 D

PANTALONAIA brava cercasi; via Mazzini 18, I. 47070 D

PITTORE di stanze e verniciatore cercasi; occupazione stabile. Offerte pretese «4924 D» Piccolo. 4924 D

RAGAZZA che sappia cucire a macchina cercasi; Iacopo Cavallo 7, Appel. 47212 D

RAGAZZA con piccola cauzione per consegnare negozio commestibili cercasi; Piccolomini 9. 47242 D

RAGAZZA pratica latteria cercasi; via Roma 17. 47030 D

RAGAZZETTO per Bar Caffè cercasi; via Macchiavelli 1. 47158 D

RAGAZZI ciclisti fattorini cercasi prontamente; Agenzia giornali, via Ghiberti 1. 47104 D

RAGAZZI 2 principianti per Trattoria Buffet cerco prontamente; Piazza Oberdan 1. 49337 D

RAGAZZO forte, pratico per cantina cercasi; Viale Regina Elena 1, Trattoria. 47198 D

RAGAZZO quindicenne cercasi per lavori magazzino. Presentarsi con attestati, Viale Regina Elena 21. 0894 D

RAGAZZO 14-15enne uso pistore cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 49411 D

RAGAZZO quale fattorino con paga cercasi; Iralla, via Mazzini 22, I. p. 41459 D

RAGAZZO 15enne per distribuire giornale cercasi; Mazzini 39, II. 49489 D

RAGAZZO per deposito vestiti uomo cercasi; Leone Kostoris, Raffineria 3, I. p. 47132 D

RAGAZZO per Panetteria cercasi; via Media 48. 49253 D

RAGAZZO apprendista cercasi; Preuer S. Lazzaro 20. 49579 D

RAGAZZO di circa 14-15 anni cercasi per importante negozio chincaglierie. Indirizzo al Piccolo. 47314 D

SARTA uomo anche in calzoni capacissima cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47174 D

SARTA calzoni cerca garzona. Indirizzo Piccolo. 47128 D

SIGNORINA dattilografa corrispondente cercasi. Rivolgersi dalle ore 10 alle 12, Largo Santorio 5, II. p. 49263 D

SIGNORINA praticante per ufficio cercasi. Rivolgersi dalle ore 10 alle 12, Largo Santorio 6, II. 49265 D

SIGNORINA per dama compagnia, oltre cameriera luoghi di cura cercansi; Valdirivo 23, I. 47310 D

SIGNORINA praticante cercasi preferita conoscenza stenografia. Presentarsi 11-12 Biblioteca Corso 17. 47156 D

STENODATTILOGRAFA italiana, possibilmente tedesca, ricercata da primaria ditta. Offerte con indicazione età, scuole assolte, posti occupati, pretese, referenze sub «46923 D», Piccolo. 46923 D

STENODATTILOGRAFA velocissima perfetta italiano e tedesco cercasi per mezze giornate. Rivolgersi al Piccolo. 47046 D

STENODATTILOGRAFO veloce lingua italiana, conoscenza perfetta tedesco, bella calligrafia, cercasi da importante ufficio commerciale di Trieste. Indirizzare offerte con indicazione referenze e richiesta stipendio sub «1009 D» al Piccolo. 1009 D

STIRATRICE cerca brave lavoranti; Kandler 11, mezzanino. 49415 D

TORNITORE di ottime referenze, praticissimo cercasi; S. S. Martiri 12, Garage Zanella. 49555 D

VENDITRICE appalto pratica cercasi; cauzione garanzia. Offerte «49517 D» Piccolo. 49517 D

VICEMADRE conoscenza perfetta lingua tedesca, molto seria, dai 30 ai 50 anni circa, disposta accudire casa e recarsi Ancona presso buona famiglia, composta di un vedovo con due figli grandi, cercasi. Scrivere indicando pretese a Pietro Turchetti, Carducci 12, Ancona. 12859 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. Moglie marittimo con bambina settenne cerca stanza semplice comodo cucina, presso piccola buona famiglia. «Offerte 49313 E» Piccolo. 49313 E

A. Negoziante inglese cerca prontamente stanza ingresso libero bene mobiliata. Scrivere 47182 E Piccolo. 47182 E

A. STANZA vuota eventualmente ammobiliata comodo cucina, oppure due stanze e salotto cercano coniugi soli senza figli, prezzo indifferente. Offerte Piccolo sub 47168 E. 47168 E

AMMOBILIATA perfetto ordine, massima pulizia ingresso libero, paraggi Carducci o Giardini cerca distinto signore, esclusi mediatori. Offerte sub 47172 E Piccolo. 47172 E

AMMOBILIATA comodo cucina cercano coniugi per il 15 maggio, centro, luce. Offerte «47046 E» Piccolo. 47046 E

AMMOBILIATA luce, unico subinquilino, cerca distinto giovane funzionario. Scrivere specificando «49359 E» Piccolo. 49359 E

AMMOBILIATA due letti ingresso libero, cercano due amici, paraggi via Cesare Battisti. Offerte Piccolo. 47058 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina urgentemente cerco; via Brunner 5, Latteria. 49567 E

CAMERA grande ammobiliata, posizione centrale, luce elettrica cercasi. Scrivere 47200 E Piccolo. 47200 E

CAMERA comoda, pulitissima, presso famiglia distinta, cerca impiegato statale. Scrivere 47118 E Piccolo. 47118 E

CAMERA vuota uso cucina cercano coniugi distinti; centro. Offerte sub 47256 E Piccolo. 47256 E

STANZA letto, possibilmente salotto, centro. Offerte dettagliate sub 47218 E Piccolo. 47218 E

STANZA compagnia signora cerca signora distinta assente giornalmente; Petronio 8, II destra. 47220 E

STANZA vuota o ammobiliata con vitto, oppure comodo cucina cerca distinta signora. Offerte «47094 E» Piccolo. 47094 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AFFITTASI prontamente ammobiliata bella, distintissimo serio stabile; via Vasari 17, porta 13. 12862 F

A. A. AMBIENTE e casa massimo lusso, signorilità, staz. centrale, padrona tedesca, cedesi matrimoniale, salotto bagno, telefono, vol. vitto, cura vestiario a 1-2 persone distintissime. Offerte «sub 47246 F» Piccolo. 47246 F

A. AMMOBILIATA affittasi, distinti coniugi. Via Felice Venezian 20, secondo. 0970 F

A. STANZA matrimoniale, salotto, comodità cucina, posizione centrale, in tre diverse posizioni offro. Sandri, Trentaottobre 17. 47180 F

A. STANZE vuote uso ufficio, ammobiliate, ingresso libero, matrimoniali, comodo cucina, affittansi. Piazza Goldoni 3, primo. 47170 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi. Via Milano 16, quarto, dalle 10-14. 0937 F

AMMOBILIATA signorile e salotto, pulizia scrupolosa, tranquilla, luce, centrale, affittasi soltanto serio distintissimo agiato signore. Indirizzo Piccolo. 49199 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, vitto, affittasi. Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 49361 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, soleggiata, cura biancheria, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 49465 F

AMMOBILIATA, con luce, affittasi a distinto signore. Battisti, porta 11. 47126 F

AMMOBILIATA grande o piccola, volendo vitto, affittasi a distinta persona. Buonarroti 25, pianoterra. 49243 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente onesto giovane. Torrebianca 22, quinto, porta 12. 49209 F

AMMOBILIATA, elegante, scrupolosa pulizia, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47044 F

AMMOBILIATA bella, grande, centro, affittasi prontamente distinto signore solo. Indirizzo al Piccolo. 49193 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, volendo vitto, bagno, paraggi S. Nicolò, affittasi impiegato. Genova 17, caffè. 47268 F

AMMOBILIATE elegantissime garçonnieres, ingresso liberor, comodo cucina, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 49567 F

CAMERA per scapolo, altra bellissima per due amici, matrimoniali, comodo cucina, alcuna ingresso libero, affittansi. Via Machiavelli 24, ufficio. 47306 F

CAMERA grande due letti, luce, affittasi. Via Borsa 1, quarto, destra. 47017 F

CAMERA ammobiliata e una vuota per una persona, affittansi. Via Bismondo 9, terzo, angolo Battisti. 47154 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi distinto signore presso distinta famiglia. Viale XX Settembre 51, primo, sinistra. 47224 F

CAMERA ammobiliata affittasi preferibilmente a forestieri. Indirizzo al Piccolo. 49521 F

CAMERE ammobiliate, comodo cucina, stanzetta lire 60 mensili, affittansi. Raffineria 9, trattoria. 0982 F

CAMERE vuote, ammobiliate; stanzetta, comodità cucina, affittansi prontamente. Valdirivo 21. 49551 I

CAMERETTA ammobiliata, soffitta, affittasi. Visitare dalle 12 alle 15. Giulia 49. 49541 F

CAMERETTA ammobiliata presso persona sola affittasi, impiegata. Geppa 12, porta 9. 49577 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 49533 F

LETTO in compagnia affittasi. Ginnastica 21, I. 0981 F

MATRIMONIALE, sala da pranzo, comodo cucina, affittasi. Unici subinquilini. Rivolgersi Genova 17, caffè. 47268 F

MATRIMONIALE ammobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente: esclusi bambini, distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 49453 F

MATRIMONIALE ariosa, vista mare a cinque minuti Stabilimento bagni Excelsior, affittasi subito; più miti pretese coniugi soli. Barcola-Bovedo 231. 47208 F

REGALO lire 100 a chi mi cede in affitto in giornata stanza vuota, ingresso libero, escluso cucina, qualsiasi posizione, adatta piccolo lavoratorio sarto. Rivolgersi Valdirivo 23, piano II, 47243 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Chiozza 60, porta 3. 47202 F

STANZA ammobiliata, como cucina, affittasi coniugi senza figli. Mazzini 46, II. 47232 F

STANZA grande, vista mare, affittasi vuota o ammobiliata, escluso signore. Visitare giornalmente dalle 7 alle 12. Riva Nazario Sauro 18, II, destra. 49205 F

STANZA elegantissimamente ammobiliata, soltanto signore distinto, affittasi. Tor S. Piero 4, porta 19. 47052 F

STANZA 2 letti, ingresso libero, affittasi a signori seri. Indirizzo Piccolo. 49287 F

STANZA e stanzino per uso ambulanza, affittansi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 47284 F

STANZA bellissima, centro, affittasi a ufficiale superiore o impiegato banca. Indirizzo al Piccolo. 49497 F

STANZE 2, una con salotto, l'altra comodo cucina, affittansi subito. Valdirivo 23, I. 47310 F

STANZE, una oppure due, ammobiliate, volendo comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 47312 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Solitario 14, II, sinistra. 49216 F

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Molin grande 44, III. 49309 F

STANZETTA, con vitto, affittasi. Via Roma 23, secondo, porta 9. 49277 F

STANZINO ammobiliato affittasi persona dabbene. Sorgente 5, quarto piano. 49545 F

STANZINO semplicemente ammobiliato, pulitissimo, affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 8069 F

UFFICIO-studio subaffittasi: 3 stanze disobbligate, luce, centro. Indirizzo Piccolo. 47234 F

VITTO buono, familiare, darebbesi. Piazza Ospedale 3, primo, porta 6, sopra Cooperative. 49271 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School apertura ultimi corsi semestrali. Insegnamento praticogrammaticale delle lingue col rinomato Metodo Berlitz. Premiato Istituto Mondiale fondato nel 1878 (480 Sedi). Via Torre bianca 21, Trieste. 16 G

A A A A A. «AUDACE», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Scuola privata. Doposcuola. Corsi scolastici professionali. Ripetizioni. Presenta nuova forma di pagamento. Prendendosi scrupolosa cura degli allievi, sicura dell'esito, offre agli interessati la facilitazione del pagamento posticipato e condizionato alla promozione. Informazioni giornalmente. 0979 G

A. «BATTISTI» (via Battisti 10) Istituto privato, licenze medie regolari abbreviate: commercio, stenografia, doposcuola, ripetizioni. «Galilei» (elementari, prescolastico; ginnasio regolare). 0990 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendisti entro due mesi, speciali metodi celerissimi, lezioni di violino, espertissimo insegnante. Viale Venti Settembre 12, terzo. 0992 G

A. CONTABILITA', pratica, stenografia commerciale; nuovi corsi diurni-serali; sono aperte le iscrizioni. Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 0990 G

A. DOPOSCUOLA, ripetizioni, lingue, scienze, disegno, ragioneria ecc. Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 10). 0990 G

A. STENOGRAFIA italiano, tedesca, viene insegnata. Durata del corso 6 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45. 49547 G

A. TUTTI possono conseguire certificato di idoneità arte cinematografica, preparandosi a casa propria senza abbandonare abituali occupazioni. Scrivere «Cinegrafia», Maddalena 42, Roma. 5431 G

AUTORIZZATA e premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori, della prof.ssa Jurlich Vittoria, diplomata a Parigi, Milano, Anversa. Col 6 maggio apertura di tutti i nuovi corsi, regolari e serali. Informazioni ed iscrizioni, Carducci 24, secondo. 47230 G

AUTORIZZATA scuola di pittura, via Roma 22. Corsi: paesaggio, figura, ritratto e nudo. Speciali per signorine. Inscrizioni, informazioni giornalmente dalle 16-19. 49581 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 49211 G

ESAMI italiano, latino, greco, storia prepara distinto docente laureato filosofo, lettere. Indirizzo Piccolo. 49227 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Venti Settembre 31. 0993 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III piano. 48591 G

LEZIONI dattilografia su macchine Underwood Mohovich, via Mazzini 17. 45758 G

MAESTRA o maestro della lingua tedesca cercasi. Scrivere «49471 G» Piccolo. 49471 G

MAESTRA pianoforte espertissima offre lezioni, prezzi modici. Scrivere «49447 G» Piccolo. 49447 G

RADIOTELEGRAFIA. Brevetto internazionale in pochi mesi. Scuola Rario, S. Francesco 31. 46702 G

RIPETIZIONI scolastiche. Gruppo insegnanti. - Venti Settembre 31, 11-12, 15-20. 0993 G

SIGNORINA insegna tedesco, italiano, 3 lire all'ora. Indirizzo al Piccolo. 8068 G

VENTIQUATTRO lezioni tenitura libri, dodici lezioni dattilografia, lire 3, 5, 10. Studio Cernè, Carducci 23. 48175 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ASTUCCIO penna stilografica smarrito; carissima memoria Manci agenerosa portandolo Piccolo 49285 H

BROCHES, pietruzze, bianche, verdi, caro ricordo, smarrito domenica via Rossetti. Generosa mancia, via E. Toti 6, terzo, sinistra. 49459 H

CAGNA lupa smarrita. Mancia portandola via Lavoratori N. 220. 47072 H

CANE, su collana inciso «Lupo, via Conti 11» smarrito. Mancia a chi lo riporta: Villa Haggi Consta, S. Andrea 10). 47296 H

CANE tasso nero-caffè, smarrito. Mancia portandolo Corso V. E. 33, primo. 47116 H

COMPENSO lire 50 all'onesto rinvenitore ombrello seta nero, sedici stecche, manico rosso filatura dorata, smarrito domenica mattina tram Conti-Roiano, portandolo via Sterpeto 2, Rocchelli. 49349 H

DONNA conosciuta, vista raccogliere venerdì gallina gambe pennute via Daurant-Sanza, invitata portarla Carpaccio 1, secondo. Generosa Mancia. 49555 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati affittansi, scambiansi. Piazza Goldoni 3, primo. 47170 I

A. QUARTIERINO piccolo camera e cucina; altro tre stanze, camerino, vuoti, affittansi subito. Piazza Goldoni 3, primo. 47170 I

APPARTAMENTI due, elegantemente ammobiliati, subaffittansi. Rivolgersi via Brunner 5, latteria. 49567 I

APPARTAMENTI diverse grandezze, posizioni, vuoti, ammobiliati, anche subaffitto; ville, magazzini affittansi. Via Machiavelli 24 pianoterra 47306 I

APPARTAMENTO centro, casa signorile, 6 stanze, bagno, poggiuolo, calefazione, cedesi. Offerte Piccolo «49326 I». 49326 I

APPARATAMENTO splendido, 3 camere, camerino, cucina, elegantemente ammobiliato, nuovo, luce e gas, cedesi, quarantamila trattabili. Indirizzo Piccolo. 47102 I

APPARTAMENTO moderno, Kandler, 3 stanze, camerino, cucina, scambiasi con più grande. Indennizzo fino 2000. Offerte «47162 I» Piccolo. 47162 I

APPARTAMENTO 6 locali, città, comfort, scambiasi, affittasi. Palma, Caffè Negozianti. 47136 I

APPARTAMENTO casa signorile, comfort moderno, posizione centrica, tram, sei belle stanze, cedesi con mobili, condizioni trattabili. Offerte «47060 I» Piccolo. 47060 I

APPARTAMENTO soleggiato, posizione giardino pubblico, una sala con loggia, tre stanze grandi, con camorino, stanza bagno, cucina scambio con quattro stanze, due camerini. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 49239 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, veranda, terrazza, affittasi prontamente. Via Eremo 1030. 49475 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, comfort, piano secondo, piazza Studi, scambiasi altro tre stanze, accessori. Indirizzo Piccolo. 47294 I

APPARTAMENTO Corso, tre stanze, camerino, cucina, ammobiliato, 1 vuota, accessori, cedesi 25.000. Indirizzo Piccolo. 49493 I

APPARTAMENTO 7 stanze, 2 camerini, cucina, bagno, centrico, cedesi; altro 2 camere, camerino, cucina. Caffè Tomaso ore 10-12, Giovanni. 49523 I

APPARTAMENTO centrale, cinque camere, camerino, cucina, scambiasi con uno di tre camere, camerino, cucina. Indirizzare offerte al Piccolo «49559 I». 49559 I

BOTTEGA vuota, centro, 2 finestre, 1 porta, affittasi. Filosa, piazza Cavana 3. 47264 I

CAMERA, cucina, qualsiasi posizione, condizione, cerco. Offerte «49423 I» Piccolo. 49423 I

CAMERE due, cucina, ammobiliate, acqua, gas, cedonsi. Indirizzo Piccolo. 49531 I

MAGAZZINI, negozi piazza Ponterosso, diversi appartamenti signorili, centrali, disponibili. Rivolgersi Zanier, Caffè Chiozza. 47220 I

MAGAZZINO, vasto impianto energia, adatto per tipografia, affittasi, Ventisettembre. Caffè Fabris. 49345 I

MAGAZZINO con ufficio cedesi. Presentarsi dalle 11 alle 12, indirizzo Piccolo. 49265 I

MAGAZZINO 6 finestre, arieggiato, telefono, massimo comfort, buona posizione, adatto qualunque commercio, cedesi o affittasi. Esclusi mdeiatori. Offerte «47300 I» Piccolo. 47300 I

MAGAZZINO vasto, con scrittoio, posizione centrale, affittasi subito. Rivolgersi Palestrina 10. 49463 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, comfort, scambiasi con camera e camerino, comfort, in campagna o paraggi. Indirizzo al Piccolo. 49477 I

QUARTIERE tre stanze, due stanzette, comfort, vista incantevole, pezzo giardino, cedesi ammobiliato o scambiasi più piccolo, centro. Indirizzo al Piccolo. 49401 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, scambiasi con due camere e cucina. Indirizzo Piccolo. 49509 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, giardino, villino, offronsi. Valdirivo 21. 49561 I

QUARTIERINI due, uno due camere semiammobiliato, l'altro tre camere, paraggi via Giulia affittansi. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 47310 I

QUARTIERINO con campagna e stalla affittasi prontamente. Rozzol in Monte 1030. 49473 I

STANZA matrimoniale, camera pranzo, cucina, tutto mobiliato, subaffittansi. Rossetti 12, terzo sinistra. 47112 I

TETTOIA, capannone, ufficio, impalcato, scansie, energia elettrica, gas, terreno scoperto recintato 400 mq., adatto qualunque industria, comodità tram, affitto. Offerte «47290 I» Piccolo. 47290 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERE 2-5 stanze, vuote, eventualmente ammobiliate, qualunque prezzo o indennizzo cerco d'urgenza. Offerte sub «47166 L» Piccolo. 47166 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, centro, cercasi verso compenso. Via Chiozza 39, Montagnari. 49465 L

APPARTAMENTO uso ufficio 4-6 camere, posizione centrale cerca ditta germanica preferibilmente vicinanze Borsa. Offerte con prezzo sub «49395 L» Piccolo. 49395 L

APPARTAMENTO 4 stanze cerco urgentemente, offrendo 5000 compenso. Scrivere «47164 L» Piccolo. 47164 L

CASOTTO in portineria cercasi. Offerte al Piccolo «49671 L». 49671 L

MAGAZZINO città pronto o per agosto, adatto per industria, cercasi. Offerte sub «47148 L» al Piccolo. 47148 L

QUARTIERE 4-5 stanze, adatto ufficio, cercasi. Offerte «47074 L» Piccolo. 47074 L

QUARTIERE camera, cucina, comfort cerco urgentemente; buon compenso. Indirizzo Piccolo. 49539 L

QUARTIERE camera, cucina o più, indifferente posizione, cercasi. Offerte «49507 L» Piccolo. 49507 L

QUARTIERE vuoto, camera cucina, cerca distinta famiglia; escluso mediatori. Offerte Piccolo «49569 L». 49569 L

QUARTIERE 3 stanze, qualunque prezzo, posizione, cercasi subito. Offerte «0973 L» Piccolo. 0973 L

QUARTIERINO vuoto, camera, cucina, anche quarto piano, cercasi pagando spese. Offerte «49331 L» Piccolo. 49331 L

QUARTIERINO, S. Giacomo, S. Anna o Servola, cercasi verso compenso. Offerte «47320 L» Piccolo. 47320 L

4000 offro per tre camere, cucina, vuoto, acqua, gas. Offerte «47032 L» Piccolo. 47032 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

BAGNO ghisa bianco smaltato completo vendesi occasione. Palestrina 2, mag. 49306 M

CANE lupino 6 mesi vendo occasione. Calzoleria Reclame, Parini 9. 49405 M

CANE lupo bellissimo, vera razza, vendesi. Rivolgersi Platzer, Valdirivo 14, II. 49525 M

CANI lupo, cuccioli, splendidi esemplari, vendonsi. Latteria, via Madonna Mare 19. 8066 M

CARRETTO due ruote, forte, con due stanghette, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 0974 M

CARROZZELLA seminuova, violino, pathefono, forno gas, vendonsi. Galleria 15, mezzanino, sinistra. 49505 M

COLTRINAGGI velluto rosso, due finestre, vendonsi lire 330. Cavana 14, II, sinistra. 47062 M

CONIGLI, maschi, femmine, piccoli, con gabbie, vendo privatamente. Indirizzo Piccolo. 47288 M

CRONOMETRO bordo, germanico, primissima firma A. Langhe e Söhne Glashütte B. Dreden vendesi, pure carte piani navigazione. Via Ruggero Manna N. 18, primo, porta 8. 46372 M

LUPO pura razza, giovane, vendesi occasione. Rivolgersi edicola piazza Cavana. 8065 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi a rate. Ritiransi usate. Venti Settembre 60. 0983 M

MACCHINA da cucire per lavori pesanti, vendo a prezzo convenientissimo. Via Bonomo 13, porta 20. 49323 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi. Maiolica 15, quarto, mendaressa. 47094 M

MACCHINA a braccio da calzolaio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47254 M

MACCHINA Singer famiglia, 120 vendo occasione causa bisogno. Giuliani 14, I. 0976 M

POLTRONA ferro laccato girevole, per ammalati, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49273 M

POESIE Pitteri, romanzi, avventure Salgari, vendonsi. Galleria 15, mezzanino, sinistra. 49505 M

PRINCESSES e giacca grigio-scuro filettato, valore 400 vendo metà prezzo, causa sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 47120 M

PRISMATICO Goerz X6, vendesi con busta quasi nuova, lire 250. Istituto 4, macelleria. 49561 M

PORTONE ferro, forte, vendesi. Piazza da Vinci 2, primo. 49241 M

SCALE a corda per escursioni grotte, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 370 M

SPECCHIERA dorata grande, antica, stile, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49273 M

TAILLEURS due neri, diverse scarpette N. 37, vendonsi. Torrebianca 27, secondo. 47038 M

TAVOLO crocera forte, due specchi grandi, vendo. Piazza da Vinci 2, primo. 49241 NN

VALIGIA grande di cuoio finissimo, vendesi. Torrebianca 27, secondo. 47038 M

VESTITI uomo e donna, buono stato, vendonsi. Pauliana 333, porta 3. 47142 M

VESTITO uomo, quasi nuovo, e giacca blu, vendonsi a prezzo d'occasione. Via Cesare Battisti 22, portinaio. zz49319 M

VESTITO Shatung verde, cappelli, scarpe N. 37, vendonsi causa lutto. Corso Garibaldi 33, II. 49419 M

VESTITO uomo bleu-nero, alta statura, quasi nuovo, vendesi occasione. Rossetti 31, porta 12. 47?75 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ACQUISTANSI violini, mandolini, chitarre, anche vecchi, guasti. Incaricato, Studio mandolinistico, Viale Venti Settembre 12, terzo. 0992 N

CALDAIA moltitubolare usata, in perfette condizioni, 100-120 mq. circa superficie riscaldamento, 10-14 atmosfere acquistasi. Offerte «12860 N» al Piccolo. 12860 N

LUBRIFICATORE a pistone per motore marino, cerco prontamente. Offerte sub «47152 N» al Piccolo. 47152 N

MACCHINA parchetti, indumenti bambino, bambina 3-4 anni, acquisterebbonsi. Offerte Piccolo sub «47190 N». 47190 N

TAPPETI rocco usati acquistansi. Offerte Piccolo «47092 N». 47092 N

TAVOLINI marmo, piedistallo ferro, e tavolini ferro pieghevoli uso caffè, acquistansi. Offerte Hotel Moncenisio. 47080 N

VIOLINO vecchio anche rotto compero. Scrivere portiere Hotel Abbazia. 49495 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

ARMADIO 2 porte, lettino ferro con susta vendonsi, Via D'Annunzio 1, porta XXXIV. 47214 NN

ARMADIO, comò, vendonsi. Largo G. B. Niccolini 2, portinaio. 49511 NN

CAMERA ordinata, fortissima lavorazione, vendo qualunque prezzo, causa partenza. Via dell'Istria 19, dirimpetto salesiani. 49479 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, tutto moderno, vendo. Gatteri 23.I, Colautti. 49413 NN

CAMERA matrimoniale rovere lucidato; straoccasione 2000; camera da pranzo completa, 8 sedie vera pelle 1900. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA matrimoniale chiara, con suste, camera pranzo lussuosa, sedie pelle, basso prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 47276 NN

CAMERE matrimoniali da lire 1600 in poi. Tesa n. 18. 47304 NN

CUCINA con marmo lire 800 vendesi. Tesa 18. 47304 NN

DORMEUSE (reposé), poltrone 2, ottimo stato, cercansi. Offerte «49501 NN» Piccolo. 49501 NN

LETTI ferro con suste, uno pieghevole, un armadio a una porta, un lavamano con specchio e marmo per due persone, vendonsi. Piazza Goldoni 11, porta 13. 49375 NN

LETTI 2 ferro, suste metalliche, sgabelli, farmacie 250 vendonsi. Roiano Scala Santa 176. 47144 NN

LIBRERIA massiccia vendesi. Indirizzo Piccolo. 49367 NN

MATRIMONIALI bellissime, faggio, specchi; frassino, cristalli molati, solide, con garanzia 2200. Falegnameria meccanica, S. Maurizio 13. 27347 NN

MOBILI non comperate senza intenditore. Osservate nostro avviso commerciale odierno. Fabbrica mobili «Garanzia», via Valdirivo 5. 0980 NN

MOBILI artistici da salotto vendonsi. Rossetti 37, V, destra. 49363 NN

MOBILI anticamera completa, stile antico, cercansi prontamente. Offerte «49407 NN» Piccolo. 49407 NN

OCCASIONE vendonsi 5 tavolini e 8 seggiolini per bar. Indirizzo Piccolo. 49513 NN

OCCASIONE vendesi divano-letto sistema Machnich. Ginnastica 15, tappezziere. 49393 NN

OCCASIONE vendesi banco tutto marmo per macelleria. Filosa, P. Cavana 3. 47264 NN

OCCASIONE straordinaria. Stanza pranzo principesca, stile barocco purissimo, magnifico lavoro d'arte, legno noce chiaro, interno mogano, premiata esposizione Vienna, valore reale lire 30.000, vendesi causa partenza immediata, soltanto lire 8000. Foscolo 11, pianoterra. 0974 NN

OCCASIONE per sposi. Vendesi camera completa, suste, materassi nuovi, più tavolo, credenza con marmi, causa partenza. Via Arcata 16, II, p. 10: esclusi rivenditori. 49451 NN

PIANINI, pianoforti, primarie marche, Aug. Förster, Gösel, Krauss, Müller ecc., vende ditta Fabbri, Carducci 24, I. 12075 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, assortimenti, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12794 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Koch e Korselt», scambi, facilitazioni. Pianino nero, perfetto 2800; modello grande germanico 3500; nuovo, nero, 3 pedali, 4800; mezzacoda 2200. Pianino elettrico vendesi occasione. Via Sanità 16. 49491 NN

PIANINI, pianoforti vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, dalle 8-20 di ogni giorno. 49515 NN

PIANINO mogano, modello lussuoso, incrociato, vendesi occasione. Solitario 25, III. 0975 NN

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa, porge sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo indimenticabile marito

Beniamino

Un grazie speciale alla spett. Direzione del Consorzio fra esercenti in combustibili e alla Cooperativa fra carbonai.

NICOLETTA ved. OLIVETTO

PIANINO oppure pianoforte d'occasione comprerebbesi privatamente. Piazza Borsa 4, IV, destra. 48701 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 49489 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, comprerebbesi privatamente d'occasione, esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca, sub «49351 NN» Piccolo. 49351 NN

SALOTTINO velluto rosso, altro in pelle, 2 vetrine uso scrittoio, vendo occasione. Palestrina 2, mag. 49305 NN

SEDIE, tavoli da camera, cucina, appendiabiti, vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Via Lavatoio 1, I, destra, dalle 13-15. 49283 NN

STANZA pranzo noce, specchi cristallo, sedie pelle nuovissime, vendesi. Toro 8-II, destra. 3009 NN

STANZA matrimoniale quasi nuova, con suste, capezzali, materassi lana, cinque sedie, coperte, tavolino, vendo. D'Azeglio 20, p. 11. 47122 NN

STANZA 2 letti ottone, con comodino, 2 armadi, lavamano, massicci, 2 sedie modernissime, vendesi causa partenza, dalle 14 in poi. Piccolomini 3, porta 6. 49297 NN

STANZA pranzo vendesi dalle 2 in poi. Corso Garibaldi 28, I, Martinelli. 49543 NN

STANZA pranzo solidissima, noce, con magnifico divano, vendesi occasione. Parini 4, magazzino. 0974 NN

TAVOLO grande, allungabile; inoltre scrivania, vendonsi prezzo occasione. Salita Trenovia 332, III. 49562 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11-I. 122 O

A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, platino, gioie usate, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 47278 O

BOTTIGLIE, damigiane, rottami vetro, compero-vendo. Coen, via Pane, telefono 1154. 547 O

CALCIFICAZIONE dei vasi sanguigni è un fenomeno che colpisce ciascuno, manifestandosi con diversi sintomi dopo la quarantina. La sindrone morbosa è caratterizzata da ronzii agli orecchi, afflusso di sangue alla testa, annebbiamento della vista, oppressione cardiaca, cefalee continuate ecc. Periodicamente il processo morboso si arresta. Le arterie restano elastiche ed i disturbi soggettivi sono ridotti al minimo o anche scompaiono. La cura più adatta è quella a base di ioduro composto come lo si trova nella «Iodoparillina» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

CAPPELLI signora, modelli, forme semplici riformature. Carducci 24, II. 47230 O

CASSEFORTI comprensi e vendonsi. Coen, via Pane 2, tleefono 1154. 546 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini N. 43. 2142 O

DONNE, mestruazioni ritardate, ritornano immediatamente con le pillole «Argomen»; lire 13.40 Farmacia Borzani, Baura (Ferrara). 5191 O

DONNE. Irregolarità delle mestruazioni, ritardi, ecc. regolarizzansi con le pillole Agomen, flacone lire 13.50. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5317 O

MATERASSI, suste, ottomane, poltrone e qualunque genere tappezzerie, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0986 O

PIOMBO, ferro, metalli, corda canape, manilla, carta archivio, acquistansi. Via Sanità 16. 47210 O

SAPONE lire 180. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5385 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito: massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 46654 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENTI rappresentanti(stipendiandoli), cerchiamo ovunque, vendita candele steariche, saponi, profumeria. Scrivere fabbrica «Tricolor», Napoli. 12678 P

AGENTI, piazzisti, mediatori, dispongano referenze ineccepibili, cercansi. Fano, Artisti 10. 8060 P

PIAZZISTA vaiggiatore con propria clientela cerca posto presso ditta primo ordine. Offerte sub «46634 P» Piccolo. 46634 P

PIAZZISTA esperto, buona provvigione, cercasi per vendita grossisti olio d'olivo. Scrivere «46638 P» Piccolo. 46638 P

PIAZZISTI smercio casse automatiche da banco, recentissima invenzione, provvigione altissima, cercansi. Offerte «48847 P» al Piccolo. 48847 P

PIAZZISTA viaggiatore, bella presenza, italiano, tedesco, inglese, sloveno, croato, serbo, offresi a primaria ditta. Offerte sub «46842 P» Piccolo. 46842 P

RAPPRESENTANTE specializzato in vini esteri e nazionali cercasi da primaria casa. Offerte sub «46856 P» Piccolo. 46856 P

RAPPRESENTANTE in vini, bene introdotto in Austria, assume rappresentanza generale per la Repubblica d'Austria di importanti ditte italiane in vini. Bottiglieria e deposito in Villacco. Offerte sub «12861 P» al Piccolo. 12861 P

RAPPRESENTANTE bene introdotto in Austria, con magazzini, cantine, cerca rappresentanza generale per l'Austria di importanti ditte in viveri, ecc. Offerte sub «12861 P» al Piccolo. 12861 P

RAPPRESENTANZA articolo forte consumo accetterei per qualunque regione. Viaggiatori propri. Massime garanzie. Offerte «46910 P» Piccolo. 46910 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

APPARECCHI brevettati per parabrise di automobili vendonsi a prezzo reclame. Platzer, Valdirivo 14, II. 49525 Q

BICICLETTA mezzacorsa, buonissima, vendo occasione. Commerciale 15, calzoleria. 49231 Q

BICICLETTA corsa, nuovissima, completa, vendesi. Via Toti 6, III. 49267 Q

BICICLETTE corsa, mezzacorsa, nuovissime, altra 250, vendonsi. Pozzo bianco 12, barbiere. 0986 Q

CAMION 15 ter, piena efficienza, gommato nuovo; vettura torpedo Fiat treter impianto elettrico; carrozzeria omnibus (nuova), posti 19, adatta albergo, per chassis 15 ter o 18 P, completa di triscot, parabrise, pedane, parafanghi, vendonsi occasione. Garibaldi, Sanfrancesco 50, Trieste. 48835 Q

CONTACHILOMETRI segnavelocità per automobile oppure motocicletta, vendesi. Via Milano 18. 49509 Q

DUE 18 P., perfetta efficienza, vendonsi o scambiansi per un 18 BRL pari condizioni. Scrivere «49299 Q» Piccolo. 49299 Q

EMPORIO materiali automobilistici, carburatori Memini, cuscinetti sfere, uso industriale. Conti Corsini Zanon, Stuparich 4. 44773 Q

FIAT torpedo 501 oppure altra marca equivalente, acquisto se come nuova. Offrire dettagliando, indicando prezzo sub «49373 Q» Piccolo. 49373 Q

MOTOCARROZZELLA scocca leggera, nuova, vendesi occasione. Garage, Viale XX Settembre 65. 46624 Q

Gli addolorati genitori **ANGELINA** e **ing. GIOVANNI CEHOVIN**, in unione ai fratelli **STELIO** e **MANLIO**, al nonno ed ai parenti, partencipano la morte prematura dell'indimenticabile

DUILIO CATTAI-CEHOVIN

ex legionario fiumano

avvenuta quest'oggi nel pomeriggio.

I funerali del caro estinto avranno luogo martedì 5 corrente, ad ore 16.30, partendo dalla via E. S. Piccolomini N. 2.

Trieste, 4 maggio 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Questa notte cessava di vivere, dopo lunghe e penose sofferenze, confortato dai suoi cari

EDOARDO SCHEIMER

d'anni 60, oste

lasciando nel più profondo dolore la consorte **Cecilia**, i figli **Cristiano, Leopoldo, Giuseppe, Gustavo**, le figlie **Giuseppina, Giovanna, Emma, Guglielmina**, i generi **Francesco, Giuseppe, Leopoldo**, i nipoti e tutti gli altri congiunti, che ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 17, partendo il convoglio dalla casa N. 765 di Barcola, Salita Contovello.

Trieste, 4 maggio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di partecipazione al nostro dolore per la morte dell'indimenticabile

Estinta

ringraziamo sentitamente quanti vollero rendere omaggio alla Sua memoria.

Trieste, 4 maggio 1925.

Famiglie: VARIVODICH e STUPARICH

MOTOCICLETTA supersport, quasi nuova, ultimo tipo, motore Blackburne, velocità 120 km. orari, consumo minimo, con bellissimo sport-sidecar, vendesi occasione 7500. Rivolgersi Motogarage Cremascoli, S. Giacomo Monte 20. 48843 Q

MOTOLEGGERA acquisterebbesi. Offerte prezzo scrivere «48873 Q» Piccolo. 48873 Q

MOTOLEGGERA 4 tempi, con scambio, esente tassa, funzionamento perfettissimo, vendesi occasione. Via Settefontane n. 11. 48957 Q

MOTOSCAFO da crociera vendesi oppure scambiasi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 49021 Q

MOTOSCAFO in teak americano, tipo Gessi, m. 6, completamente attrezzato, senza motore, vendesi sotto prezzo. Indirizzo al Piccolo. 48961 Q

OCCASIONE vendo vetturetta «Aurea», tipo Spider, lire 15.000, esclusi mediatori. Rivolgersi via dei Fabbri 4, Cadelli. 47108 Q

OCCASIONE vendesi piccola auto Lancia, ballon, 25.000. Bulgarelli, Geppa 4. 49255 Q

RIMORCHIATORE 40-50 effettivi, caldaia, ritorno fiamma, minimo pescaggio, garanzie, acquisto. Offerte dettagliate presso cassetta 7 C, Unione Pubblicità, Venezia. 5301 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A persona seria, pratica commercio, offresi società con rappresentante primarie case introdottissime, in cambio prestito 10.000. Scrivere subito «49365 R» Piccolo. 49365 R

CARTOLERIA-libreria avviata, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49435 R

CESSIONI quinto stipendio. Ufficiali, marescialli, governativi, ferrovieri, comunali, società navigazione. Istituto cessioni, via S. Caterina 2. 47086 R

INDUSTRIA cerca minimo 500.000, collaboratore, utile garantito 35 per cento. Offerte «49341 R» al Piccolo. 49341 R

INDUSTRIA redditizia cerca capitalista per sviluppo affari, eventuale collaboratore. 49339 R

LATTERIA avviatissima, vicinissima piazza Unità, vendesi. Via Muda vecchia 1. 49347 R

LATTERIE, frutta, erbaggi, buone posizioni, per gelateria, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 49195 R

MAGAZZINO carboni da vendere. Indirizzo al Piccolo. 49189 R

MODISTA primaria cerca per associarla centralissima modisteria-sartoria. Indirizzo Piccolo. 0988 R

MUTUASI qualunque importo verso pegno preziosi, massima segretezza. Indirizzo al Piccolo. 24782 R

MUTUI ipotecari su case, terreni, concedonsi ovunque. Franceschini, casella postale 663, Bologna. 6443 R

NEGOZIO commestibili, rione S. Giacomo, cedesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 49527 R

NEGOZIO commestibili, bellissima posizione, forte lavoro, grande avvenire, vendesi prontamente. Bisiach, Gelsi 6, III. 49431 R

NEGOZIO olio e commestibili vendesi prezzo irrisorio. Informazioni: Dreos, Caffè Tommaso, dalle 8-10. Trattoria via Conti 4, dalle 2-4. 47184 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, bellissima posizione, affitto minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49269 R

PROGETTO per sfruttare un piroscafo fuori uso, cedo. Offerte «47098 R» Piccolo. 47098 R

RAPPRESENTANTE importanti case ramo alimentari, cerca socio collaboratore disponga 10.000, guadagno sicuro. Scrivere prontamente «49335 R» Piccolo. 49335 R

SOCIO con ottomila cerca seria redditizia azienda. Serie offerte «47298 R» Piccolo. 47298 R

TRATTORIA d'affittare oppure per spaccio gelateria, causa malattia, entro giornata. Istituto n. 27. 49377 R

2000 a titolo di prestito chiede impiegato importante azienda, restituibili a rate mensili, con interesse. Scrivere «49403 R» Piccolo. 49403 R

250.000 lire cercasi mutuo prima intavolazione stabili città. Offerte «49397 R» Piccolo. 49397 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. SPLENDIDA villa ammobiliata vendesi Barcola, prezzo d'occasione. Agenzia Sandri, Trenta Ottobre 17. 47180 S

CASA nuovissima, centrale, comfort, modernissima, 22 quartieri, esente imposte, rendita 31.000 nette vendesi 325.000. Esclusi mediatori. Offerte «0967 S» Piccolo. 0967 S

CASA 11 locali, stalla 10 cavalli, 1200 metri terreno, vendesi 35.000, pagamento rateale. Palma, Caffè S. Giusto (Negozianti). 47164 S

FONDO di circa 2-300 tese, per costruzione posizione soleggiata, cercasi, esclusa medi[...] Offerte «47050 S» Piccolo.

MONFALCONE vendesi fondo 12.000 mq., [...] to Rosega, attiguo centrale termoelettrica, [...] metri sponda. Scrivere sub «Monfalcone», [...] Pubblicità Molesini.

STABILE centro, 5.600.000, buona rendita, [...] stasi prontamente. Offerte «49383 S» Piccolo.

STABILE costruito 1909, rendita netta 24.000, [...] desi saldo prezzo 150.000. Indirizzo Piccolo.

STABILE paraggi Giardino pubblico, buona [...] dita, affitti quasi anteguerra, vendesi [...] mila. Offerte «49257 S» Piccolo.

STABILE doppio valore 200.000, reddito 20.000 [...] desi 160.000. Offerte «47282 S» Piccolo.

VILLETTA spiaggia Fiesso, 6 locali, tutto [...] biliato, pronta, vendesi 35.000, facilitazioni [...] ma, Caffè S. Giusto (Negozianti).

VILLETTA 5-6 stanze, accessori, comodità [...] ne, pronta cassa, cercasi. Offerte sub «47[...]» Piccolo.

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. LA gioia dei cresimandi sarà un regalo [...] quistato nell'Orologeria-Oreficeria F. Ca[...] via S. Lazzaro-via delle Torri. Per l'acq[...] di un regalo si riceve un buono per 3 foto[...] dal primario stabilimento fotografico Pa[...]

A. SIGNORE, visitate il nostro grande [...] mento cappelli, paglie esotiche e feltri [...] missima novità. Moradei, Corso Garibaldi [...] mo.

AIGRETTES, crosse, fantasie, collari, coque [...] giano. Salone piume. Goldoni 11-I.

AMMALATI stomaco, mandate vostro recapito Piccolo sub «47160 U».

«ARRIBA» è il miglior cioccolattino [...] desiderato dai bambini per il grato sapore [...] efficacia indiscussa. Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere espressamente «Cioccolattino [...] Arriba». In tutte le farmacie.

CADUTA dei capelli e forfora si arrestano do l'acqua per i capelli «Filotrix», pre[...] dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. In vendita ovunque.

CAMICIE notte elegantissime, combinée, [...] ture lussuose, vendonsi. Propria confezione [...] ri, Carducci 22.

CREDITI ricuperiamo senza anticipi spese, so semplice provvigione. Indirizzo Piccolo.

IL «Sirofosfit» è ricco di fosforo, perciò è [...] medio eccellente nei disturbi nervosi, [...] nevrastenie, nevrosi, esaurimenti, debolezza [...] le, instabilità di memoria. In tutte le farm[...]

LA «Pertossina» è il primo preparato contro tosse pagana, che contiene delle sostanze [...] cato da insigni medici come migliori [...] della tosse convulsiva. La «Pertossina» è [...] cè in tutte le età, in ogni periodo della [...] se, calma in poco tempo gli accessi e li fa [...] parire. È sempre ben tollerata. Si prepara [...] Farmacia «Alla Madonna della Salute», [...] S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie.

LEVATRICE diplomata riceve giorna[...] Consultazioni gravidanza, cure, segretezza. Bosco 10, primo.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti [...] le Emerschitz Sbaizero, Farneto 10, Gi[...] prolungata. Telef. 2054, villa propria.

LINEA e numero telefonico intiero cedo [...] ferte «47302 U» Piccolo.

LIRE 1000 regaliamo a coloro che non trova[...] morti in cinque minuti cimici, pidocchi, [...] e scarafaggi, usando il liquido «Ever-Blas» [...] guasta mobili, nè biancheria, nè la pelle [...] mandate «Ever-Blas» in tutte le drogherie.

OSTETRICA diplomata. Consultazioni gra[...] za, giornalmente, massima segretezza, [...] tezza. Madonnina 12.

RADIODILETTANTI: Apparati completi, staccate, a prezzi modici. Società Italo-A[...] na, R. T. T., via Pesce 4, I.

SIGNORE che prese stanza Canova 21, [...] provvedere.

SIGNORINA oppure giovane signora co[...] scopo matrimonio. Inanonime sub «473[...]» Piccolo.

TINTORIA Corso 39, tinge, pulisce secco [...] gio vestiti ogni specie. Impermeabili ripa[...] ge, pulisce. Impregna stoffe. Esattezza [...] nienza.

A. GALOPIN 87

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETÀ LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

— Eh sì, Kergall, è questo; i cattivi pensieri hanno su di noi una cattiva influenza. Non bisogna lasciarli radicare nel nostro cervello... perchè è assai difficile estirparli.

— A chi lo dite?... Dunque, siate soddisfatto... Vi ho obbedito... I vostri ragionamenti mi hanno convinto. Giannina, ha fatto il resto... E' un angelo quella piccina...

— Sì, un angelo, lo potete dire.

I due uomini tacquero un istante.

— Tornate dal porto? — chiese l'abate.

— Sì, era andato in cerca di notizie...

— Non è ancora segnalata la «Grâce-de-Dieu»?

— Non ancora. Stamane, è rientrato il «Pluvier».

— Nessun morto a bordo?

— No... l'equipaggio è completo.

Le labbra dell'abate mormorarono dolcemente una preghiera di ringraziamento; poi fece un largo segno di croce, dicendo:

— Voglia il cielo che i battelli che aspettiamo ancora siano stati fortunati come il «Pluvier».

— Speriamolo... Però tanto ritardo, ha una ragione: forse, avranno subito delle avarie. Sono inquieto... non so perchè... Ho come un presentimento...

— Speriamo ancora, amico mio. Già tante volte i Terra-Novesi sono rientrati a Paimpol dopo la metà di settembre...

— Oh certo! Ne sono tornati anche in ottobre. Eppure guardando gli altri che sono già nel porto, il mio cuore si stringe... Purchè...

Kergall non finì. Evidentemente temeva la scomparsa della «Grâce-de-Dieu». Che dolore, che strazio per la sua piccola Giannina se Kènavo...

Fugò a forza questo pensiero, e riprese, guardando l'abate:

— Speriamo di non dover conoscere altre tristezze, ce ne sono già tante, quest'anno!

— Eh sì — rispose Roussel — questo anno la nostra flottiglia è stata messa a ben dura prova... Povera «Breis-Izzel»!

— Non si ha nessun particolare?

— No. Il capitano del «Saint-Francois-d'Assise», che ho visto ultimamente, è convinto che il battello si sia schiantato contro uno scoglio, a nord della Nuova-Scozia. Non si è ritrovato che qualche resto, e tre o quattro cadaveri... La «Breis-Izzel» deve aver avuto un'avaria e un colpo di mare probabilmente l'ha gettata contro la costa. Forse avremo qualche più precisa informazione; ma quel che sin d'ora si sa di positivo, è il suo naufragio... Kergall, arrivederci, vi lascio, perchè voglio scendere a Paimpol per intendermi col sindaco sul da farsi per la Mourelle... La poveretta è impazzita, come certo sapete e dobbiamo cercare di farla entrare in un ricovero... non la si può abbandonare così, non ha più nessuno, e ormai non vive che di elemosina.

— Era una brava donna — fece Kergall — seria e laboriosa!... Mio Dio, quante miserie in questo mondo! Guardate, reverendo, io non sono ricco, ma voglio darvi qualcosa per lei... Sarà una buona azione.

E il buon uomo, frugando nella tasca, tirò fuori un grosso portamonete in cuoio nero. Vi prese due monete da cinque franchi e le tese al prete dicendo:

— Non è molto, ma sarà sempre un piccolo aiuto...

— Grazie Kergall, la somma non significa nulla, è il gesto che ha valore.

Forse era la prima volta in vita sua che Kergall faceva un simile gesto... Il vecchio selvaggio si era umanizzato... Un sentimento sino ad allora sconosciuto, la pietà, era sceso nel suo cuore. Forse voleva riscattare lunghi anni di egoismo. Forse sperava che l'elemosina gli avrebbe portato fortuna... e avrebbe portato fortuna anche a Giannina.

Rimise il portamonete in tasca, strinse la mano all'abate Roussel e si diresse verso la sua casetta.

Dopo aver spinto e poi rinchiuso il cancelletto, si fermò un momento dinanzi al fico mutilato, scosse la testa, poi con passi brevi, percorse il vialetto delle ortensie. Erano ben malaticce, le povere ortensie! Le foglie pendevano, quasi con un'espressione di tristezza, e le loro teste rosate e bluastre, si inclinavano pallide e inaridite.

— Se fosse caduta almeno un po' di acqua — mormorò il vecchio, — ma questa maledetta siccità, distruggerà tutto!

Sarebbe stato necessario inaffiare le povere piante, ma, per colmo di disgrazia, anche il pozzo era seccato, cosa che non si era prodotta da venti anni.

Kergall guardò il cielo dove correvano nuvole piccole, simili a fiocchi leggeri e candidi, cercò la direzione del vento, poi mormorò:

— La pioggia, non è ancora, per oggi!

Giannina, che l'aveva udito, si mostrò sulla porta. Prima che avesse potuto parlare, il vecchio gridò:

— Nulla, Giannina... Vengo dal porto... La «Grâce-de-Dieu» non è ancora segnalata... ma, secondo me, non deve essere più lontana, ormai... Scommetto che ha già imboccato la Manica... Domani o posdomani al più tardi sarà a Paimpol.

Dicendo queste parole attirò a sè la fanciulla, e la strinse teneramente.

XXX.

Presentimenti

Quattro giorni passarono ancora!

E nulla, sempre nulla!

Giannina piegava sempre di più sotto il peso di un'invincibile tristezza: Kergall cercava inutilmente di rassicurarla.

Trovava a questo scopo mille ragioni, e mai la sua imaginazione aveva subito una simile prova.

Ad ogni momento usciva in giardino a consultare la banderuola segna-vento situata sul tetto, poi rientrava dicendo: «Il vento è a sud-ovest... si mantiene», oppure: «La brezza non aumenta, è buon segno».

Era sempre buon segno. Anche se il vento aumentava, trovava sempre che andava bene.

In fondo invece, era terribilmente inquieto perchè anche il «Saint-Antoine-de-Padoue» era rientrato e mancava qualsiasi notizia della «Grâce-de-Dieu».

Giannina era tormentata da un'ansia senza nome.

Quando Kergall scendeva al porto, riprendeva il posto nel suo osservatorio. Scrutava il mare e nessun battello passava senza ch'ella lo scorgesse. Aveva avuto una falsa gioia quando era apparso all'orizzonte il «Saint-Antoine», perchè dapprima aveva sperato che fosse la «Grâce-de-Dieu».

Ormai presentiva una disgrazia... Era stata sempre così poco fortunata. Proprio tutto si doveva opporre alla sua unione con Kènavo.

Padre Kergall cercava invano di darle una speranza, ed ogni giorno inventava qualche storia.

A volte, gli avevano detto che il faro di Eddystone aveva segnalato un Terra-Novese che faceva rotta verso la Francia. A volte affermava che Pontier, il sindaco, aveva ricevuto da Plymouth un dispaccio che gli annunziava il passaggio di un battello il cui tonnellaggio corrispondeva assolutamente a quello della «Grâce-de-Dieu».

Giannina non lo ascoltava quasi più.

Una notte fece un sogno spaventoso. Le parve che un brigantino che era la «Grâce-de-Dieu», scomparisse improvvisamente nel mare. Vedeva i marinai disperati, correre sul ponte e fra i marinai scorgeva Kènavo, il suo Kènavo, che le tendeva le braccia chiamandola: «Giannina, Giannina mia, addio!». Si svegliò di soprassalto, aprì la finestra ed ascoltò.

Laggiù il mare sussurrava il suo [...] eterno... il cielo era chiaro, la brezza [...] pida e dolce...

Si rimise a letto, ma non potè più [...] dere occhio. Al mattino, presto, si [...] poichè padre Kergall inquieto le chiese [...] ve andava, ella rispose abbracciandolo:

— Vado alla cappella della Scogliera.

Il vecchio non disse nulla. Accompagnò Giannina al cancello e la seguì cogli [...] sino a che scomparve al gomito [...] strada.

— Povera piccola! — mormorò [...] Kènavo non torna... ella certo ne [...]

Quel giorno non scese al porto. [...] sul bordo della scogliera, esplorava [...] sguardo il mare: talvolta si asciugava [...] occhi parlando da solo e un doganiere [...] lo vide, la sera disse ai suoi compagni [...] «Credo che padre Kergall diventi [...] fa dei discorsi alle pietre».

In tutta Paimpol ormai gravava [...] profonda inquietudine. Le povere [...] che avevano qualcuno sulla «Grâce-de-Dieu» piangevano e imploravano; il sindaco [...] gente di mare e quello di Paimpol [...] giorni telegrafavano a Saint-Malo [...] informazioni che ricevevano erano [...] ditorie.

Una sera in cui Giannina era già [...] to, padre Kergall, seduto nella [...] pranzo, leggeva il *Petit Journal*, [...] giornale prediletto che scendeva [...] perare ogni giorno da Pacqueur [...] della scogliera.

Fuori il vento urlava e i rami [...] beri urtavano, fremendo, il tetto [...] casa.

(Conti[...]